TRIESTE, Martedì 17 Giug
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 M
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Ser
Anno XIX dell'E. F. - VI del

omaggio
a mano
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI Direzione: 78-52 · Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 · Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, e deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3, Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50, Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

BATTAGLIA SUL FRONTE DI SOLLUM

Il nemico respinto con notevoli perdite

60 carri armati inglesi e 11 aerei distrutti - Un incrociatore britannico affondato nel Mediterraneo orientale - Gli aerodromi di Cipro nuovamente attaccati dall'aviazione tedesca

Bollettino 376

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 16 giugno 1941 XIX:

Nell'Africa settentrionale, il nemico che da più giorni preparava un'azione offensiva, ha ieri lanciato un attacco in forze sul fronte di Sollum: è stato dunque respinto con notevoli perdite. La battaglia continua.

Velivoli italiani e germanici hanno colpito a varie riprese le opere portuali di Tobruk, fortificazioni e attendamenti della piazza. A Marsa Matruh sono stati bombardati dalla nostra aviazione impianti logistici e apprestamenti difensivi.

Nell'Africa orientale, nessuna attività di rilievo.

Il Bollettino tedesco

Terzo efficace attacco contro Caifa

Berlino, 16

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

L'Arma aerea germanica ha riportato ulteriori successi contro la navigazione britannica per gli approvvigionamenti. Nell'Atlantico, a occidente di Gibilterra, apparecchi da combattimento hanno attaccato un convoglio, fortemente protetto, e hanno distruto 5 navi-trasporto per un totale di 21 mila tonnellate.

Nell'Africa settentrionale il nemico ha attaccato con considerevoli forze, sul fronte di Sollum. L'attacco è fallito per opera delle truppe italiane e germaniche in collaborazione con l'aviazione. In base ai rapporti sinora giunti, 60 carri d'assalto inglesi sono stati distrutti. I combattimenti continuano. «Stukas» hanno attaccato, con particolare successo, forti colonne nemiche e concentramenti di automezzi. Caccia germanici hanno abbattuto in aspri scontri aerei, sul territorio di combattimento, 9 caccia e 2 apparecchi da combattimento britannici.

Nel Mediterraneo orientale apparecchi germanici da combattimento, comandati dal capitano ...lewe, hanno attaccato con successo una formazione navale da guerra britannica. Essi hanno affondato un incrociatore leggero colpendolo con quattro bombe di grosso calibro ed hanno danneggiato un incrociatore pesante.

Altri apparecchi tedeschi hanno attaccato efficacemente diversi aerodromi dell'isola di Cipro con bombe e con le armi di bordo.

Tentativi di sorvolo dei territori occupati compiuti dal nemico, durante il giorno, sono falliti. Nostri caccia hanno abbattuti 3 apparecchi attaccanti. 2 velivoli inglesi da combattimento sono stati abbattuti da una nave di sorveglianza e un posamine. Un altro dall'artiglieria della Marina.

Il nemico ha gettato, la scorsa notte in parecchie località della Germania occidentale, bombe dirompenti ed incendiarie. La popolazione civile ha avuto minime perdite. In taluno località vi sono ... insignificanti danni in quartieri di abitazione. Nostri caccia hanno abbattuto 2 apparecchi britannici. Nel respingere attacchi ... nemici si è distinta la nave di sorveglianza al comando del tenente di Marina Heimberg, che ha abbattuto 4 apparecchi nemici.

A completamento dell'odierno Bollettino che rivela una intensificazione di attività in tutte le zone del Mediterraneo orientale, si osserva che i Britannici nel tentativo di non lasciarsi insaccare nell'angolo morto del Mediterraneo orientale e possibilmente riparare in parte alla gravissima ... subita dal loro prestigio, hanno un'attività offensiva tanto a nord quanto ad ovest del ...e africano. Nel settore di Sollum si annunzia un attacco con ...enti forze che tuttavia è stato nettamente respinto dalle truppe italo-tedesche. La distruzione di carri armati nemici dimostra quanto efficace e pronta sia stata la reazione delle truppe dell'Asse. Durante la battaglia l'impiego di apparecchi da picchiata ha ottenuto successi e risultati notevolissimi.

L'attacco alla Siria costringe gli Inglesi ad impiegare rilevanti unità della flotta offrendo così ottimi bersagli all'Arma aerea tedesca che vigila costantemente quelle zone di mare. Già il 13 giugno i bombardieri germanici avevano sorpreso e attaccato all'altezza di ...ut una formazione di navi da guerra britanniche; il 15 seguì un nuovo attacco. Nel giro di due giorni, malgrado la violenta reazione aerea, sono state affondate o danneggiate con colpi in pieno di massimo calibro tre grandi unità della flotta da guerra nemica. E, quindi, semplicemente puerile l'asserzione della radio britannica, secondo cui i Tedeschi dal suolo della Siria parteciperebbero alla lotta che laggiù si svolge fra Inglesi e Francesi. Gli attacchi si sviluppano dalle nuove basi conquistate dagli Italiani e dai Tedeschi nel Mediterraneo orientale. I due ultimi Bollettini di guerra tedeschi annunciano i primi attacchi aerei contro l'isola di Cipro dove sono stati centrati con bombe e con le armi di bordo aerodromi, impianti militari e industriali. Con questo, anche la base britannica più a nord del Mediterraneo orientale, è stata presa nel raggio di azione delle armi dell'Asse.

Si apprende che il terzo attacco contro Caifa è stato particolarmente efficace. Sono stati centrati in pieno innumerevoli obiettivi tra cui impianti portuali, depositi di carburante e navi. Un cacciatorpediniere è stato gravemente danneggiato. L'isola di Cipro è stata ieri attaccata per la seconda volta da bombardieri della Luftwaffe. Sono stati colpiti in pieno vari importanti obiettivi militari e industriali.

La difesa antiaerea tedesca ha costretto alla ritirata apparecchi britannici che nella notte su lunedì hanno tentato di raggiungere a grande altezza il suolo del Reich. Gli apparecchi inglesi penetrati in diversi punti hanno tentato di attaccare ma sono stati prontamente respinti e non hanno potuto lanciare le loro bombe sugli obiettivi prestabiliti. Due bombe sono cadute in aperta campagna senza provocare danni. I danni causati alle case di abitazione, per lo più in piccoli centri, sono insignificanti.

Unità della Marina tedesca hanno conseguito ieri nuovi successi nell'azione di difesa contro le puntate di apparecchi da bombardamento britannici. Unità navali leggere hanno abbattuto lungo il litorale londinese due bombardieri britannici; un terzo apparecchio da combattimento britannico è stato abbattuto lungo il litorale del Mare del Nord dall'artiglieria della Marina.

L'Ammiragliato ammette la perdita di 12 caccia

New York, 16

Confermando l'affondamento del cacciatorpediniere «Jersey», l'Ammiragliato britannico, a quanto si fa notare in questi ambienti militari tedeschi, ha ammesso implicitamente che dall'inizio di quest'anno la flotta inglese ha perduto 12 cacciatorpediniere e dall'inizio della guerra ben 50 di queste unità. Però queste perdite riconosciute dallo stesso Ammiragliato, comprendono, come si fa più oltre osservare in questi ambienti, soltanto una parte degli affondamenti effettivamente subiti dall'Inghilterra. Soltanto nel corso di quest'anno, oltre alle perdite ammesse e riconosciute dall'Ammiragliato britannico, furono distrutti ed affondati da forze navali ed aeree tedesche altri sei cattotorpediniere.

Il cacciatorpediniere «Jersey» apparteneva alla nona classe di questo tipo di unità britanniche e fu messo in servizio nei primi mesi del 1939. Il suo equipaggio si componeva di 183 uomini.

Duff Cooper costretto a dire la verità

Roma, 16

Il ministro inglese delle Informazioni, Duff Cooper, in un discorso tenuto a Guilford nella Contea di Surrey, parlando della Grecia e di Creta, è stato costretto a definirle due «fosche disfatte» britanniche.

Per la prima volta il ministro britannico delle panzane ha affermato delle verità. Il fatto è così nuovo che sentiamo il bisogno di segnalarlo. Possiamo aggiungere che non soltanto le menzogne hanno le gambe corte, ma anche il sistema delle menzogne; quanto dire che, a un certo momento, quando cioè, come è il caso della Grecia e di Creta, si batte il muso così duramente sulla realtà delle armi dell'Asse, anche le invenzioni del grande impostore devono cedere il posto a un triste e accorato atto di contrizione.

Americanate

La laurea d'onore a Churchill conferita dall'Università di Washington

New York, 16

L'Università di Washington, nello Stato di Nuova York, ha conferito la laurea «ad honorem» a Winston Churchill. Il conferimento si è svolto a mezzo del telefono transatlantico. Il presidente dell'Università, prof. Allen Valentine, ha letto un messaggio speciale. In un discorso pronunciato alla radio, il Primo ministro britannico, dopo aver ringraziato, ha dichiarato, fra l'altro, che in questo momento «il leone britannico tira zampate mortali per proteggere i cuccioli» che ha l'obbligo di difendere».

Si delinea il fallimento della nuova iniziativa inglese

Berlino, 16

L'attacco sferrato ieri dai Britannici contro Sollum che nel primo giorno ha avuto il risultato di far perdere agli attaccanti ben 60 carri armati oltre alle perdite materiali di ogni genere, ha tre scopi evidenti e ben definiti:

Tre scopi definiti

1) alleggerire le pressioni delle Armate italo-germaniche che di giorno in giorno diventano sempre più forti e insistenti;

2) tentativo disperato di portare soccorso all'assediata Tobruk che ormai è difficile se non impossibile rifornire per via mare dopo la presa dell'isola di Creta;

3) provare a fondo quale consistenza ha l'Esercito italo-germanico che al di là di Sollum è pronto ad iniziare, quando il Comando supremo lo riterrà opportuno, l'offensiva contro l'Egitto di occidente, contro cioè il cuore dell'Impero britannico, come le isole britanniche ne sono il cervello.

La battaglia è stata furiosa, e a quanto comunica il Bollettino tedesco di oggi, non è ancora finita, ma si può già dire che sulla forza, sulla resistenza e sui mezzi che Italiani e Germanici dispongono e hanno allineato sul fronte, i Britannici sono già pienamente informati. Il loro attacco è già fallito e si tramuta fin dal primo giorno in un disastro poichè la perdita di 60 carri armati, carri di straordinaria potenza, è tale da farsi sentire assai penosamente nel corso dell'operazione. I carri non sono come le cartucce da mitragliatrice che si possono fabbricare e trasportare a milioni ogni giorno: i carri armati sono strumenti che, anche se provveduti in larga misura, sono sempre in numero limitato e richiedono molto tempo per fabbricarli.

Inoltre la Granbretagna in Egitto è lontana dai suoi centri di produzione che sono prima di tutto l'Inghilterra e poi il Canadà e, infine, ma in misura più ridotta, il Sud Africa: 60 carri rappresentano sempre una buona parte di una Divisione corazzata.

I vuoti del naviglio inglese

Ma questo è solo il lato materiale della sconfitta inglese che ieri si è già delineata e che oggi o domani sarà compiuta. Ciò che più importa è il valore e la resistenza degli attaccanti. Gli Inglesi hanno sferrato il loro attacco con molti mezzi meccanici, ciò che permise loro di riuscire nel dicembre scorso nello stesso settore. Ora si sono accorti che la situazione è mutata e che il colpo di sorpresa e di fortuna del dicembre, che tuttavia non diede loro alcun frutto tangibile, non si può ripetere. Anzi si può affermare che l'attacco attuale inglese contro Sollum può indurre l'Armata germanica ad approfittare del momento di delusione e di sbandamento del nemico sconfitto per iniziare altre operazioni di ben più larga importanza.

E' certo tuttavia che anche questa iniziativa inglese è fallita. Nello stesso settore poi l'aviazione e la Marina dell'Asse non diminuiscono di attività. Dieci aerei britannici sono stati abbattuti solo nella giornata di ieri e un incrociatore pesante inglese è stato colpito nel Mediterraneo, il che allunga quella lista di navi da guerra perdute dall'Inghilterra dal principio delle ostilità ad oggi.

Una situazione rovesciata

A questo proposito ricordiamo che la Granbretagna ha ufficialmente annunciato ieri la perdita di un altro cacciatorpediniere, il «Jersey», in un'azione che rimonta già a parecchio tempo fa. Così il numero dei cacciatorpediniere perduti, a confessione del nemico, sale a 50, numero però ancora inferiore alla verità, poichè i Germanici hanno benissimo registrato che in una certa azione in Norvegia sono sicuri di aver affondato 18 cacciatorpediniere, mentre gli Inglesi ne hanno denunciato solo 12. E siccome viene oggi comunicato che l'Inghilterra ha perduto in tutto per 12 milioni di tonnellate, i quali, dedotti dai 24 che in tutto la Granbretagna ha avuto a disposizione, si conviene che a tutt'oggi l'Inghilterra dovrebbe disporre della metà del suo naviglio, vale a dire ancora 12 milioni.

Gli Stati Uniti hanno perduto il 97 per cento del loro traffico mercantile. La loro Marina non naviga più, o per tema di affondamenti, o perchè i capolinea europei e anche asiatici sono quasi tutti nelle mani delle Potenze dell'Asse o dei Giapponesi. Con l'Europa gli Stati Uniti hanno in esercizio, e molto ridotta, una linea, quella per Lisbona. Le navi da carico americane sono in servizio della Granbretagna. Come è noto, è un servizio che commercialmente non rende niente ed è molto pericoloso.

Gli Stati Uniti si trovano quindi in forte disagio. Ed ecco la Granbretagna venire in aiuto degli Stati Uniti. Curioso rovesciamento di situazione. La Granbretagna richiama nell'Atlantico tutte le sue navi mercantili sparse per il mondo e che fanno servizio e viaggiano negli Oceani e nei mari lontani, dal Pacifico al Mar Giallo, in Oceania, in Australia ecc. Questa flotta mercantile dovrà sopperire al trasporto di materiale dall'America all'Inghilterra.

Gli Stati Uniti cercano di rimediare a questa situazione fallimentare sequestrando le navi italiane, germaniche e forse danesi e francesi, sebbene per queste ultime abbia dato assicurazioni tranquillanti al Governo di Vichy, navi che si sono rifugiate nei porti americani dall'inizio delle ostilità.

Nuova violazione inglese

Un "Hurricane„ mitraglia un'autoambulanza

Berlino, 16

Dal teatro di guerra dell'Africa settentrionale si segnala una nuova grave violazione delle clausole della Croce Rossa internazionale da parte degli Inglesi. Un reparto d'assalto tedesco, che alcuni giorni fa compiva una avanzata oltre le posizioni britanniche nel territorio di confine dell'Egitto occidentale, ritornò riportando un gran numero di prigionieri. Tra gli altri si trovavano anche australiani rimasti gravemente feriti nel combattimento, al punto che durante la marcia verso le linee tedesche essi caddero privi di sensi. Per non lasciarli soli nel deserto il comandante del reparto tedesco ordinò, al suo ritorno, ad un medico militare della sua compagnia di accorrere in automobile presso questi feriti e di prodigare loro le cure necessarie. Il medico fece a ciascuno degli Australiani un'iniezione antitetanica, nuove fasciature e si accingeva a ritornare con essi con la sua automobile verso le posizioni germaniche, quando di un tratto un apparecchio britannico «Hurricane» a bassissima quota, nonostante che sul tetto della vettura fosse visibilissimo il segno della Croce Rossa, aprì il fuoco delle mitragliatrici su di essa ferende gravemente il medico, uccidendo tre dei quattro feriti australiani e ferendo leggermente l'autista.

L'aspetto di Londra nel racconto di un giornalista americano

New York, 16

Il corrispondente del *Daily Mirror* di ritorno da Londra, riferisce la profonda impressione per le deplorevoli condizioni in cui è stata ridotta la capitale britannica dagli attacchi aerei.

Sottolineando specialmente la grande efficienza della Luftwaffe, il giornalista afferma che non esiste una sola strada in cui degli edifici non siano stati distrutti o danneggiati. Le notti lunari sono notti d'angoscia per la popolazione di Londra la quale è ormai ridotta a vivere in sotterranei spesso mancanti dei più elementari mezzi igienici. Anche i londinesi sono costretti a riconoscere il valore degli aviatori nemici. Il corrispondente conclude dicendo testualmente: «E' inutile raccontare che la vita dei londinesi procede col suo ritmo normale e abitudinario».

Il ministro Funk a Bratislava

L'importanza della visita rilevata dalla stampa slovacca

Bratislava, 16

Il ministro dell'Economia Medricky ed il governatore della Banca Nazionale Slovacca hanno offerto un pranzo in onore del ministro dell'Economia del Reich, Funk, che da sabato si trova a Bratislava. Vi hanno partecipato membri del Governo ed alte cariche dello Stato.

Il ministro ed il governatore hanno rivolto un caloroso saluto all'ospite esprimendo la riconoscenza dello Stato slovacco per l'aiuto amichevole offerto dal Reich alla nascente Slovacchia indipendente e per la collaborazione che ne è seguita. Funk ha risposto con un lungo discorso nel quale, tra l'altro, ha espresso i suoi vivi ringraziamenti per l'invito tanto gradito e le ottime relazioni slovacco-tedesche.

La morte del gen. Grossi

presidente della Commissione d'armistizio
Il cordoglio del Sovrano e del Duce
Il Duca di Bergamo visita la salma

Torino, 16

Stamattina è deceduto improvvisamente, in seguito ad attacco cardiaco, l'Ecc. il Generale Camillo Grossi, senatore del Regno e presidente della Commissione d'armistizio con la Francia.

La notizia della repentina scomparsa dell'Eccellenza Grossi ha suscitato vivo cordoglio nella cittadinanza.

Dall'Albergo «Principe di Piemonte» la salma è stata trasportata nella Camera ardente appositamente preparata nella sede del Palazzo degli alti comandi militari. Ufficiali della Commissione di armistizio si alternano nella guardia d'onore.

Sono giunti moltissimi telegrammi di cordoglio da ogni parte di Italia. Il primo a giungere è stato quello della Maestà del Re. Il Duce ha incaricato l'Ecc. il Prefetto di porgere personalmente alla vedova Donna Adele Grossi Luppo le sue più vive espressioni di cordoglio. Hanno pure telegrafato il Duca di Pistoia e l'Ecc. Cavallero.

Si sono recati a visitare la salma l'Altezza Reale il Duca di Bergamo, il Cardinale Fossati Arcivescovo di Torino, le Commissioni d'armistizio italiana e germanica.

Il Generale Camillo Grossi era nato a Grosseto nel 1876. Nominato sottotenente degli alpini nel 1896 frequentò con successo la Scuola di guerra. All'inizio della grande guerra essendo capitano di S. M. ebbe delicati ed importanti incarichi che assolse con capacità e ardimento sì da meritare un encomio solenne dal Comando della III Armata e la promozione per merito di guerra a tenente colonnello. Capo di S. M. di intendenza d'Armata fu poi, da colonnello — grado raggiunto nel 1917 — incaricato a dirigere l'Ufficio Stampa e Propaganda presso il Comando Supremo. Nel 1918 in riconoscimento dell'opera svolta durante la guerra gli fu conferita la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia. Nel marzo 1919 fu nominato capo dell'Ufficio servizi e nell'aprile dello stesso anno capo dell'Ufficio esteri presso il Comando supremo. Dal 1921 al marzo 1923 trasferito al Comando del Corpo di S. M. esercitò la carica di capo dell'Ufficio operazioni. Dal marzo del 1923 ebbe per due anni il comando di un reggimento di alpini. Assegnato nel 1925 al Ministero della Guerra con l'incarico di costituire e dirigere l'Ufficio coordinamento fu poi nominato nell'anno stesso capo di Gabinetto: carica che tenne per var ianni (fino al 1932) durante i quali conseguì la promozione a Generale di Brigata (1926) ed a Generale di Divisione (1931).

Nel settembre 1932 fu nominato comandante della Divisione militare di Cuneo. Cessò da tale comando nel gennaio 1935 per assumere le funzioni di comandante del Corpo d'armata di Torino. Promosso Generale di Cirpo d'Armata (febbraio 1935) venne nominato comandante titolare del suddetto Corpo d'Armata. Nell'ottobre 1937 venne nominato Comandante designato d'Armata e destinato al comando designato della IV Armata. Nel dicembre 1939 Gruppo Armate Est.Nel settembre 1940 — collocato fuori quadro per limiti di età — fu destinato a disposizionedelMinistero della Guerra. L'8 dicembre successivo ebbe la carica di presidente della Commissione italiana di armistizio con la Francia. Era senatore del Regno dal 23 marzo 1939.

Voci non confermate di una convocazione del Reichstag

Berlino, 16

Le voci di una prossima convocazione del Reichstag non trovano conferma in questi circoli politici.

Il Convegno di Venezia: Ribbentrop passa in rivista la compagnia d'onore

LA CROAZIA NEL PATTO TRIPARTITO

La portata dell'avvenimento di Venezia sottolineata dalla vasta eco europea

Pavelic accolto a Zagabria da manifestazioni di entusiasmo - Dichiarazioni del ministro Lorcovic

Zagabria, 16

Il Poglavnik, di ritorno da Venezia, è arrivato stamane a Zagabria alle ore 11. Erano ad attenderlo il Vicepresidente Kulenovic con tutti i membri del Governo, autorità civili e militari di Zagabria ed altre gerarchie del Partito Ustascia, gli Incaricati di affari d'Italia e di Germania, la missione militare italiana con a capo il generale Oxilia ed una folla immensa che gremiva piazza Jelacic fino al Palazzo del Governo. Il Poglavnik è stato salutato da acclamazioni vibrantissime.

La nuova realtà

Il ministro degli Affari Esteri di Croazia, dott. Mladen Lorcovic, di ritorno da Venezia, ha ricevuto i rappresentanti della stampa estera, ai quali ha fatto le seguenti dichiarazioni: «L'adesione della Croazia al Patto Tripartito è avvenimento della massima importanza per la Croazia che appena due mesi dopo la sua esistenza quale Stato indipendente, è entrata a far parte di questa associazione di Stati». Dopo avere rilevato il significato della solennità della cerimonia svoltasi ieri a Venezia, come pure delle entusiastiche accoglienze riservate da parte delle autorità e del popolo italiano al Poglavnik ed al suo seguito, il ministro ha proseguito: «Per un giovane stato come il nostro tutto questo ha molto più importanza che per un altro Stato ormai consolidato, in quanto rappresenta una consacrazione che ci permette di collaborare al nuovo ordine europeo. Secondo il testo del Patto, la Croazia può inoltre contare sulla protezione di tutte le Potenze firmatarie del Tripartito.

Noi siamo convinti che l'atto firmato ieri a Venezia contribuirà anche alla consolidazione del settore sud-orientale di Europa, visto che tutti gli elementi che costituivano focolai di agitazione vengono eliminati e che i popoli liberi si alleano tra loro. E' facile comprendere che l'Inghilterra non riconoscerà una tale Croazia — ha proseguito il ministro — e che sono anche facilmente spiegabili gli attacchi di radio Londra contro la Croazia. L'Inghilterra non vuole riconoscere la nostra realtà, ma al contrario tiene per reale la finzione che essa stessa aveva voluto creare. Del resto, se fosse altrimenti, noi dovremmo rammaricarci perchè ci si potrebbe rimproverare di non esserci avviati per la giusta strada. Sono appena trascorsi due mesi — ha aggiunto il ministro — dacchè esiste lo Stato indipendente croato, e questo ha già concluso i seguenti accordi internazionali: riconoscimento da parte dell'Italia e della Germania dello Stato indipendente croato; convenzione confinaria con la Germania; convenzioni politiche e confinarie con l'Italia; definitivo regolamento con la Germania per i confini orientali; infine, a coronamento di tutto questo, l'adesione al Patto Tripartito».

Una fedele alleata

Infine il ministro ha concluso: «La Croazia tiene fede agli impegni assunti. I firmatari del Tripartito possono pertanto essere certi che la Croazia adempirà fedelmente agli obblighi assuntisi con l'adesione al Patto». Ai giornalisti croati, poi, lo stesso ministro Lorcovic ha fatto una breve dichiarazione nella quale ha messo in rilievo il fatto che, aderendo al Patto Tripartito, la Croazia si è fatta garantire la propria sicurezza ed indipendenza in così vasta misura da escludere ogni minaccia. Da parte sua la Croazia si mostrerà degna della fiducia riposta in lei.

Tutti giornali intanto continuano a dare il massimo rilievo allo storico avvenimento di ieri, pubblicando amplissimi resoconti della cerimonia e sottolineando in modo particolare i discorsi del Poglavnik e del conte Ciano. Nelle note redazionali essi sottolineano il nuovo successo conseguito dalla saggia politica del Poglavnik e, come fa il *Danas*, illustrano l'importanza della concezione del Tripartito tendente a un regolamento delle relazioni politiche del mondo su basi del tutto nuove. Il *Hrvatski Narod* esprime ancora una volta la soddisfazione di tutto il popolo croato che la Croazia Ustascia del Poglavnik sia stata accolta in quella associazione di Stato che imprimeranno un aspetto nuovo all'Europa ed al mondo. Con ciò — conclude l'articolo — lo Stato indipendente croato ha per sempre consolidato la propria situazione.

Infine lo *Hrvatski Glas* osserva: la Croazia ha attorno a sè una muraglia che nessuna forza al mondo può distruggere. Chi volesse mutare lo stato attuale della Croazia dovrebbe annientare l'Italia e la Germania, conquistare l'Europa ed infine battere il Giappone per terra e per mare, il che è addirittura impossibile.

Riunioni politiche nelle città

Anche ieri furono tenute adunate in diverse città della Croazia, nelle quali oratori illustrarono i grandi avvenimenti che portarono all'indipendenza e alla libertà della Croazia. Il Comandante degli Ustascia della provincia di Zagorje disse fra l'altro, nel suo discorso, che la via scelta dal Poglavnik, quella cioè di appoggiarsi alle più forti Potenze d'Europa e del mondo, Italia e Germania, era la sola giusta. Parlando a Sclovonski Brod, il ministro dell'Istruzione Pubblica ha detto delle nuove frontiere della Croazia verso oriente, accennando che il Poglavnik è riuscito con l'aiuto del Duce e del Führer a portare sulla Drina non più un confine ma una frontiera eterna.

L'azione dell'Asse rinvigorita nel settore sudorientale europeo

Budapest, 16

Anche la stampa pomeridiana ungherese si diffonde sull'incontro di Venezia e segnala l'adesione al Patto Tripartito della Croazia come un atto che completa e rinforza la azione dell'Asse per la sistemazione del settore sudorientale del Continente.

Il *Mai Nap* scrive: «Il fatto che la cerimonia per l'adesione della Croazia si è svolta a Venezia ha il suo significato e sta a dimostrare che la Croazia rientra nello spazio vitale dell'Italia fascista. Il leone di S. Marco ora domina sicuro tutto l'Adriatico». Il *Magyarorszag* scrive: «La Croazia si inserisce spontaneamente nel nuovo ordine europeo ed intende collaborare con tutte le sue forze alla costruzione della nuova Europa. Non agisce in tal senso per opportunismo politico, ma perchè sente profondamente che deve la propria esistenza allo spirito del nuovo ordine voluto dall'Asse. E' chiaro che per tale nuovo ordine la Croazia combatterà come per la propria vita e sarà di conseguenza attivissimo fattore dell'opera che l'Italia e la Germania hanno intrapreso per la prosperità dei popoli europei. Il nuovo regime del Patto Tripartito in tal modo diventa sempre più forte e sempre più naturale e sempre maggiore il numero delle Nazioni che vi aderiscono, non per considerazioni politiche, ma perchè sentono che la vittoria della nuova Europa è per esse questione di esistenza. L'Ungheria è stato il primo Stato che ha aderito al Patto, ed ora nella Croazia ottiene una compagna alla quale è legata dai migliori rapporti di simpatia e di amicizia».

Il *Pester Lloyd* scrive: «L'Ungheria che come primo Stato ha posto la firma al Patto delle Potenze dell'ordine nuovo, saluta con sincera amicizia il nuovo Stato firmatario. Tutto il popolo magiaro è pervaso dal convincimento che l'amicizia ungaro-croata, che è tra i fini della politica ungherese, sarà mediante l'adesione della Croazia al Patto ulteriormente rinsaldata e approfondita».

Il giornale dichiara inoltre che i discorsi pronunciati dal ministro degli Esteri italiano e dal Poglavnik illuminano efficacemente lo spirito secondo il quale la Croazia entra a far parte di quel raggruppamento di Stati che ha per scopo la riorganizzazione europea su nuove basi di giustizia politica e sociale.

Nuova tappa costruttiva

Sofia, 16

I giornali bulgari dedicano numerose colonne delle loro prime pagine all'adesione della Croazia al Patto Tripartito e riproducono ampiamente i telegrammi *Stefani* da Venezia. In particolare rilievo vengono mesi i discorsi del conte Ciano e del Poglavnik e grande risalto viene dato alla gioia dei Croati per l'adesione della Croazia al Patto.

Il *Vesnik Na Vestnizi* sottolinea che l'adesione della Croazia al Patto Tripartito segna una nuova tappa nella costruzione dell'Europa per opera dell'Asse.

Sono stati aperti tribunali regionali bulgari a Skoplje, Bitolia, Pridep, Veles, Strumizza, Xhanti, Cavala e Seres.

Entusiasmo in Romania

L'adesione della Croazia al Patto Tripartito ha sollevato in Romania vivissimo entusiasmo. La stampa bucarestina, oltre a pubblicare integralmente i comunicati *Stefani* sulla cerimonia, svoltasi ieri a Venezia, commenta con viva simpatia il gesto della Croazia di aver voluto legare la sua sorte a quella dei Paesi del Tripartito e nota con soddisfazione che ormai l'Europa ha trovato la sua unità spirituale nel quadro ideologico e rinnovatore delle Potenze dell'Asse, creatrici di quel Tripartito che è il più indovinato strumento di collaborazione pacifica e civilizzatrice fra i popoli.

Un telegramma di Tiso a Pavelic

Bratislava, 16

Il Presidente della Repubblica Slovacca Mons. Tiso, in occasione dell'adesione della Croazia al Tripartito, ha espresso telegraficamente le sue felicitazioni ed i suoi auguri a Pavelic.

Un messaggio del Poglavnik al Podestà di Venezia

Venezia, 16

Il Capo della nuova Croazia, Ante Pavelic, lasciando Venezia ha diretto al Podestà il seguente telegramma:

«L'amichevole spontanea cordialissima accoglienza da parte della cittadinanza di Venezia usataci in occasione dello storico avvenimento dell'adesione della Croazia al Patto Tripartito svoltosi nella capitale della Serenissima ci ha commosso e ci rimarrà graditissimo ricordo. Vi ringrazio in nome mio, in nome dei miei camerati e in nome del popolo croato. Vi prego di trasmettere i miei più cordiali saluti alla cittadinanza di Venezia. Con un entusiastico saluto vostro ANTE PAVELIC».

Vita di Lubiana

Le assicurazioni private e i pagamenti degli Istituti di credito - Una visita dell'Alto Commissario Grazioli alla Borsa e alla Camera del lavoro - Il lasciapassare interno abolito

Lubiana, 16

Questa mattina l'Alto Commissario per la provincia di Lubiana ha visitato gli uffici e gli impianti della Borsa del lavoro e della Camera del lavoro.

L'Ecc. Grazioli, che era accompagnato dal cons. naz. Vagliano, è stato ricevuto alla Borsa del lavoro dal presidente e dal direttore degli uffici di collocamento, che lo hanno accompagnato nel giro minuzioso che egli ha voluto compiere nei vari reparti dell'organizzazione. L'Alto Commissario ha percorso i diversi uffici dove continuava il lavoro e dove si è intrattenuto con parecchi operai, interessandosi delle loro condizioni di lavoro e di quelle della famiglia.

L'Alto Commissario ha voluto essere messo al corrente dei sistemi di inscrizione dei lavoratori disoccupati, annunciando la prossima istituzione della obbligatorietà delle inscrizioni agli Uffici di collocamento.

5 mila lire per l'acquisto di libri italiani

Da qui l'Ecc. Grazioli è passato alla Casa degli operai, dove si trova la mensa operaia. Dopo aver percorso le cucine, egli si è recato al refettorio, dove è stato accolto dal cordiale benvenuto dei presenti. Mentre percorreva il refettorio, l'Alto Commissario ha interrogato numerosi operai presenti, interessandosi anche delle condizioni di quanti di essi sono da poco ritornati nella loro terra natale.

Continuando nel suo giro, egli ha visitato gli alloggi comuni e gli alloggi separati, compiacendosi per l'organizzazione, per la proprietà e per la pulizia di questo settore. Prima di lasciare gli uffici dell'organizzazione operaia, l'Alto Commissario ha rivolto agli impiegati l'esortazione a sempre più intensamente dedicarsi ai bisogni e alle necessità dei lavoratori, verso i quali — egli ha detto — sono rivolte le sue più attente cure.

Continuando le visite l'Ecc. Grazioli si è recato alla Camera del lavoro, dove erano ad aspettarlo il presidente e il segretario. Dopo aver visitato gli uffici, dove ferveva il lavoro e dove egli si è intrattenuto con gli addetti e con numerosi operai, l'Alto Commissario ha visitato la biblioteca, dove è stato ricevuto dal bibliotecario. Durante il giro ha comunicato di aver disposto perchè fossero consegnate cinquemila lire, destinandole al fondo per l'acquisto di libri italiani.

Da ultimo egli ha visitato le cucine e la mensa, accolto anche qui con affettuosa cordialità dagli operai, ai quali ha rivolto parole di saluto e di augurio. Prima di allontanarsi, l'Ecc. Grazioli ha ricordato agli addetti all'organizzazione i loro importanti compiti verso quelle che sono le necessità del popolo, al quale intende sia rivolta ogni attenzione.

L'Alto Commissario per la provincia di Lubiana ha emanato una ordinanza che disciplina le assicurazioni private nella provincia stessa. In questa ordinanza egli stabilisce che sono subordinati a preventiva approvazione dell'Alto Commissariato:

A) L'esercizio dell'assicurazione da parte di società finora non autorizzate;

B) Qualsiasi accordo implicante cessione di capitale azionario e di portafoglio assicurativo da parte di società finora esercenti nella provincia di Lubiana ad altre società di qualsiasi nazionalità, anche se già autorizzate ad operare nella provincia stessa. Eventuali accordi in contrasto con le disposizioni di cui sopra sono nulli. I contravventori sono inoltre passibili di un'ammenda fino a 50.000 dinari.

Moratorie bancarie

Un'altra ordinanza commissariale abolisce la moratoria bancaria e assicurativa ordinando che a partire dal 16 giugno 1941-XIX sono revocate le limitazioni di pagamento da parte di Istituti di credito previsti dall'ordinanza 14 maggio 1941-XIX n. 24. Alla stessa data i depositi fiduciari, a risparmio, in conto corrente ecc., in qualunque tempo costituiti presso gli Istituti di credito, sono ripartiti nelle seguenti categorie: a) depositi a vista a disposizione dei depositanti, in qualunque momento e senza limitazione di somma; b) depositi vincolati disponibili ai depositanti su preavviso di tre o sei mesi; c) depositi ordinari disponibili da parte dei depositanti nella misura del 10 per cento mensile del totale dell'accreditamento effettuato e dei depositi inferiori a 50 mila dinari, nella misura del 30 per cento fino ad un massimo di 5000 dinari mensili.

L'Istituto di credito e il depositante hanno facoltà di denunciare in qualunque momento, per l'intero loro ammontare o anche per una parte, i depositi fiduciari di cui alla lettera c) dell'articolo precedente con un preavviso di tre mesi al termine del quale il depositante ha diritto alla piena disponibilità del deposito o della parte da esso denunciata.

Se la denuncia è data dall'Istituto di credito il depositante conserva il diritto di disposizione mensile nei limiti precisati all'articolo precedente anche sulla parte rinunciata; tale facoltà rimane invece sospesa fino alla scadenza del termine se denunciata dal depositante. La denuncia si considera revocata se il depositante non dispone del conto ordinario o della parte denunciata entro 14 giorni dalla scadenza del termine.

I conti ordinari di cui alla lettera c) dell'articolo due possono in ogni tempo essere trasformati a richiesta del depositante in conti vincolati a preavviso di sei mesi di cui alla lettera b) dello stesso articolo.

L'articolo 5 dell'ordinanza dispone che l'Istituto di credito ha facoltà di concedere al depositante in caso di provata urgente necessità la trasformazione del conto vincolato o del conto ordinario o di una parte di essi in conto disponibile a vista addebitando al depositante la differenza fra il tasso stabilito per la rispettiva categoria e quello per i depositi a vista.

Disposizioni varie

L'articolo 6 sancisce le varie misure di interesse stabilite.

L'articolo 7 stabilisce che entro il 30 giugno 1941-XIX i depositanti potranno dichiarare all'Istituto di credito la categoria alla quale intendono che il proprio deposito fiduciario sia ascritto. In mancanza di tale dichiarazione i depositi stessi saranno ascritti alla categoria c) dell'articolo due (depositi ordinari).

In ogni caso sono ascritti a tale categoria i depositi fiduciari costituiti anteriormente al 15 aprile 1941-XIX, fatta eccezione per la parte di essi disponibili in base agli articoli 1 e 4 dell'ordinanza 14 maggio 1941-XIX n. 24, di cui il depositante non abbia usufruito.

L'articolo otto stabilisce che, fatta eccezione per la Cassa di Risparmio della provincia di Lubiana, che effettuerà i rimborsi nella misura stabilita per gli istituti di credito ordinari, per la prima applicazione della presente ordinanza, i limiti di rimborso mensile previsti dalla lettera c) dell'articolo due sui depositi fiduciari ordinari, di cui al capoverso dell'articolo precedente, sono stabiliti per le Casse di Risparmio regolate dal decreto legge 24 novembre 1928, per le società cooperative disciplinate dalla legge 11 settembre 1937 e per la banca ipotecaria di Stato nella misura del 10 per cento degli importi accreditati e per i depositi inferiori ai 25 mila dinari, nella misura del 20 per cento fino a un massimo di 2500 dinari.

L'articolo nove stabilisce che fino al 30 giugno 1941-XIX il tasso d'interesse degli Istituti di deposito rimane invariato.

L'articolo 10 stabilisce che la sospensione del riscatto e della concessione di prestiti sulle polizze di assicurazione vita, costituite anteriormente al 15 aprile 1941-XIX, è prorogata al 31 luglio 1941-XIX. E' tuttavia ammessa la concessione di prestiti nella misura necessaria per il pagamento di premi scaduti o anche in misura maggiore fino alla metà dell'ammontare che sarebbe riscattabile in base ai premi versati alla data della presente ordinanza fino ad un massimo di cinquemila dinari per polizza.

L'articolo 11 infine dice che nulla è innovato alle disposizioni dell'articolo uno dell'ordinanza 20 maggio 1941-XIX n. 27 sulla proroga del decreto del Ministro per l'Industria e il Commercio dell'ex Stato jugoslavo 12 novembre 1940 n. 35332 per la Banca di Credito di Lubiana; 12 novembre 1940 n. 40282 per la Banca Cooperativa economica; 5 marzo 1941 n. 5701 per la Banca Artigiana.

I balli sospesi

Restano pure in vigore fino a nuova disposizione i provvedimenti emanati in base ai decreti-legge 23 novembre 1934 n. II-41032-K per la difesa degli istituti di credito e 23 novembre 1934 n. 81070-V per la difesa delle Casse rurali e le loro Federazioni, nonchè l'ordinanza banovinale 12 aprile 1941 per la Cassa di Risparmio postale.

L'articolo 12 infine stabilisce che ogni disposizione contraria alla presente ordinanza che entra in vigore alla data della sua pubblicazione è abrogata.

L'Alto Commissario per la provincia di Lubiana ha sottoposto a sequestro la «Trgoveljska Premogokopna Druzba» nominando sequestratario l'avvocato prof. Teobaldo Zennaro.

L'Ufficio Stampa dell'Alto Commissariato inoltre comunica:

L'Alto Commissario per la provincia di Lubiana ha disposto che dal giorno 16 sia revocata l'obbligatorietà del lasciapassare per la circolazoine nell'interno della provincia.

Contemporaneamente l'Alto Commissario ha disposto, in analogia a quanto avviene nelle altre provincie del Regno la sospensione dei trattenimenti danzanti in città e provincia.

Il gen. Galbiati visita la sede del «Covo» e del «Popolo d'Italia»

Milano, 16

L'Ecc. Galbiati, di ritorno dall'avere ispezionato i campi di addestramento della Terza Zona della Milizia, stamane ha fatto visita al *Popolo d'Italia* dove ha deposto sul tavolo di lavoro di Arnaldo Mussolini un fascio di fiori campestri raccolti dalle Camicie nere in armi al termine di un'esercitazione.

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha successivamente visitato il «Covo». Nel pomeriggio è ripartito per Mirandola dove hanno luogo i corsi di addestramento per gli ufficiali inferiori delle Camicie nere.

Le prenotazioni per luglio dei generi razionati

Roma, 16

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste comunica:

I consumatori dovranno effettuare dal giorno 18 al 23 corrente la prenotazione necessaria per poter acquistare i generi alimentari razionati nel mese di luglio. Per i generi da minestra pasta e riso, dovrà essere usata la cedola di prenotazione relativa al mese di luglio della nuova carta annonaria per generi da minestra attualmente in distribuzione.

Per l'olio è valida la cedola di prenotazione n. 5 della carta annonaria 12 numeri, e per gli altri grassi, burro, lardo, ecc. quella n. 6, per lo zucchero quella n. 8 della stessa carta.

Le licenze degli statali non potranno superare i 15 giorni

Roma, 16

In considerazione dell'attuale stato di guerra è stato disposto che ai dipendenti dalle amministrazioni dello Stato e dagli Enti parastatali, il congedo ordinario del corrente anno, subordinatamente alle esigenze di servizio connesse alle presenti circostanze, non può superare la durata complessiva di giorni 15. E' fatta eccezione soltanto per le concessioni relative ad esami, per i quali il personale interessato dovrà rimanere assente per il tempo strettamente indispensabile per gli esami stessi.

Numerosi problemi all'esame delle Corporazioni

Roma, 16

Il calendario della prossima sessione corporativa è stato così fissato:

Martedì 17 giugno: Corporazione della meccanica; lunedì 23: Corporazione dei cereali; mercoledì 25: Corporazione dell' abbigliamento; venerdì 27: Corporazione del legno; mercoledì 2 luglio: Corporazione dei combustibili liquidi; venerdì 4: Corporazione dell'acqua, gas ed elettricità; mercoledì 9: Corporazione della carta e stampa.

Le sedute avranno inizio alle ore 9 presso il Ministero delle Corporazioni. Il programma dei lavori comprende numerosi ed essenziali argomenti interessanti l'autarchia della Nazione. La Corporazione della meccanica esaminerà i problemi inerenti alla necessità di vietare l'impiego dei metalli in determinate lavorazioni, nonchè le norme relative per la sostituzione dei metalli, importanti o comunque deficitari, nella meccanica fine ed articoli metallici nelle costruzioni elettro-meccaniche e nei macchinario delle industrie metallurgiche e meccaniche.

Tali norme, conformi agli accordi presi dalla Commissione italo-germanica per i metalli che alle conclusioni del Consiglio Nazionale delle Ricerche, consentiranno notevoli economie di materie prime e di numerose utili sostituzioni, già tecnicamente sperimentate. I lavori della Corporazione della meccanica hanno stretta connessione con quelli della Corporazione della chimica, che, nella riunione del 6 giugno u. s. ha stabilito l'incremento produttivo delle materie plastiche, le quali, come ha sottolineato il ministro Ricci, permetteranno la sostituzione dei metalli pregiati, non solo nell'attuale periodo di guerra, ma anche nel dopoguerra.

La Corporazione della meccanica dovrà anche approfondire, ai fini di una soluzione pronta ed organica, i problemi relativi all'incremento della produzione dei motori a carburante autarchico e alla trasformazione di quelli esistenti, problemi già impostati per i vari tipi di motori agricoli e di autotrasporti in genere. Sarà inoltre definito, d'intesa col Ministero dell'Educazione Nazionale, un programma di studi per la preparazione delle maestranze dei tecnici e degli ingegneri, avuto riguardo alle crescenti esigenze delle costruzioni navali. Nei riguardi degli stessi cantieri, la Corporazione esaminerà anche la possibilità di adattare le attrezzature in vista della auspicata tipizzazione dei prodotti.

La Corporazione dei cereali si occuperà dei problemi connessi con le attuali necessità; anzitutto, dell'esame delle previsioni per il prossimo raccolto granario in relazione al nostro fabbisogno alimentare, accresciuto dai bisogni dei Paesi che si trovano sotto la sfera di influenza italiana in conseguenza dello stato di guerra. Partendo poi dalle conclusioni della Corporazione della meccanica, esaminerà, secondo una direttiva strettamente autarchica, l'estensione dell'uso dei carburanti nazionali nelle macchine agricole. Studierà inoltre la disciplina, attraverso accordi economici collettivi, dei reparti intercedenti tra industriali trebbiatori ed agricoltori favorendo a tale scopo la costituzione di consorzi per la migliore utilizzazione delle macchine trebbiatrici disponibili.

L'ordine del giorno prevede anche l'esame di uno schema di provvedimento per la disciplina della trebbiatura e della motoaratura per conto di terzi, nonchè l'esame di nuove domande per impianto, trasformazione e trasferimento di mobili.

Le mire americane sulle Colonie francesi

Dopo il famoso «affitto» delle basi navali inglesi dell'America agli Stati Uniti (Giamaica, Antigua, Barbados, Bahama, Trinidad ecc.) pare che Roosevelt voglia avanzare delle pretese sulle pingui e ricche Colonie francesi.

Il mondo coloniale francese nelle due Americhe si suddivide così: 1) Isole S. Pierre e Miquelon (vicino a Terranova); 2) le Antille francesi; 3) la Guiana francese.

Saint Pierre e Miquelon sono due minuscole isolette, di una superficie complessiva di 240 km. q., sulle quali vive una popolazione di quasi 5000 persone, che si avvicina alle 10.000 all'epoca della pesca (aprile-ottobre). Hanno grande importanza per la pesca del merluzzo.

Le Antille francesi comprendono la Guadalupa e sue dipendenze e la Martinica. Il gruppo della Guadalupa ha una superficie di 1780 km. q. e una popolazione di 310.000 abitanti. Gli abitanti sono in prevalenza mulatti, negri e creoli. Capoluogo è la città di Basse-Terre con 14.000 abitanti. Le isole sono particolarmente fertili e dànno zucchero, banane, rhum, caffè, vaniglia. La pesca è attivissima.

L'isola della Martinica, 1106 km. q., supera per popolazione i 250.000 abitanti, in grande maggioranza negri e mulatti. Vi sono inoltre 15.000 gialli addetti alle piantagioni di cotone e 5000 bianchi. Capoluogo è Fort de France con 60.000 anime. La Martinica è isola prettamente vulcanica; nella parte nord giace il famoso vulcano La Pelée, noto per la terribile eruzione del 1902 che distrusse la cittadina di S. Pierre con i suoi 28.000 abitanti. Come le altre Antille, anche la Martinica dà zucchero, rhum, banane, cacao ecc.

Nel complesso, le isole accennate alimentano un movimento commerciale annuo di oltre un miliardo di franchi, movimento che poggia soprattutto sullo zucchero. La Guadalupa e la Martinica hanno una produzione annua di zucchero pari a 1.200.000 quintali.

La Guiana francese è una colonia penitenziaria rappresentata al Parlamento di Vichy da un deputato indigeno. Ha una superficie di 90.000 km. q. con una popolazione di appena 38.000 abitanti. Tale scarsità di popolazione è determinata dal fatto che il terreno è oltremodo paludoso e malsano, coperto da savane e da foreste impenetrabili. La agricoltura è in estrema decadenza, nè i Francesi hanno saputo dare alla colonizzazione un indirizzo razionale. Si può dire che la Colonia sia stata trascurata nel modo più assoluto, forse appunto perchè destinata ai condannati a vita. Certo è che pochi capitalisti hanno osato investire patrimoni in questa terra desolata che gode cattiva fama presso tutte le zone vicine.

Qualora gli Stati Uniti dovessero assicurarsi il possesso di queste Colonie francesi, avrebbero chiuso il ciclo della loro espansione territoriale nell'America centrale, giungendo a dominare tutto il Mare dei Caraibi ed il Golfo del Messico, zone definite, per l'intensa produttività delle terre limitrofe, il «serbatoio di materie prime degli Stati Uniti».

d. l.

Il trattamento di famiglia per il personale del Direttorio del P.N.F. e dei Fasci

Roma, 16

Con decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, il trattamento di famiglia per il personale impiegato del Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista e delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, è fissato nella misura di lire 110 mensili nette per la moglie e lire 40 mensili nette per ciascuno dei genitori a carico e di ciascun figlio a carico di età inferiore agli anni 21.

Il trattamento di famiglia per il personale salariato che presta servizio in maniera continuativa presso il Direttorio nazionale del Partito Nazionale Fascista e le Federazioni dei Fasci di Combattimento è fissato nella misura di lire 85 mensili nette per la moglie e lire 35 mensili nette per ciascuno dei genitori a carico e per ciascun figlio a carico di età inferiore agli anni 21. Il trattamento decorre dal 1.o gennaio.

Le prime due cause discusse al Tribunale delle prede

Roma, 16

Sono state discusse ieri dinanzi al Tribunale delle prede le prime due cause per conferma di cattura. La prima riguardava un carico di semi di arachide di circa 150 tonnellate imbarcato sul piroscafo italiano «Polimnia» ad Alessandria d'Egitto e diretto in Algeria a ditte francesi. I semi furono scaricati a Bari e dopo due giorni catturati in quel porto. La questione verteva principalmente sulla validità della cattura della merce entrata in porto prima che fosse dichiarata la guerra con la Francia.

La seconda causa concerneva di 1500 tonnellate di semi di ricino imbarcato sul piroscafo «Paolina» fatto scaricare a Napoli anzichè a Marsiglia ove era diretto. Qui la cattura ha dato luogo a una importante questione circa la validità di essa, in quanto operata parecchi giorni dopo la conclusione dell'armistizio italo-francese. Il Tribunale delle prede ha deliberato di confermare la cattura delle merci che formavano oggetto delle cause

Notiziario sportivo

Una grande manifestazione natatoria

Formule e classifiche dei campionati nazionali del mare

Ferve l'opera organizzativa per gli imminenti campionati del mare della «Gil» che si svolgeranno lungo la Riviera di Barcola con una indovinata formula sui percorsi in linea retta di metri 100, 400 e 1852 (miglio marino). Le adesioni dei Comandi federali continuano ad affluire, sicchè è facile prevedere una larghissima partecipazione ai campionati organizzati dal Comando generale della «Gil» in collaborazione con il Comando federale di Trieste. E' stato intanto comunicato che il Comando dei Campionati risiederà nel Palazzo Tergesteo, sede del «Ditci», piazza C. Ciano. I concorrenti dovranno presentare al controllo i seguenti documenti: a) tessera della «Gil» A. XIX; b) documenti di identità personale. Il controllo dei documenti avrà luogo nel pomeriggio del 20 giugno al Comando dei campionati.

Il punteggio delle gare sarà così stabilito: per i 100 e i 400 metri stile libero, al primo punti 18 e così via sino al diciottesimo che avrà punti 2. Tutti i partecipanti non classificati che avranno portato a termine le batterie riceveranno un punto.

Per il miglio marino, la classifica per Comandi federali verrà stabilita in base all'ordine d'arrivo del concorrente meglio classificato.

Al primo arrivato verranno assegnati tanti punti quanti saranno gli arrivati e così di seguito sino all'ultimo classificato che riceverà un punto. La classifica del miglio marino formerà categoria a sè, mentre le classifiche dei 100 e 400 metri stile libero verranno poi sommate a quelle dei campionati di nuoto in piscina. Ecco perchè tutti i Comandi federali hanno deciso una larga partecipazione a queste gare: all'interesse della competizione si aggiunge la necessità di non farsi staccare poi nella classifica generale del nuoto.

La gara del miglio marino verrà poi resa più severa dall'introduzione del tempo massimo, il cui limite verrà fissato prima della partenza. Non sarà sufficiente quindi partecipare alla gara, ma bisognerà dimostrare di avere tali qualità da poter aspirare a un piazzamento in classifica entro limiti del tempo massimo.

Le prossime regate internazionali a Grünau, Francoforte e Budapest
La partecipazione dell'Italia

Roma, 16

Grande importanza internazionale in questa stagione di stasi remiera parziale, dovuta alla situazione bellica europea, assumono le regate internazionali che verranno disputate a Berlino (Grünau) il 21 e 22 corrente, a Francoforte il 28 e 29 corrente e a Budapest il 5 e 6 luglio.

Le manifestazioni di Berlino e Francoforte per l'assicurata partecipazione di equipaggi svizzeri, boemi, ungheresi e slovacchi, assumono pertanto l'aspetto e la importanza di veri e propri campionati europei. Nella riunione remiera di Budapest avrà svolgimento tra l'altro la prima edizione del confronto Italia-Germania-Ungheria per equipaggi a otto vogatori e timoniere.

Alle regate di Grünau, Francoforte e Budapest l'Italia sarà presente con tre armi che partiranno domani da Verona alla volta della Germania. Si tratta precisamente del quattro con timoniere della S. C. Varese, del quattro senza del Dopolavoro Aziendale Motoguzzi di Mandello Lario e dell'otto dell'U. C. Livornesi; quest'ultimo equipaggio rappresenterà ufficialmente l'Italia nel confronto triangolare di Budapest.

I residui dei terreni di golf ridotti alla coltura agricola

Roma, 16

Su opportune direttive della Federazione Italiana Golf, le società affiliate hanno ridotto a colture i residui dei terreni sui quali sono tracciati i campi di golf.

Riunione atletica per Avanguardisti
XVI Gran Premio dei Giovani

Domenica 22 corrente avrà luogo l'eliminatoria federale di atletica leggera per Avanguardisti. La manifestazione servirà anche come selezione per formare la squadra rappresentativa che sarà inviata ai campionati nazionali. Le gare in programma sono le seguenti: m. 80, 200, 800, 3000, corsa ostacoli m. 110 (m. 0,91), salto in alto, lungo, asta, peso (kg. 5), disco (kg. 1,500), giavellotto (gr. 800), marcia su pista km. 5, staffetta 4x100.

I concorrenti dovranno trovarsi a disposizione delle giurie alle 9 precise allo Stadio del Littorio.

Le iscrizioni debbono pervenire al Comando federale, tramite il Comando «Gil» di Fascio, entro giovedì alle ore 12.

La Coppa Venezia Giulia
Ponziana B - Ronchi 4-1

Ronchi dei Legionari, 16

Il Ronchi si è presentato in campo con cinque riserve. La compagine locale attacca ed usufruisce di tre calci d'angolo al 7', 8' e 9', infruttuosi e al 10' di un rigore che, tirato da Zocco, viene parato dal portiere ponzianino. La squadra ospite risponde e segna al 14' con Braico. Al 17' e 20' altri due calci d'angolo a favore dei bianco-celesti. Il Ronchi torna all'attacco ed il Ponziana è in angolo. Al 20', su parata difettosa del portiere, Trevisan II segna da pochi passi. Al 30' il Ronchi è in angolo e al 44' il Ponziana segna su rigore per merito di Sega. Alla leggera superiorità del Ronchi il Ponziana ha risposto con una migliore tecnica. Nella ripresa il Ronchi attacca e il Ponziana è in angolo al 13' e 20'. Da questo momento il Ronchi cala di tono, mentre il Ponziana si fa aggressivo e segna al 25' su azione in linea e al 30' con Rudes. Sul finale il Ronchi usufruisce ancora di un infruttuoso calcio d'angolo.

Netta superiorità della squadra del Ponziana nella ripresa. Il pubblico era [illegible] numeroso.

Ponziana B: Santarosa; Caproni, De Rotta; Gambi, Sega, Poso; Padovan, Braico, Rudes, Prisco, Scherlani.

Ronchi: Cian; Zucco, Trevisan I; Zanolla, Filiput, Girelli; Manià, Monti, Zocco, Trevisan II, Jacumin. Arbitro Forza di Monfalcone.

Importanti adesioni al «Torneo Colliva» di calcio

Moltissime importanti adesioni ha già avuto il torneo di calcio per la «Coppa Colliva», che, indetto dalla S. S. Ponziana, sarà organizzato dal Comitato V Zona della F. I. G. C. Pieris, Tricesimo, Sagrado, Codroipo, Corridoni si sono già iscritti ed altre squadre si aggiungeranno ad esse, sicchè il successo sportivo del torneo, che vuol onorare la memoria dell'eroico Caduto, atleta militante della S. S. Ponziana, è già assicurato in partenza.

Per non intralciare lo svolgimento della «Coppa Venezia Giulia», l'inizio del torneo è stato fissato definitivamente per il 29 giugno e le iscrizioni rimarranno aperte sino al giorno 20 presso le società organizzatrice (via della Ginnastica).

Disposizioni del C.O.N.I.

Il Comitato provinciale del C. O. N. I. ricorda che tutte le manifestazioni sportive devono essere sottoposte alla sua approvazione dopo che le Federazioni sportive attraverso i loro organi periferici ne abbiano autorizzato il programma. In particolare al Comitato provinciale del C. O. N. I. compete anche di approvare le denominazioni di coppe, tornei o gare.

Una serie di gare a Fiume nella ricorrenza di S. Vito

Fiume, 16

Si è svolta domenica la tradizionale regata remiera riservata agli armi del Carnaro gareggianti per la Coppa S. Vito.

Dopo un appassionante duello, la vittoria è arrisa all'armo dell'Eneo che precedeva sul traguardo d'arrivo gli armi del Liburnia, Abbazia e Cantieri.

Nella regata fuori scalmo, ha vinto Milessa del Liburnia.

Nella traversata del porto la vittoria è arrisa al forte Schipizza che ha preceduto sul traguardo Verban, la signorina Stepancich, Gallinan e Comar.

Nella gara di pallaovale la squadra delle F.F. A.A. ha battuto una rappresentativa dell'O. N. D. per due a uno. Nella gara di tiro alla fune si è imposta la selezione del Dopolavoro Portuale sul Dopolavoro Silurificio e «Romsa».

Si sono svolte inoltre gare di bocce sui campi del Dopolavoro Ferroviario e a chiusura della giornata i dopolavoristi della sezione del tiro a segno si sono cimentati nelle prove di tiro al piattello allo Stadio di Borgomarina.

Complessivamente la giornata ha tenuto impegnati nelle varie manifestazioni oltre duecento dopolavoristi.

R. S. Ginnastica. Il Concorso interno per gli allievi si terrà domani, mercoledì, davanti ai giurati federali, seguendo l'orario normale dei singoli corsi. Le assenze non saranno giustificate. L'orario estivo dei corsi superiori resta così fissato: allieve: lunedì e giovedì, dalle 18 alle 19.30; allievi: martedì e venerdì, dalle 18 alle 19.30.

L'arsenico nelle tagliatelle
Anche l'ostessa deceduta

Milano, 16

La scorsa notte all'Ospedale XXVIII Ottobre di Viale Campania è deceduta anche l'ostessa Rachele Ponzoni fu Giuseppe, di 45 anni, già abitante in Via Polli 41, che, come si è narrato nei giorni scorsi, confezionando delle tagliatelle, per errore ebbe ad unire alla farina della polvere di arsenico che si trovava in un cartoccio nella credenza.

Il triste elenco dei morti è perciò salito a tre, essendo deceduti per avvelenamento oltre al marito della Ponzoni anche il cuoco Sandro Viganò. Le altre vittime migliorano, tanto che stamane sono state dimesse dall'ospedale le due figliuole del Ponzoni, Lodovica di 16 anni e Renata di 9. Le due povere orfanelle sono state pietosamente accolte in casa di parenti.

Uccisa da un colpo di rivoltella mentre rovista in un cassetto

Milano, 16

La signora Rita Nicola, tornando la notte scorsa a casa a ora tarda, dopo aver passato l'intera giornata presso degli amici, mentre stava rovistando in un cassettone onde trarvi della biancheria personale, urtava in una vecchia rivoltella che teneva in fondo al cassettone stesso. Dall'arma partiva un colpo che disgraziatamente la colpiva in pieno sì da farla rimanere cadavere all'istante. La grave notizia ha suscitato il commosso cordoglio del vicinato dove la signora Rita Nicola era assai stimata e ben voluta per le sue ben note longanimità e il suo spirito caritatevole.

itorno
Gorizia

primavera sul Carso è un nore per il Carso, ma è an- un bel merito per la prima- Come da questa petraia tor- tata dalla bora, dai ghiacci, no spuntare così all'improv- tanti fili d'erba da comporre i verdi tappeti che, almeno ntano, sembrano di velluto mistero simile a quello dei i carsici che ogni tanto s'ina- no, mettendo tra parentesi ratto del loro corso e magari biano nome per riapparire idi e innocenti quasi uscis- allora allora dalla culla. diamo intanto la bellezza di ta primavera come una rive- ne miracolosa, come un dono pettato e quanto all'ignoto sua nascita conteniamoci il galateo c'insegna per genere di doni.

nato sul Carso da professore esserci stato molti anni or da soldato, mi ritrovo a dare da oriente a occidente lo che ho guardato una volta, tanti mesi e con molta mag- scomodità, da occidente ad te. Dal pianoro di Oppac- ella o da qualsiasi altro pun- a il Vipacco e Monfalcone battevamo lo sguardo contro muraglia di monti, oltre la imaginavamo un sommario sone fino a Trieste. Ora che a un dipresso sulla cresta el muraglione guardo in giù ritrovare quell'ingenuo sol- ma, come se adoperassi un olo a rovescio, non riesco a guere tra il Vipacco e Mon- e che un omino piccino pic- che si agita molto, ma con- poco perchè rimane sempre stesso posto. Questo rovescia- to dei valori plastici del pae- io e dei rapporti tra il sol- e il professore mi stravolge vello. Ho voluto vincere que- stortura andando da Postu- a Gorizia, sia per vedere i aspetti di questa singola- ma primavera, sia per incon- mi con quel «me stesso» che aspettava laggiù da venti- tro anni facendo buona guar- alle orme dei miei passi sul ato allora molto sconnesso di le strade.

ssato Prevallo la strada sale ezza costa di Monte Re, so- a sul verde abisso della val- del Vipacco. L'ansimare del- tobus stracarico di gente e di gli, senza alcuna differenza trattamento, si è placato al ine della salita dove è giun- pendendo gli ultimi spiccioli sua forza. Cinquanta metri in su non ce l'avrebbe fatta. s'è messo a fare il gradasso la discesa, borbottando e scu- ndo, e non s'è dato pace fin- non ha dato fondo alla ric- za accumulata soldino per ino nella lunga salita. Giù valle, presso il paese che li prende il nome e glie lo mi son ritrovato con una vec- conoscenza, il Vipacco. Io me lo ricordavo torbido, fan- gonfio, nella pianura di zia son rimasto sorpreso di rlo limpido, innocentino, che cchiava stornelli tra i sasso- bianchi. (Vecchio mio, gli ho mentalmente, tu non eri una certa sera di novembre, Biglia e Raccogliano, sotto le pe degli scoppi e il nervoso re dei razzi illuminanti. Sem- un fiume del Tartaro e por- sulla livida groppa carogne animali, qualche morto dei ri, dei *loro*, che spingevi ad gliarsi nelle giuncaie delle Tempi lontani, ormai, per memoria degli uomini e anche fiumi).

strada dopo il paese scorre sa nel fondo valle (ci dev'es- anche una felicità delle stra- quando non hanno più da dere nè da salire) tra i cam- vorati di fresca terra bruna ui gli alberi della primavera o già sfogliato petali bian- petali rosa. L'aspro ciglione oso che s'impenna fino al eli, al Kovk, al Madrasovaz, mpagna a destra, mentre a tra si svolge una lenta e pi- teoria di collinette tra cui zano ruscelletti chiacchierini; el guidata, da una parte con na autorità e dall'altra con evolezza la strada infila Val ose, ultimo pittoresco sipario s'alza alle prime case di Go- a.

entiquattro anni or sono, ero ato in città da Lucinico — e di più d'inverno — alzando cco sulle tavole del ponte l'Isonzo; oggi, non certo per ito dell'autobus, mi sembra di fatto un ingresso estrema- te romantico. La città sul cipio si svolge a chiocciola ndo dal centro dell'antico llo; poi si distende leggera, a, pacata per la bella pianu- Strade bianche s'innervano in viale centrale e vanno a im- ersi nel verde dei giardini, parchi; alcune si spingono ad ger fresco nelle acque ver- urre dell'Isonzo; altre si per- come squerzini della frusta boschetti di Castagnavizza, Panovizza, di Aisovizza, in con Vertoibe, Vertoibizze e paesini e ruscelli dai nomi osi e sorridenti.

ade bianche, odorose di im- iati sentori della campagna na, sensibili al variare delle ioni, fiancheggiate — ma sen- essa — da case, da palazzi, ville, che nel giusto equilibrio il seicento e l'ottocento han- saputo comporsi in un'espres- serena di linee e di colore e sopportano con signorile bonomia l'intrusione di due o tre scatoloni di architettura razionale. (Lasciamo pure andare questa intrusione, chè a queste tappe nei centri storici delle città ci siamo ormai abituati, ma quello spazio disponibile a fianco della chiesa di Sant'Ignazio mi gonfia il cuore di ansietà come le pigne dei due campanili).

Bella cosa per il Castello trovarsi racchiuso tra solidi muraglioni, con le sue case numerate, i suoi prati a disegno, la sua chiesetta magra come un teschio, i cammini di ronda, le vedette, da cui lo sguardo spazia nelle lontananze dell'orizzonte e della storia. L'aria ha l'odore delle vecchie pietre muschiose con un lieve effluvio d'incenso; par che si richiuda gelosa dietro i tuoi passi, mentre sul lieve affanno della salita l'occhio s'illumina nella graduale scoperta di quelle terre, di quelle roccie, di quelle montagne sulle quali si svenò tutta la nostra generazione. E quando, passato il portale del Mastio, che inalbera — sigillo e vessillo — il Leone di San Marco sei entrato nella antica dimora dei Conti di Gorizia e hai ammirato il finissimo restauro, lo squisito, esemplare ordinamento che dà il giusto valore ad ogni sedimento storico e addita ogni traccia lasciando a ciascuna di esse il necessario respiro, ti riprende il desiderio di affacciarti a balconi e finestre per guardare il paesaggio che ti gira attorno e ti grida in tanti nomi eroici la sua immortale bellezza.

— Partite di qua, seguitemi, — mi dice il custode accennando oltre l'Isonzo. — Vedete quel paese disteso ai piedi di quella collina? E' Lucinico. La collina è il Podgora. Di lassù scattarono all'assalto le Brigate Casale e Pavia... Scendete ora nella Valle delle acque, risalite il Peuma. L'ossario bianco a forma di torrione è quello di Oslavia. I monti ancora nevosi laggiù in fondo sono le Giulie col Tricorno, il Monte Nero, il Monte Canin. Ritornando a Oslavia, girate a destra ed ecco il Sabotino. Passato l'Isonzo trovate il Montesanto col Santuario ricostruito, la sella di Dol, il San Gabriele, Castagnavizza, il San Marco... Quel massiccio scuro in corrispondenza alla sella di Dol è l'altopiano della Bainsizza.

Io guardavo stringendo gli occhi e, salvo che sul dorso rognoso del Sabotino, dove radi cespugli di ginestre qua e là divampavano, vedevo che gli obelischi, le croci, gli ossarii, erano quasi sopraffatti dal verde delle giovani boscaglie e accettavo con serenità questa cancellazione d'ogni ferita, questo trionfo della natura sulla brutalità degli uomini.

Ma il custode che era rimasto a braccio teso aveva fretta di terminare il suo ciceronato.

— Laggiù, oltre il Vipacco, in fondo a questa pianura, — ricominciò a dire...

— ... Abbiamo il San Michele. — continuai io. — Poi il Brestovic, il vallone di Doberdò, il Nad Logem, il Pecinka, il Velihi, il Faiti... La collinetta giù in basso, in corrispondenza del Velihi, è San Grado di Merna.

— A quel che sento le conoscete bene codeste parti.

— Un poco, — risposi. E stavo per aggiungere: — Mi pare d'esserci nato. Dal momento che non ci son morto...

*

Nel pomeriggio volli salire sul Montesanto. Si dice salire così per abitudine, ma in fondo è una bella ipocrisia. Si va a Salcano in autobus, si entra in una specie di scatola argentata che ballonzola su di un filo, e in un baleno siamo sulla vetta. (Le filovie si conoscevano anche ai tempi nostri, ma era un po' difficile ottenere dal nemico il permesso d'impiantarle).

Lassù par d'essere immersi nel sole, poggiati in terra quanto basta per sentire sotto le suole la punta di un sasso, in una specie di sospensione cardanica. Tutto è di sana pietra — se Dio vuole — dal Santuario al convento, dalla foresteria al cimitero, dove pare che i morti debbano puntare i piedi per non precipitare nella valle. Nella bella e solida architettura della chiesa è stata racchiusa l'aria dell'antico miracolo, che s'era lacerata e dispersa sotto le raffiche degli atroci bombardamenti. S'è riannodata la fila dei pellegrinaggi a questo Santuario doppiamente consacrato; forse sono gli stessi frati, forse anche gli stessi mendicanti che fanno da cariatidi del dolore lungo la via rocciosa. Tutto è nuovo e tutto è vecchio nello stesso tempo, e la soda realtà dell'uno e la memoria dell'altro compongono una specie di malia dentro la quale si smarrisce il capo del gomitolo e non ci si raccapezza più.

Entro nella chiesa fresca, pulita, dai confessionali e dagli altari che ancora odorano di resina. Mi seggo, gli occhi incantati al gioco di luci colorate che dal filtro delle vetrate si disegna sul pavimento, e lascio nel silenzio turbinare i ricordi intorno al mio capo. No, io non sono salito quassù in una comoda filovia; sono partito invece da molto lontano, da quei monti che ben conoscevo, senza che me li indicasse il custode cicerone. E per assaporare questa pace ho dovuto fare una lunga guerra, e per assistere a questa resurrezione son dovuto partire dalla cupa persuasione che la morte avesse ormai vinto la vita e che le forze del male avessero definitivamente trionfato su quelle del bene. Mi sento come un pellegrino che goda della sua stessa stanchezza e che si faccia piuma per il suo riposo, sulla vetta di questa montagna, anche dei ricordi del tormentoso saliscendi della speranza e della disperazione.

Quando esco dalla chiesa, il sole che tramonta di là dalle Alpi Giulie stampa sulla mia faccia una maschera di fuoco. Ma, alzando gli occhi sulla facciata leggo scolpite tra il rustico bozzato queste parole che fiammeggiano quanto il sole e consacrano la fede sulla indistruttibilità dei più alti valori della vita, qualunque sia la violenza della tempesta che li minacci: *Ego autem steti in monte sicut prius.*

Arturo Stanghellini

Crepuscolo
dell'Impero britannico

Un ufficiale inglese, a quelli che gli facevano notare le indegnità commesse dagli Australiani in Bengasi, ha risposto:

— Non c'è nulla da fare.

Ma l'Inghilterra dice, forse, diversamente? Ieri, faceva la guerra mandando al macello Polacchi, Francesi, Belgi, ecc., ed oggi esaurita la riserva della carne da cannone europea, butta allo sbaraglio Australiani, Sud-Africani, Neozelandesi, sull'operato dei quali — come ha dichiarato per bocca del suo ufficiale — non ha nulla da ridire.

Infatti: «L'Inghilterra — ha notato uno scrittore tedesco — non è più un Impero, se è incapace di difenderlo e se si fa difendere da esso».

Lo stesso avvenne nell'Impero romano, verso il tramonto. Nemmeno i Romani andavano più volentieri alla guerra, preferendo di mandarvi legioni di mercenari e di barbari. Tuttavia, su una pietra sepolcrale di Aquileia ancor oggi si può leggere: «Nato in Sassina, morto in Aquileia, comandante della settima Coorte pretoriana. Ei» — *ossia, proprio lui, il comandante sepolto sotto la lapide* — «fu fedele ai suoi principii italici, non mica soldato di una legione barbara».

Quanti ufficiali inglesi possono darsi lo stesso vanto? Quello di Bengasi, certo non può. E gli Americani si avviano, a cuor contento, sulle orme inglesi, ammettendo che i negri possano essere arrolati nell'Arma aerea della Nazione.

d.

Il IV Premio Cremona
manifestazione artistica dell'Asse
Il Duce ha assegnato il tema: «Dal sangue, la nuova Europa»

Cremona, 16

Nel salone d'onore del giornale *Regime Fascista*, alla presenza del ministro dell'Educazione Nazionale, Ecc. Bottai, e del direttore generale delle arti, dott. Marino Lazzari, si sono riuniti: per l'Ente manifestazioni artistiche «Premio Cremona», l'Ecc. Farinacci, presidente; in rappresentanza del ministro Göbbels, il dott. Biebrach, direttore generale degli affari artistici del Ministero della Propaganda del Reich, il Primo Borgomastro di Hannover dott. Haltenhoff.

Scopo del convegno era quello di prendere accordi per il «IV Premio Cremona» che, secondo intese già precedentemente corse ed attuate, è destinato a radunare pittori e scultori italiani e tedeschi in una grande manifestazione artistica dell'Asse. Dopo ampia discussione, alla quale hanno partecipato tutti gli intervenuti, vennero presi i seguenti accordi di massima:

I) Il «IV Premio Cremona» si svolgerà nell'anno 1943. Il Duce ha già assegnato ai concorrenti italiani il seguente tema: «Dal sangue, la nuova Europa».

II) Si è stabilito inoltre che vi sarà un concorso con il tema: «Ritratti di personalità rappresentative dell'Asse», a cui saranno chiamati pure tutti gli scultori e pittori dei due Paesi.

III) Si è pure deciso di accogliere in via di massima, salvo maggiori precisazioni, la proposta del direttore generale delle arti, di estendere alla scultura e alle arti plastiche in genere la trattazione dei temi di cui al numero uno.

IV) Si sono poi definite altre questioni demandando ad una Commissione composta di rappresentanti italiani e tedeschi, lo studio e la definizione degli altri problemi di ordine organizzativo.

UNO SGUARDO ALLA STORIA
di Alessandria d'Egitto

Racotis, villaggio di pescatori greci, trasformato per lungimirante volontà di Alessandro Magno in una grande città - Le meraviglie create dai Tolomei: una torre di 180 metri - Dalla conquista araba alle moderne vicende

L'incalzare degli avvenimenti politici come pure il ricordo dei rapporti ormai secolari di Trieste con Alessandria, l'Iskandereia degli arabi, ci consigliano di dare ora uno sguardo alla storia di questo grande emporio egiziano, celebre non solo per i suoi commerci, ma anche per la grande sua importanza quale centro di cultura nei tempi antichi e nel medio evo.

Dopo sette mesi d'assedio, nel luglio del 332 a. C. la città di Tiro cadeva in possesso del giovane Re macedone Alessandro, il quale indi poteva procedere quasi indisturbato alla conquista della Siria meridionale e, asservita questa, rivolgersi poi contro l'Egitto.

L'impresa di Alessandro

Alessandro conosceva molto bene l'Egitto e gli Egiziani, coi quali da lungo tempo i Greci erano in ottime relazioni. Egli sapeva che i Faraoni avevano ricorso spesso ai mercenari, ai buoni generali greci per combattere i Persiani che ogni sforzo facevano onde affermare la loro signoria sulla pingue valle del Nilo. Sapeva pure che vari abitati greci s'erano formati nel Delta del Nilo e che fra questi v'era Racotis, villaggio di pescatori e navigatori greci d'una certa importanza, concesso ad essi in libero possesso dal Faraone Amesis (569-526 a. C.). Non molto lontano v'era un altro centro greco, sul canale canopo, la città di Naucratis, per cui egli non esitò ad approdare a Racotis onde svernare e preparare la sua nuova impresa.

Racotis era tuttora un porticciolo sudicio di navigatori traffichini, ma Alessandro ne comprese presto l'importanza. Protetto alle spalle dai due laghi salati di Mariut e di Edcu, nascosto verso il mare da una isola, in quel porto entravano ed uscivano continuamente navi che mantenevano il commercio oltrechè coi vicini porti egiziani anche con quelli della Palestina, della Siria, dell'Anatolia, delle isole dell'Egeo, della Grecia e dell'Italia meridionale. Durante il suo soggiorno Alessandro mise in moto i suoi amici di Naucratis e di tutte le località del basso Egitto, che gli furono utili per entrare in trattative coi potenti sacerdoti di Memfi. Non dimenticò però Racotis, destinata da lui a divenire una grande città ed a portare il suo nome; egli ne curò l'incremento, dopo aver incusso negli animi degli abitanti le massime speranze. Alla fine dell'inverno tutto era ormai pronto ed egli poteva tentare l'impresa senza temere delusioni. Si diresse verso Memfi, la grande città dei templi, dei collegi sacerdotali e del nazionalismo faraonico, nella quali egli aveva già abbastanza aderenti, e con promesse del massimo rispetto alle tradizioni ed al culto, egli s'era già cattivati i sacerdoti. La prova di voler mantenere quelle promesse egli infatti la diede subito, recandosi al tempio di Ammone, nell'oasi detta attualmente di Siva; colà i sacerdoti riconobbero in cui il legittimo successore dei Faraoni e quindi anche la legittimità del suo Governo.

Alessandro aveva affidato il compito di tracciare la nuova città al suo architetto Dinocrate, a capo della nuova provincia egli aveva posto Cleomene di Naucratis, coll'incarico di vegliare sui lavori e mantenerne il rapido ritmo. Alla morte di Alessandro, nel 322, essi non erano però troppo avanzati come ci vorrebbero far credere alcuni storici, i quali asseriscono che già dopo dieci anni Alessandria era bella e compiuta, e fiorente.

Sfacelo del Regno

Il Regno macedone andò in sfacelo per le avidità ed ambizioni dei suoi luogotenenti o satrapi. Cleomene di Naucratis venne ucciso per ordine del generale Tolomeo figlio di Lago, il quale avrebbe dovuto governare l'Egitto per Filippo Arrideo, fratello, e per Alessandro II figlio postumo d'Alessandro e di Rossana Principessa di Bactria, ma già egli pensava d'impadronirsi dell'Egitto. Infatti morto nel 305 il giovanetto ingombrante, Tolomeo dopo breve tentennare, assume il titolo di Re. Egli aveva inteso dalla viva voce di Alessandro i motivi per i quali questi intendeva costruire la nuova città nel sito di Racotis, aveva inteso di quale importanza essa sarebbe stata, perciò Tolomeo si curò molto dei lavori, ma alla sua morte (284 a. C.) colà non v'era tuttora che un grande cantiere intorno a vari edifici compiuti. Era già sorta la celebre Biblioteca, suggerita forse dal famoso oratore Demetrio Falereo, perchè Tolomeo amava le lettere ed aveva anche compilato una storia di Alessandro, poi andata perduta; esisteva pure già quel complesso d'edifici detto Museo, nel quale si ospitavano poeti e scienziati, che ivi tenevano pure adunate per discutere, per declamare, per esporre nuove teorie.

Strabone ci conservò nella sua «Geografia» una descrizione di tutte le meraviglie alessandrine, create dalla munificenza dei primi tre Tolomei, fra le quali era la famosissima torre del Faro, eretta sull'isola del porto, per segnarne l'entrata ai navigatori. Essa era stata eretta per ordine di Tolomeo II Filadelfo dall'architetto Sostrato di Gnido e vuolsi raggiungesse l'altezza di ben 180 m. L'isola stessa era stata congiunta alla città con una diga, detta per la sua lunghezza Ettastasio; oggi si estendono a destra ed a manca di quella diga ampie isole di caseggiati fra i quali ergono i loro minareti le moschee di Sidi el Magauri, di Abd el Latif e altre, e nelle vie contorte e spesso strette, pulsa vigorosa la vita degli affari.

Nella vecchia Racotis s'era formato a nord-ovest, il quartiere reale, nella parte detta Bruchium, a sud si costruiva il nuovo quartiere detto del sole, ove subito s'erano annidati tutti gli immigrati, in gran parte greci; ma non tardarono ad invaderlo siriani, ebrei e gente d'ogni specie, dandogli il carattere poliglotta che doveva conservare poi sempre. Gli Egiziani però continuarono a considerare la nuova città come fuori dell'Egitto vero: essi dicevano di andare dall'Egitto a Racotis, di ritornare da Racotis nell'Egitto.

La dinastia dei Tolomei diede all'Egitto sedici regnanti. Già Tolomeo IV Filopater, però, era fiacco, apatico. Egli tollerò gli abusi e quando Antioco Re della Siria attaccò l'Egitto, egli si abbassò ad una pace vergognosa. A Tebe un Principotto osò fondare un suo piccolo Regno. Ma gli avvenimenti politici non intralciano lo sviluppo di Alessandria, la quale si avvia verso il suo grande destino. Anche le avventure di Cleopatra e la riduzione dell'Egitto ad un semplice provincia romana, non hanno conseguenze fatali per la città.

Il dominio romano

Anzi si deve convenire che il dominio romano ne favorì lo sviluppo; viene allora fondato il quartiere di Giuliopoli, o Nicopoli, l'attuale rione attraversato dalla lunga Via della Porta di Rosetta. Strabone lascia intravvedere che anzi da quel tempo Alessandria divenne il grande emporio mediterraneo. Quando Adriano andò ad Alessandria, sua prima cura fu quella di visitare attentamente tutti gli edifici monumentali e parecchi di essi egli fece anche ristaurare; sovvenne alla costruzione del tempio di Serapide, prese parte alle discussioni filosofiche e scientifiche del Museo, mentre abitava nel Serapeo. Altrettanto dicasi di Antonino Pio, di Marco Aurelio, di Commodo, di Settimio Severo, che tutti si recarono ad Alessandria. Solamente Caracalla la avversò, ma dopo essere stato ferocemente offeso dalle satire e dalle storielle ironiche messe in giro sul suo conto dagli alessandrini, e la punizione fu invero troppo severa. Ma poco dopo altri avvenimenti dovevano rattristare l'Egitto per cui quando Diocleziano tentò di giovare ad Alessandria, ormai essa già declinava. Il destino però doveva farla risorgere in altro modo, colla nuova religione che rapidamente conquistava tutto il mondo; Alessandria divenne la sede influentissima dei patriarchi cristiani, poi il centro delle dispute religiose, il covo anche degli scismatici, in generale dei fanatici che causarono tante sventure, fecero tante vittime, ma che diedero anche i primi anacoreti, i primi monasteri alla cristianità e dei gran dottori.

Nel '641 entrava trionfante e travolgente l'Esercito arabo del califfo Omar guidato dal generale Amru, dopo quattordici mesi di assedio. La città possedeva ancora quasi tutti i maestosi edifici dei tempi passati e gli storici arabi li ricordano con ammirazione, ma il dominio maomettano doveva essere fatale per Alessandria, tanto più che gli arabi scelsero il Cairo (cioè quella antica parte detta Fostat, o vecchio Cairo) quale loro capitale e da allora ad essa dedicarono ogni loro cura. Pur così sacrificata, Alessandria rimane per qualche tempo un porto importante, poi, quando sorse la concorrenza del porto di Rosetta, essa decadde rapidamente.

La rinascita doveva avvenire in tempi recenti e per opera d'un geniale governatore turco, Mohammed Alì Pascià. Allora gli Inglesi avevano occupato Alessandria, ma Mohammed Alì si allea coi Mamelucchi e combatte vittoriosamente contro gli Inglesi che due volte vengono da lui sconfitti. Nell'autunno del 1807 la flotta inglese spiega le vele e se ne va, senza però rinunciare al programma di raggiungere l'egemonia sul Mediterraneo.

La moderna rinascita

Infatti gli Inglesi si ripresentano nel porto d'Alessandria col pretesto di mettere fine alle audaci quanto fortunate imprese di Mohammed Alì, il quale intende liberarsi dalla sovranità turca e fondare un nuovo Regno egiziano. Il suo figlio adottivo e stratega di primo ordine, Ibrahim Pascià, aveva già conquistata la Siria e stava invadendo l'Asia Minore. Alla morte del Sultano Mahmud II (1839) tutta la flotta turca era passata agli ordini di Mohammed Alì, stimato uno dei Principi più promettenti per l'avvenire dei mussulmani. Gli Inglesi che vedevano così intralciati i loro piani nel Mediterraneo, sobillarono le Potenze europee ed ottenuto facilmente il loro mandato essi spinsero le loro navi nel porto d'Alessandria e vi sbarcarono truppe. Il 1.o luglio 1841 Mohammed Alì dovette cedere, ma contemporaneamente egli otteneva un firmano dalla Sublime Porta, col quale ai suoi discendenti era riconosciuta, verso un grosso tributo annuo, l'ereditarietà al trono egiziano col titolo di Vicerè. Tutto ciò è storia di ieri per cui non occorre dilungarci. Basterà constatare che la mente acuta di Mohammed Alì (morto nel 1849) aveva perfettamente compresa la funzione alla quale Alessandro Magno aveva destinata la città da lui fondata, e ch'egli aveva pure compreso come quella funzione sussisteva sempre.

Alessandria doveva ridivenire e rimanere per sempre il più importante porto dell'Egitto e ad un tempo del Mediterraneo; perciò egli nulla omise per favorirla, per abbellirla. Egli volle che la Corte soggiornasse nel lussuoso palazzo di Ras el Tin, costruito su di un promontorio sporgente in senso opposto a quello del Faro nel mare, almeno metà dell'anno, per cui Alessandria è considerata la seconda Capitale dell'Egitto. Da allora la città non solo si è ripopolata, ma essa crebbe oltre il mezzo milione di abitanti.

Antonio Alisi

Sul fronte della Marmarica
Sosta notturna
ad un posto di blocco

Marmarica, giugno

Giungemmo sull'asfaltata che annottava. La traversata del deserto era stata dura. L'autiere aveva condotto con molta perizia l'auto di marca tedesca — quattro ruote motrici e direttrici, garanzia contro l'insabbiamento — ed era stanco. Stavamo sotto il tiro delle batterie inglesi. Si sarebbe potuto proseguire. Ma la notte illune ci obbligava ad uno sforzo senza grandi risultati immediati. Decisi di sostare. L'indomani alle primissime luci dell'alba saremmo ripartiti. Intanto occorreva scegliere una località almeno propizia.

Amicizia consacrata

L'orizzonte era uniforme, senza rilievi, semibuio. Era l'ora strana e indefinibile della retrovia che arresta il suo sistema circolatorio. Ma a ben guardare scorgemmo lontano, verso Est, le sagome di automezzi fermi sulla strada. «Forse c'è, laggiù, un rifornimento di benzina — dissi al caporalmaggiore autiere. — Andiamo». Ci rimettemmo in moto. Il fondo stradale liscio e scorrevole ci parve un mare senza crespe. La macchina, una barca col vento in poppa. Avevamo passato un pomeriggio d'inferno coi tormenti d'una pista che non perdona. Sette forature. Una «jella» di qualche inglese di Tobruk scornato — aveva commentato l'autiere. Ma adesso si respirava. Si filava senza spingere troppo. Si trattava di percorrere forse un paio di chilometri prima di raggiungere gli automezzi. Ma ecco che li vediamo muovere. La colonna si sposta. Acceleriamo. Stiamo per superare il tratto di strada dov'era, poco innanzi ferma, che un militare, stranamente vestito ci agita una bandierina d'arresto gridando: «Halt! Halt! Bitte!». Ha visto la macchina germanica, ci ha preso per tedeschi — penso.

«Fermiamoci, dico all'autiere che disinnesta e frena. Il giovane militare ci raggiunge: «Scusate, signor capitano, mi fa. Qui è il posto di blocco». «Benissimo», faccio e lo guardo bene. Ha i pantaloni grigio-verdi. La camicia anche. Una bandoliera di tipo nostro e una bustina con visiera rigida della uniforme germanica. E' giovane, spigliato, parla italiano con accento nordico. Resto interdetto. Lui capisce e si presenta: «Faccio parte della squadra di blocco — dice. — Controlliamo il traffico. Sono di Bolzano. Parlo tedesco e il servizio di controllo delle macchine lo facciamo giorno e notte». Gli spiego chi sono, dove sono diretto (andava al passo dell'Alfaia dove l'indomani doveva esserci l'azione) e diventiamo amiconi. I ragazzi del blocco mi offrono ospitalità. L'accetto. Hanno già mangiato, loro. Ma un fiasco di vino, tratto dalle mie provviste lo gradiscono. E come!

L'autiere ed io mandiamo giù un uovo e sgraniamo qualche galettina con marmellata (bottino inglese) e si fa cerchio. C'è anche un motociclista tedesco, con la macchina accidentata. L'autiere col suo romanesco e il motociclista col suo berlinese hanno già scambiato le loro idee sul guasto e relative conseguenze. La notte è ormai sovrana. Non c'è luna. Si sente un tiro d'artiglieria dialogare proprio nel nostro settore. Non par vero, a questi ragazzi, avere un ospite.

Assetati di notizie

Un ospite, pensano loro, che sa tante cose, bazzica i comandi, gira, va a Bardia, Capuzzo, Sollum, legge i giornali, sente la radio. Tutte cose vere fino a un certo punto.

Sono assetati di sapere. Fremono d'impazienza. Candia? La «Hood»? Gli idrosiluranti? Le bombe da 1000 chili? Gli argomenti incalzano come proiettili traccianti. Poi ci sono delle pause. Come un bisogno di raccoglimento, per coordinare le idee, vederci chiaro. Il più sitibondo è il giovane di Bolzano. Ha parlato con gli aviatori tedeschi. Gli hanno detto questo, lo hanno informato di quest'altro. E poi il maggiore del suo battaglione è arrivato ieri da Tripoli. Pare che... Sembra che... Ma il vero interesse del conversare è la temperatura morale di questi ragazzi che scaturisce impetuosa, baldanzosa, ottimistica. Due erano a El Mechili. Altri sono stati in linea al momento del tentativo inglese d'uscire da Tobruk. Stanno qui per caso. Comandati a questa specie di funzione ferroviaria per qualche giorno. Poi torneranno ai loro reparti, che andranno avanti, chè ormai i signori inglesi la debbono capire. Vero? camerata motociclista germanico? Sì, sì, risponde il giovane nazionalsocialista, che ha già fatto la campagna di Polonia e quella di Francia. Ma allora, aggiunge, era un'altra cosa. Un altro tipo di guerra. Quando l'azione era cominciata si concludeva rapidamente.

«Era Europa — dice con chiara sintesi. — Qui è Africa». Ha ragione, il ragazzo di Berlino che ha fatto la rivoluzione alla scuola di Göbbels. E come tutti i Tedeschi che hanno provato questo fronte sa che qui il combattimento ha caratteri violenti, violentissimi, segnati da lunghe preparazioni, ma che «su questo suolo vivere è più difficile che morire» come ha detto un loro Generale, autentico soldato, ammiratore di quanto hanno fatto i nostri fanti con una percentuale minima di servizi. E venendo da Tripoli — dice il motociclista — tutto diviene sempre più duro. La Sirte già sembra un inferno. Ma quando si arriva qui in Marmarica, appare benigna e generosa. Starci, da combattente, è un miracolo di resistenza. Il mondo animale è rappresentato dalle mosche; quello vegetale da pochi sterpi bassi e radi. La vita è assente. L'aria opprimente. Il sole implacabile. Vivere è una battaglia. «Bisogna che gli uomini diventino di ferro — dice il tedesco — e le macchine acquistino un'anima». Esattissimo. Perchè tutta la volontà umana è indispensabile per far funzionare i mezzi, fornirli del necessario, alimentarli, tra le insidie di un logorio inesorabile.

Cameratismo indissolubile

E sono verità, queste, che dopo averle constatate, i Tedeschi ne hanno fatto un motivo di comprensione per le nostre vicende e una ragione d'ammirazione per i nostri sforzi. I soldati del posto di blocco sono soddisfatti di questo riconoscimento. Sentono che il cameratismo coi Germanici acquista legami di fratellanza. E' la sofferenza che accomuna, l'identità dei sacrifici che forgia, in un'unica passione combattentistica, la volontà di vittoria dell'Asse. E che queste realtà balzino vive non dalla retorica di una letteratura politica o sentimentale, ma dalla elementare e semplice riflessione degli umili protagonisti di questo grande avvenimento che è la guerra, col linguaggio modesto ed onesto che avevano i miei interlocutori in quella notte di conversari animati, mi parve bello e significativo. Tanto più che con l'abbrivio di così affettuoso cameratismo si giunse ai canti delle due patrie in armi. Poco discoste dalla macchina deviata oltre il margine della strada, le voci trovavano un accento caldo e appassionato con un comprensibile fremito di nostalgia.

Tacevo. Ero tutto in ascolto. Ci sono note e motivi che assumono in certe circostanze il valore riassuntivo della vita. Specie per chi la rischia ogni giorno, come avveniva per gli uomini del posto di blocco, mitragliati quotidianamente dagli aerei inglesi. E mi fecero vedere i teli delle loro tende interrate, forati dalle pallottole. «Tirino pure su di noi. Ma lascino in pace i feriti dell'ospedaletto che sta più giù, vicino alla cantoniera». Poche ore dopo, lo vidi l'ospedaletto, mentre, nell'incipiente chiarore dell'alba, la macchina filava verso Bardia e Sollum.

Mirko Giobbe

Il primo centenario della nascita di Antonio Pacinotti
Una pubblicazione nella ricorrenza

Pisa, 16

Il 17 giugno ricorre il primo centenario della nascita di Antonio Pacinotti. Viva è sempre tra gli Italiani la memoria dell'illustre inventore pisano la cui infaticabile generosa opera tanto impulso dette alla meccanica e alla fisica.

Per la ricorrenza un gruppo di vecchi amici, ammiratori e discepoli del maestro, ha raccolto in un volume nuovi elementi di sua gloria e italianità.

COMUNICATI

Ricorrevano ieri i quaranta anni di matrimonio fra

Aurelia e Tommaso Lazzarini

Nella fausta ricorrenza porgono ai festeggiati i loro migliori auguri i figli **Bruno**, **Maria**, **Pierina** e **Bruna**, nonchè i nipoti e tutti i congiunti.

Tutti coloro che vantano ragioni di credito verso il

BANCO TRIESTINO DI CREDITO E RISPARMIO Soc. An. in liquidazione in **Trieste, via San Nicolò N. 4**

messo in liquidazione con Decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del Risparmio e per lo esercizio del Credito, in data 16 aprile 1941-XIX, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno dd. 12 maggio 1941-XIX, N. 111, sono invitati dal sottoscritto Commissario liquidatore ad insinuare, qualora non ancora provveduto, a mezzo lettera raccomandata, i loro crediti nel termine prescritto di tre mesi dalla data della pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno (12 maggio 1941-12 agosto 1941-XIX).

Trieste, 12 giugno 1941-XIX.

Il Commissario liquidatore Antonio Bianchi.

Regia Pretura di Rovigno d'Istria

Il Pretore di Rovigno d'Istria, con decreto penale del 27 maggio 1941-XIX, ha condannato **Bradotich Maria**, di Biagio, nata a Pinguente il 24 marzo 1903, residente a Rovigno, a lire 200 di multa e lire 200 di ammenda, col beneficio della sospensione condizionale, per aver posto in vendita del latte scremato del 0.30 per cento, ed ha ordinato la pubblicazione per estratto del decreto sul giornale «Il Piccolo» di Trieste.

Per estratto conforme all'originale.

Il Cancelliere: f.to dott. CALEGARI

Il dott. Silvio Sessi

specialista malattie dei bambini si è

trasferito

VIALE XX SETTEMBRE N. 21, 1

Riceve: 15.30; 16.30

Buda GIOIELLI OROLOGI

Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-94.

L'apparato urinario debole vi rovina!

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale; vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi ora di questo tonico della vescica.

Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.

(Aut. Pref. Milano N. 54227).

Pillole **Foster** per i Reni

il FUMATORE... ha i denti eternamente ingialliti. E' il sedimento salivare in soluzione con la nicotina che copre lo smalto dei denti con la caratteristica patina giallastra. Gli alcoli grassi solfonati contenuti nel dentifricio del Dr. Knapp, esportano il tartaro e rendono ai denti il loro primitivo biancore.

PASTA DENTIFRICIA Dr. Knapp

UNICO DEPOSITARIO G. SOFFIENTINI - MILANO

CALLI USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO SPARISCONO INFALLIBILMENTE

RYA IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.— PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI

docente universitario

PELLE E VENEREE

VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma) Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30 (Aut. Pref. 3219-10564 A. XVI)

Dr. de NICOLA

MALATTIE CUTANEE E VENEREE

DISFUNZIONI SESSUALI

Riceve: 11-12.30 17-19.30

Le signore in sale separate

VIA S. CATERINA n. 5 Telef. 99-77

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

CRONACA DELLA CITTÀ

L'immissione al consumo delle uova assicurata in quantità sufficente

L'arresto degli occultatori

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

A seguito di indagini esperite in conseguenza della manifestatasi deficienza di uova sul mercato, la squadra di vigilanza annonaria della R. Questura e l'Arma dei Reali Carabinieri hanno proceduto all'arresto dei grossisti Turrin, Chiaruttini e altri ancora, i quali, sottraendo al consumo cospicui quantitativi di uova, avevano determinato la predetta deficienza.

La Sezione provinciale dell'alimentazione, per quanto di sua competenza, in stretta intesa con gli organi del P. N. F. e con opportuni provvedimenti, ha assicurato l'immissione al consumo sotto il controllo del C.O.N.A.L., di sufficienti quantitativi di uova fresche scelte, il cui prezzo non deve superare quello di lire 1.10, e di uova conservate scelte, il cui prezzo massimo è di lire 1.

I consumatori doverosamente si rifiutino di prestarsi a pagamenti superiori e segnalino nel loro interesse ogni deficienza oppure ogni abuso di prezzo ai competenti uffici del Partito o della R. Questura.

Campi nazionali per cadetti e primi cadetti Avanguardisti e aiutanti Giovani Fascisti

Dal 1.o al 30 luglio e dal 30 agosto prossimo venturo, in due turni, avranno luogo a Forlì i campi nazionali per cadetti e 1.o cadetti Avanguardisti e aiutanti Giovani Fascisti. Le spese saranno a totale carico del Comando generale e federale, per cui gli allievi non saranno tenuti a versare nessuna quota d'iscrizione. La partecipazione ai suddetti campi è regolata dalle seguenti disposizioni:

a) Corsi per il conseguimento del grado di cadetti Avanguardisti, saranno ammessi: gli attuali vicecapisquadra Avanguardisti, in possesso del diploma di scuola media inferiore, che, maturando il prescritto anno di anzianità nel mese corrente potranno, su proposta dei rispettivi Comandanti di Gruppo di Battaglione essere nominati capisquadra.

b) Corsi per il conseguimento del grado di 1.o cadetti Avanguardisti, saranno ammessi: gli attuali cadetti, purchè allievi delle scuole magistrali superiori.

c) Corsi per il conseguimento del grado di aiutante Giovane Fascista, saranno ammessi: gli attuali capisquadra Giovani Fascisti, purchè abbiano maturato un anno di anzianità nel grado entro il corrente mese.

Ai campi di cui sopra saranno inviati complessivamente n. 120 graduati del capoluogo e provincia, meritevoli di conseguire il grado superiore.

Per le iscrizioni ai campi gli interessati potranno rivolgersi ai rispettivi Comandi di Gruppo di Battaglione, nelle ore e nei giorni sottosegnati:

1.o Gruppo Battaglioni Avanguardisti «F. Rismondo», Casa «Gil» «A. Ivancich», via G. Solitro 5, ogni giorno, dalle 19 alle 20. 2.o Gruppo Battaglioni Avanguardisti «A. Ivancich», Casa «Gil» «A. Olivares», via G. R. Carli 18, martedì e giovedì dalle 18 alle 20. 3.o Gruppo Battaglioni Avanguardisti misto Marin. «E. Toti», Casa «Gil» «E. Toti», via del Castello 1, martedì e venerdì dalle 19 alle 20, sabato dalle 15 alle 19. Battaglione «tipo» Avanguardisti «G. Boscarolli», Liceo Scientifico «G. Oberdan», via P. Veronese, ogni sabato dalle 15 alle 17.

1.o Gruppo Battaglioni GG. FF. premarinari «C. Ciano», Caserma ex «Sjlos», piazza Libertà, tutti i giorni dalle 18 alle 19. 2.o Gruppo Battaglioni GG. FF. preaeronautici «I. Balbo», G. R. F. «A. Crena», via Manzoni 8, mercoledì e venerdì dalle 21 alle 22.30. 3.o Gruppo Battaglioni GG. FF. «M. Granbassi», Casa «Gil» «A. Crena», via Settefontane 43, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20, sabato dalle 18 alle 20. Battaglione «tipo» Giovani Fascisti «L. Lorenzetti», G. R. F. «A. Crena», via Manzoni 8, sabato dalle 16 alle 20.

I graduati addetti ai Gruppi di Battaglioni Balilla Moschettieri, si presenteranno per l'iscrizione: quelli del 5.o Gruppo (Cent. Maraspin) al 1.o Gruppo Battagl. Avanguardisti, quelli del 6.o Gruppo (Cent. Dall'Oglio) al 2.o Gruppo Battagl. Avanguardisti.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Ispezioni. La ispettrice di zona Ida Mitrovich ha presenziato al rapporto delle visitatrici di settore e di nucleo tenuto il 13 a. c. dalla segretaria del Gruppo rionale fascista «Berutti».

G. U. F. Gita cicloturistica. Il Gruppo dei fascisti universitari di Trieste organizza per domenica prossima una gita cicloturistica alla volta di Portorose con tappa a Pirano, a cui sono invitati partecipare tutti gli iscritti al G. U. F. e gli studenti medi. Per ogni ulteriore chiarimento rivolgersi alla sede del G. U. F. (Ufficio stampa e propaganda) ogni giorno dalle 18.30 alle 19.30.

I maturati al R. Liceo "Dante Alighieri,,

Hanno conseguito il diploma di maturità classica per effetto di scrutinio finale i seguenti alunni interni provenienti dalla terza classe del R. Liceo «Dante»: Banfield Raffaello, Borgna Piero, Caracciolo Maria, Cattarini Rodolfo, Comar Ida, Contini Eugenia, Craglietto Maria, Drioli Fulvia, Fontana Vita, Geri Silvana, Giassi Nelly, Golinelli Luciano, Grassi Tullio, Mazza Alfredo, Moscati Graziella, Palumbo Francesco, Papucia Iti Ester, Pitacco Silvana, Puilicani-Colonesi Renzo, Roberti Giuseppe, Santi Pierina, Settimo Francesco, Suttora Savina, Torriano Giovanni, Ucropina Eva, Vici Dario, Zanini Harry, Zorzin Leopoldina, Abruzzese Rosa, Agapito Maria Fides, de Angelini Bianca, Belluschi Maria Luisa, Bonelli Maria, Budani Leila, Calabresi Renata, Capitani Cecilia, Covi Giannina, de Denaro Edda, de Economo Carolina, Ferruggia Nora, Gnezda Maria Luisa, Grego Laura, Guarino Lidia, Leone Nerea, Manaccio Malvina, Mandel Franca, Maniscalco Matilde, Odinal Luciana, Pavazza Anita, Picciola Anna, Polli Teodora, Prischi Pia, Sbisà Tersilla, Schoene Gisella, Tamaro Maria, Luigia, Baccinelli Enzo, Bartelloni Roberto, Bevilacqua Giorgio, Cernigoi Duilio, Colomba Paolo, Crovatti Bruno, Danzi Mario, Derosa Vinicio, De Toni Franceschini Egone, Domini Egone, Faini Alessandro, Fazzini-Giorgi Antonio, Giassi Bruno, Giordani Giorgio, Goruppi Giorgio, Lantschner Giorgio, Massaini Fulvio, Mattioli Fausto, Morabito Mario Gregorio, Ottavi Livio, Ragusin Fernando, Robba Redo, Sabelli Giorgio.

Hanno inoltre conseguito il diploma di maturità sostenendo nella prima sessione il solo esame di educazione fisica le alunne Caliterna Nora e Castellano Antonietta.

Nella sessione estiva d'esami, ieri conclusasi, hanno conseguito il diploma di maturità i seguenti candidati privatisti: Audero Fulvia, Battiston Lepido, Cambissa Giovanni, Carpinteri Pasqualino, Devescovi Nice, Gei Geo, Pricocco Sergio, Sakler Ernesto.

Contro i profittatori

Il consumatore:

1) Collabori alla disciplina ed al controllo dei prezzi, rifiutandosi di pagare prezzi superiori a quelli fissati.

2) Segnali immediatamente deficienze od abusivi aumenti ai competenti organi del P. N. F. o alla R. Questura.

Soltanto così verranno stroncati abusivi accaparramenti e speculazioni ed al consumatore perverranno in misura sufficiente ed a prezzi equi i generi che gli occorrono.

Premio del Duce per la nascista di due gemelle

Il Prefetto ha assegnato a Francesco Rosa di Tomadio, sull'apposito fondo stanziato dal Duce, il premio di lire 600 per la nascita delle gemelle Anna Maria e Mercede Vita.

L'osservanza scrupolosa alle norme sull'oscuramento rende più sicura, in caso di attacco aereo, la tua vita e quella dei tuoi cari.

La chiusura dei corsi professionali della Scuola del Dopolavoro provinciale

Vasta rassegna delle attività

Ieri sera, nell'Aula Magna del Liceo «Dante Alighieri» presenti il Vicefederale Foggia in rappresentanza del Federale, il presidente del Dopolavoro Provinciale prof. Polin, i fiduciari delle scuole medie ed elementari prof. Bisoffi e Cusma, il segretario del Dopolavoro Provinciale cav. Bressan, il direttore tecnico provinciale per l'insegnamento professionale prof. Moggioli, l'addetto artistico culturale prof. Sigon, tutti i direttori tecnici e gli insegnanti collaboratori del Dopolavoro Provinciale, ha avuto luogo la cerimonia della chiusura dei corsi di cultura e professionali della Scuola del Dopolavoro provinciale.

Dopo il saluto al Duce, il presidente del Dopolavoro Provinciale ha rivolto al Vicefederale Foggia brevi parole per rilevargli l'opera veramente proficua e fattiva svolta dal Dopolavoro Provinciale.

Ha preso poi la parola il direttore tecnico provinciale cav. prof. Lino Moggioli.

Omaggio ai Caduti e ai combattenti

A nome della Scuola del Dopolavoro, egli ha espresso i suoi più vivi e deferenti ringraziamenti al Segretario federale, al presidente, al segretario provinciale, alle autorità e rappresentanze, per l'autorevole appoggio dato in ogni occasione ai corsi professionali dopolavoristici, ed ha ringraziato anche il preside del Liceo «Dante», camerata Bisoffi, per l'accogliente ospitalità concessa ai detti corsi durante l'attuale periodo scolastico. Ha poi elevato un pensiero di devota ammirazione e di profonda riconoscenza per le meravigliose Forze Armate che combattono eroicamente per la più grande Vittoria e rievocato con animo commosso i gloriosi Caduti fra i quali ha ricordato, particolarmente, gli alunni della Scuola del Dopolavoro provinciale, un fervido collaboratore, insegnante di stenografia, il camerata tenente Alberto Padoan, caduto valorosamente fra i primi sul fronte greco albanese. Quindi il prof. Moggioli ha detto:

La mia relazione sull'attività della Scuola del Dopolavoro nell'anno XIX prospetta una situazione del tutto eccezionale. Per ragioni tecniche contingenti ed ancor più per il fatto che numerosi dopolavoristi abituali alunni dei corsi professionali sono stati chiamati a compiere il loro dovere al servizio della Patria in armi, l'affluenza al momento dell'iscrizione e rispettivamente all'inizio delle lezioni, quest'anno è stata ridottissima e ridotto pure il periodo scolastico. Pure malgrado tali condizioni precarie, le lezioni vennero ugualmente iniziate, poichè il Dopolavoro provinciale, quando trattasi di dare comunque assistenza ai propri tesserati, non fa questione di numero o di altre formalità organizzative. In tal modo la Scuola del Dopolavoro, per quanto in misura modesta, ha potuto mantenere la continuità necessaria alla provvida opera assistenziale che da nove anni, con silenzioso e fecondo lavoro, offre dei notevoli ed effettivi vantaggi a centinaia di dopolavoristi d'ogni categoria, volonterosi, disciplinati e spiritualmente educati per tutte le situazioni ed anche nel momento attuale hanno saputo «lavorare e tacere».

Le lezioni serali

L'iscrizione iniziale comprendeva 238 dopolavoristi con 417 richieste di corsi, nel senso che molti degli iscritti chiedono di frequentare uno o più corsi. Nel periodo ristretto di tre mesi, ad eccezione del corso professionale di pizzi e ricami che ebbe la durata di quattro mesi, le lezioni serali ebbero il seguente svolgimento:

1) Lingua italiana, prof. Ninetta Ziliotto, lezioni 6; 2) letteratura italiana, prof. Dorotea Jacometta, lezioni 12; 3) lingua spagnola, prof. Ariodanta Artifoni, lezioni 6; 4) lingua tedesca I-A, prof. Romeo Colognati, lezioni 24; 5) lingua tedesca I-B, prof. Angelo Crivellari, lezioni 24; 6) lingua tedesca II, prof. Daria Moretti, lezioni 24; 7) lingua tedesca III, prof. Erminia Sabbatini, lezioni 24; 8) lingua tedesca IV, prof. Luigia Brüschweiler, lezioni 24; 9) corrispondenza tedesca, prof. Guido Cosciani, lezioni 12; 10) lingua francese I, prof. Livia Felice, lezioni 24; 11) lingua francese II, prof. Irma Mattesich, lezioni 24; 12) lingua francese III, prof. Dorina Bidoli, lezioni 24; 13) lingua francese IV, prof. Elda Frida Gardiol, lezioni 10; 14) stenografia, prof. Silva Trampas e prof. Mario Centis, lezioni 24; 15) matematica, prof. Carlo Saccomani, lezioni 12; 16) taglio e cucito, prof. Vittoria Crismani, lezioni 12; 17) pizzi e ricami, prof. Bianca Bronzin, lezioni 32; totale delle lezioni 318.

Un complesso quindi di 17 corsi professionali nei quali 18 benemeriti insegnanti collaboratori hanno svolto con fervore, competenza ed efficacia e con spirito pienamente aderente alle direttive delle gerarchie, 318 lezioni in un ambiente cordiale, amichevole, cameratesco a 273 frequentanti. Sulla base dell'assiduità dell'interessamento alle singole lezioni e del saggio finale vennero assegnati 168 attestati di frequenza e profitto e 15 premi in denaro, ricavato dal contributo del Segretario federale lire 500 e da quello della Fondazione «Edgardo Fegitz» di lire 800. Un totale quindi di lire 1300 ripartito agli alunni dopolavoristi scelti nei corsi professionali e precisamente: Benci Mario (richiamato), Bressan Lina, Croce Giovanni (richiamato), Crassi Lia, Cressi Bruna, Chiopris Rosina, Glavina Maria, Juvan Luisa, Morin Pietro, Modrian Bianca, Mauri Stani, Petronio Enrico, Retta Maria, Videni Annibale, Zangrando Gisella.

Ringrazio il Segretario federale, le Assicurazioni Generali, la signora Fegitz e il camerata Ruggero Fegitz per tale atto benefico, che premiando i volonterosi alunni, valorizza lo spirito di emulazione fonte d'ogni buon successo.

Il profitto degli alunni

Devo rilevare qui, a proposito del gruppo scelto fra i meritevoli per il premio che, veramente meritevoli possono essere considerati tutti gli alunni dopolavoristi rimasti coi loro insegnanti durante tutto il periodo delle lezioni e un bel premio è pure l'intima soddisfazione d'aver migliorato se stessi nello spirito e nelle maggiori possibilità professionali e d'aver ottenuto il consenso affettuoso dei camerati insegnanti e l'ambito compiacimento delle gerarchie che tengono l'opera svolta in seno alla Scuola del Dopolavoro provinciale in particolare considerazione.

Pure l'Eccellenza il Ministro dell'Educazione Nazionale concesse il suo alto compiacimento e nell'occasione del rapporto generale degli insegnanti d'ogni grado, il fiduciario provinciale camerata Bisoffi la citò all'ordine del giorno per le sue particolari benemerenze.

Infatti nei primi nove anni di intensa attività complessivamente si ebbero: 9485 iscritti, 5507 ottennero i certificati di frequenza e profitto, 314 corsi professionali, 8537 lezioni, 205 insegnanti collaboratori e vennero assegnati premi per lire 6300.

Da ciò risulta pure evidente che se nell'anno XIX, l'attività dei corsi professionali della Scuola del Dopolavoro Provinciale, fu per circostanze del tutto speciali modestissima, potrà sperabilmente riprendere la sua piena efficenza nel prossimo anno, decimo della sua fervida opera assistenziale.

Comunque il corso insegnanti volontarie, sempre pronto fascisticamente a offrire la sua fattiva collaborazione, si troverà certamente anche nell'anno XX in prima linea, a disposizione del Dopolavoro provinciale per potenziare una delle migliori istituzioni culturali dopolavoristiche che svolge la sua azione in un clima intonato alla più elevata spiritualità.

Dopo l'applaudita relazione del camerata Moggioli il Vicefederale Foggia ha proceduto alla distribuzione degli attestati di frequenza e dei premi in denaro agli alunni dopolavoristi più meritevoli e bisognevoli.

La cerimonia si è chiusa col saluto al Duce.

Mostra di pizzi e ricami alla scuola del Dopolavoro

Questa sera, dalle 18 alle 20, nell'aula di lavoro della prof. Bianca Bronzin, collaboratrice dei corsi professionali dopolavoristici presso il R. Istituto industriale «A. Volta», via Gatteri n. 4, II, 5, verranno esposti i lavori di pizzi e ricami eseguiti dalle alunne della scuola del Dopolavoro provinciale. Sono invitati a visitarla gli iscritti alla stessa e quanti si interessano di tali utili lavori femminili.

Tesseramento del Battaglione Alpini «M. O. Guido Corsi». Si invitano tutti gli iscritti a provvedere al ritiro della tessera per l'anno XIX. Il versamento della quota relativa può essere fatto giornalmente presso il camerata Vittorio Zandegiacomo, corso Vittorio Emanuele III, Palazzo delle Assicurazioni Generali.

Assegnazione di pneumatici per usi civili

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni ricorda che i titolari delle autovetture, motocarrozzette, motocicli, comunque ammessi, a norma delle disposizioni vigenti, alla circolazione, come anche per gli autocarri di portata inferiore a 20 quintali, possono chiedere che vengano loro assegnati pneumatici (copertoni e camere d'aria) per il presumibile bisogno dei prossimi tre mesi (luglio-settembre). Tra le autovetture sono da comprendere sia quelle in servizio privato, che quelle in servizio pubblico.

Coloro che chiedono l'assegnazione di uno o più pneumatici debbono presentare al «Raci», sede provinciale di Trieste, via Machiavelli 1, I piano, stanza n. 6, domanda diretta al Consiglio provinciale delle Corporazioni, indicando i motivi della richiesta, il numero della licenza speciale di circolazione, se autovettura, il tipo di autoveicolo, la misura dei pneumatici e gli estremi della ricevuta di denuncia a suo tempo fatta per i pneumatici in dotazione al proprio automezzo. Si possono ritirare appositi moduli in carta da bollo da lire 4 contenenti tutti i dati necessari presso il «Raci», il quale, a richiesta, s'incarica pure della compilazione della domanda stessa.

Si avverte che le richieste debbono essere contenute entro limiti di assoluta necessità e che gli interessati dovranno, al momento del ritiro dei pneumatici assegnati, versare quelli che intendono sostituire.

Le domande dovranno essere presentate al «Raci» non oltre il 25 giugno. Tutte le domande che saranno presentate dopo la suddetta data saranno considerate richieste per il trimestre successivo (ottobre-dicembre) e non verranno ammesse eccezioni a tale norma.

Coloro i quali fecero a suo tempo domanda per l'assegnazione nel trimestre aprile-giugno e non avessero ancora ritirati presso il «Raci» i relativi buoni di assegnazione, sono pregati di ritirare i detti buoni entro il mese di giugno per il ritiro immediato dei pneumatici. Coloro che entro il corrente mese non ritirano i buoni e quindi i relativi pneumatici, perderanno ogni diritto all'assegnazione di pneumatici disponibili saranno concessi ad altri utenti che hanno fatto richiesta per il prossimo trimestre.

Partenza di lavoratori per la Germania

Ieri mattina, alle 9.15, è partito alla volta della Germania un forte gruppo di lavoratori, ai quali, precedentemente, il segretario dell'Unione camerata Idreno Utimperghe aveva porto il suo saluto augurale.

I lavoratori, che erano accompagnati dal capo ufficio Germania camerata rag. Savini, fanno parte del forte contingente di operai che si trasferiscono in terra tedesca e che gradualmente, a scaglioni, dopo le complesse operazioni preparatorie, che comprendono tra altro il completo adeguato equipaggiamento, vengono avviati ai centri di smistamento predisposti dalla Confederazione dei lavoratori dell'industria, da dove poi, perfettamente inquadrati raggiungono la destinazione definitiva.

Lo stuolo festante dei congiunti e degli amici, presente alla stazione, si è unito alle acclamazioni entusiastiche dei partenti che hanno inneggiato al Duce, al Führer e alla Vittoria dell'Asse.

ASTERISCHI

Trasferimento

Il consigliere di Prefettura cav. dott. Raffaele Savastano, segretario particolare dell'Ecc. Borri, è stato con recente provvedimento trasferito alla R. Prefettura di Genova, ove assumerà le funzioni di capo di Gabinetto. Ci felicitiamo vivamente col dott. Savastano e gli porgiamo i nostri migliori auguri.

Nozze

Domenica sono state celebrate le nozze della signorina Roma Romano col camerata sottotenente dott. Adelmo Nedoch, assistente volontario alla nostra Università, ora richiamato in zona operante. Vivi rallegramenti e auguri.

Culle

Un delizioso piccino, per il quale è stato prescelto il nome di Sergio, è venuto ad allietare, ieri, la casa del camerata Nicolò Giacomelli. Al padre e alla mamma, signora Rinalda, i nostri più fervidi rallegramenti, al nuovo Figlio della Lupa vivissimi auguri di felicità.

— La casa del tenente Tullio Bozzi, due volte volontario di guerra, sei volte decorato al valor militare, fiduciario del G. R. F. «Ugo Pozza», attualmente alle armi, è stata allietata dalla nascita di una vispa Piccola Italiana, che si chiamerà Marisa. Al camerata Bozzi, alla sua gentile signora ed alla piccina vivissimi auguri.

— Un giocondo sorriso di bimba allieta da domenica la casa di Tullio Tomasi, nostro apprezzato compagno di lavoro e della sua consorte Maria. Ai genitori felici i più vivi rallegramenti, alla piccola Laura tutti gli auguri.

— La casa del cancelliere del nostro Tribunale Gino Lapi è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto, al quale è stato imposto l'augurale nome di Cesare. Al camerata Lapi ed alla sua consorte signora Elena, nonchè al piccolo Cesare, auguri e rallegramenti vivissimi.

Conferenza religiosa. Aderendo cortesemente all'invito della Conferenza femminile di S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.) il M. R. Sac. dott. Marcello Labor terrà oggi, 17 corr., alle 20 precise, nella chiesa della B. V. del Rosario una conferenza religiosa sul tema: «Beati chi si dà pensiero del povero (Salmo 40)».

Il Piccolo
Il Popolo di Trieste
Le Ultime Notizie
si trovano in vendita a
LUBIANA
presso l'Agenzia distribuzione giornali GIUSEPPE IVANCIC, Franciskanska 6

Raduno di bovini a San Sabba

La locale Sezione della Zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che oggi, martedì, alle ore 8, verrà effettuato a Trieste-S. Sabba, nella località del macello comunale il 41.o raduno di bovini per il rifornimento della popolazione civile di questa Provincia. Si comunica inoltre che tutti gli agricoltori che volessero portare volontariamente i loro capi bovini al raduno possono farlo anche senza aver ricevuta la cartolina invito.

Convocazione di alimentaristi e salumai

L'Unione dei commercianti convoca tutti gli alimentaristi e salumai ad un'assemblea che avrà luogo oggi, 17 corrente, alle ore 16, per esaminare importanti problemi relativi alla distribuzione dei generi alimentari.

Gli argomenti che verranno trattati rivestono un particolare interesse per la categoria e si raccomanda perciò un totalitario intervento.

La manifestazione bersaglieresca a Quota "Toti,,

Tutti i bersaglieri, che intendono partecipare domenica 22 corr. alla manifestazione che si terrà a Monfalcone, «Quota Toti», sono invitati a comunicare la loro partecipazione al Comando della Compagnia, Casa del Combattente, non oltre il giorno di giovedì 19 corr., dalle 18.30 alle 20.

I provvedimenti del Duce a favore dei lavoratori dell'industria illustrati agli organizzatori sindacali

Il segretario dell'Unione lavoratori dell'industria, camerata Idreno Utimperghe ha riunito ieri, alle 16, i capo ufficio ed i capi gruppo ed ha loro illustrato il significato e la portata dei provvedimenti voluti dal Duce in favore dei lavoratori, mediante i quali si ottiene il risultato di andare incontro alle necessità derivanti dall'appesantito costo della vita degli operai, senza perciò turbare l'equilibrio dei prezzi che rimarranno inalterati.

Ha posto in rilievo come le deliberazioni riflettenti gli assegni familiari siano la testimonianza della vigile attenzione del Regime che cura, innanzi tutto, le famiglie lavoratrici, nucleo basilare della Nazione, e ha rimarcato, poi, il valore che assume la corresponsione del premio straordinario di laboriosità.

Dopo aver messo in risalto l'importanza del provvedimento per quelle categorie la cui attività ha risentito in conseguenza dello stato di guerra, il camerata Utimperghe ha rammentato le alte finalità rivoluzionarie della guerra che Italia e Germania alleate conducono per debellare le democrazie, per instaurare nel mondo la più alta civiltà della giustizia e del lavoro.

Dopo un rapido esame della situazione nei vari settori dell'attività sindacale, il segretario generale ha impartito precise disposizioni in ordine alle recenti istruzioni confederali per una più efficace azione di tutela dei lavoratori con speciale riflesso all'applicazione dei cottimi, circa l'inquadramento degli impiegati, all'osservanza contrattuale, ecc, ed ha chiuso la riunione con il saluto al Duce.

Riunione del personale di macchina del "Piccolo,,

Presieduta dal capogruppo Renato Corsi, assistito dal camerata Ettore Adda, ha avuto luogo sabato sera presso la Casa fascista lavoratori dell'industria, la riunione del personale di macchina del *Piccolo*.

Il capogruppo, dopo aver spiegato come l'assemblea rientri nell'ordine normale degli incontri prestabiliti dalla Confederazione, ha fatto presente che all'ordine del giorno vi erano alcuni particolari problemi da esaminare al fine di poter accertare l'applicazione esatta di alcuni disposti contrattuali della categoria. Ha quindi proceduto, sulle scorte fornitegli dai convenuti, ad un preciso controllo del trattamento usato al personale di macchina, riscontrando infine che lo stato effettivo delle percezioni è conforme ai fatti e pertanto da considerarsi di piena soddisfazione per i lavoratori.

Più tardi gli stessi si sono riuniti presso il segretario dell'Unione, camerata Idreno Utimperghe, al quale il capogruppo ha fatto una sintetica relazione sull'andamento della categoria. Dopo aver impartito alcune disposizioni atte ad assicurare la più oculata applicazione di tutte le norme di tutela vigenti in favore dei lavoratori, il segretario generale, ha illustrato brevemente gli ultimi provvedimenti dettati dal cuore del Duce per il popolo operoso, suscitando alla chiusa una vivissima manifestazione di gratitudine al Suo indirizzo.

Circolazione tranviaria ostacolata da un guasto della conduttura elettrica

Un divisore di corrente della conduttura elettrica della linea tranviaria di via Silvio Pellico, staccatosi, verso le 21 di ieri, da un bullone, ha ostacolato per quasi due ore la circolazione tranviaria.

Ferroviario. Il campo di pattinaggio è aperto a soci e dopolavoristi. Sono stati fissati i seguenti turni per tutti i pattinatori: 1.o turno dalle 8 alle 12; 2.o turno dalle 15 alle 19 e 3.o turno dalle 19 alle 22. Gli abbonamenti mensili per la frequentazione della pista da parte dei dopolavoristi si ricevono al campo stesso.

Pulendo una bacinella di vetro. Ieri mattina, la domestica Olimpia Rosato, di 39 anni, abitante in salita di Gretta 40, mentre stava pulendo a casa una bacinella di vetro, si è prodotta accidentalmente una ferita da taglio alle dita della mano destra guaribile in una decina di giorni. La Rosato è stata accolta nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena.

Lezione della fiduciaria dei Fasci femminili al corso dirigenti fasciste

Domani, 18 corr., alle 19, nella Scuola di Economia domestica in via Canalpiccolo 1, la fiduciaria provinciale parlerà sull'ordinamento del P. N. F., delle Federazioni F. F., della G. I. L., del G. U. F. e dell'O. N. D. ed illustrerà il funzionamento delle gerarchie e il valore dei distintivi. Sono invitate anche le segretarie e le vicesegretarie di Gruppo rionale.

Scontrini di viaggio per le vedove dei militari di carriera

Si porta a conoscenza che tutte le vedove dei militari di carriera (ufficiali e sottufficiali) hanno diritto a quattro scontrini per riduzione di viaggio a norma della circolare n. 119 del 1940. Per ottenere tale concessione debbono inoltrare domanda ai Comandi di zona militare, da cui dipendono i Comuni di residenza.

Linea bisettimanale Trieste-Pola

A decorrere da venerdì 20 corr., verrà gestita dalla «Istria-Trieste» una linea bisettimanale per Pola con toccata dei porti intermedi. La partenza da Trieste seguirà ogni martedì e venerdì alle 6; da Pola ogni mercoledì e sabato pure alle 6.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 2 all'8 giugno: Difterite casi 2, scarlattina 4, febbre tifoidea 6, paratifo 1, morbillo 55.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 17 giugno 1941:

Turno generale: Marinai: 200, 210, 211, 213, 214, 216, 217, 218, 219, 220. giovani coperta: 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 71, 72; mozzi coperta: 134, 136, 137, 140, 141, 143, 144, 145, 146, 147; fuochisti nafta: 29, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 41, 45; fuochisti carbone: 236, 238, 240, 241, 242, 243, 244, 246, 247, 248; ingrassatori: 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 46, 47; carbonai: 95, 96, 97, 99, 100, 103, 104, 105, 106, 110.

Turno Linee Triestine per l'Oriente: Marinai: 77, 78, 85, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93; giovani coperta in I: 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58; giovani coperta in II: 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26; mozzi coperta: 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti nafta: 76, 81, 82, 83, 85, 86, 87, 89, 90, 94; fuochisti carbone: 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70; carbonai: 65, 66, 67, 68, 69, 71, 73, 73, 74, 76.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 33, 40, 42, 43, 45, 51, 52, 53, 54, 55; ingrassatori: 10, 13, 12, 104, 14, 135, 15, 7, 16, 18.

Turno Italia (carico): Marinai: 7, 23, 24, 27, 30, 32, 34, 28, 40, 41; fuochisti: 5, 7, 8, 9, 12, 15, 18, 19, 20, 21, ingrassatori: 15, 18, 19, 20, 21, 24, 26, 27, 28, 29.

Turno Adriatica: Marinai: 92, 94, 95, 97, 100, 102, 104, 105, 106, 107; ingrassatori: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64; fuochisti: 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105; carbonai: 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Adriatica: 2 marinai, 1 marinaio pompiere, 1 ingrassatore, 1 fuochista.

Norme per il consumo del gas

La concessione delle nuove utenze civili - Consigli pratici per il risparmio

L'«Acegat» comunica:

In conseguenza della situazione internazionale il Ministero delle Corporazioni e il Monopolio Carboni hanno proceduto ad una severa limitazione dei carboni fossili esteri di modo che la quantità di gas disponibile per il consumo è da considerarsi strettamente limitata in confronto degli anni passati.

Le domande di utenza

Per contenere questo consumo entro i limiti imposti da tale situazione sono state disciplinate le concessioni del gas alle nuove utenze, siano queste di carattere industriale, oppure di carattere civile.

Mentre si è ancora in attesa di precisazioni circa la revisione delle utenze industriali in atto — nuove utenze industriali sono categoricamente escluse — le norme recentemente emanate per le utenze civili stabiliscono:

1) Coloro che provenienti da altre città, vengono a stabilirsi a Trieste e che intendessero usufruire dell'uso del gas a scopi domestici, dovranno presentare all'Azienda apposita domanda insieme con la documentazione dell'avvenuto cambio di residenza, nonchè una dichiarazione dell'Azienda del gas sita nella città di vecchia residenza, firmata dal suo legale rappresentante, dalla quale risulti che l'utente usufruiva già in detta città dell'uso del gas, che il contatore era in normale attività e l'indicazione della portata del contatore.

2) Gli utenti che cambiano di abitazione e che provengono quindi da altra abitazione sita nella nostra città avranno diritto all'uso del gas semprechè risulti che nel primitivo domicilio il contatore, alla data del cambiamento, era in normale attività.

Per facilitare tale constatazione è utile che l'utente che si presenta all'Azienda per chiedere il trapasso dell'utenza da un domicilio all'altro, alleghi alla domanda che potrà esere redatta su appositi moduli forniti dall'Azienda stessa, l'ultima bolletta di pagamento.

3) Per i rimpatriati, reduci di guerra o da richiamo alle armi, l'Azienda potrà accogliere le domande di utenza verso presentazione di documenti comprovanti tali condizioni e sempreché, ovviamente, facessero già uso in precedenza del gas.

4) Per i cittadini che debbano contrarre matrimonio l'Azienda potrà consentire l'uso del gas verso documentazione di trovarsi nella condizione sopraprecisata, purchè nell'abitazione prescelta esista l'impianto del gas prima del 1.o maggio a. c.

5) I cittadini che abbiano già contratto matrimonio, che non hanno una propria economia domestica e che pertanto non sono attualmente utenti diretti di gas, dovranno presentare a questa Azienda regolare domanda su carta legale da lire 6, indirizzata al Ministero delle Corporazioni, Direzione generale dell'industria.

Limitazione e risparmio

Per quanto concerne l'uso del gas in genere, il superiore Ministero, in considerazione dell'attuale difficoltà, ha imposto oltre alla riduzione del potere calorifico del gas a 3400 calorie, la limitazione del consumo, il quale nei singoli mesi deve essere di un volume non superiore a quello dei rispettivi mesi dell'anno 1939. Tali quantitativi, che sono facilmente rilevabili dalle bollette di pagamento, devono essere considerati i massimi consentiti e ciò onde evitare provvedimenti più energici, non escluso il razionamento.

Pertanto prima di costringere le superiori autorità a prendere tali misure, questa Azienda invita tutti i suoi utenti alla maggiore possibile economia di gas.

Questo dovere civico, che deve essere sentito da ogni buon cittadino, coincide con l'economia famigliare, e può adempiersi solo che si osservino le più elementari norme per la migliore utilizzazione del prezioso combustibile.

Ricordino le massaie che la fiamma del gas in un fornello ben regolato deve essere azzurra col nocciolo interno verde-azzurro. Fiamme di colore giallo o bianco indicano che il bruciatore deve essere regolato o pulito e che vi è un consumo eccessivo di gas.

La fiamma deve lambire soltanto il fondo del recipiente e non anche i lati di questo. E' un errore credere che la grande fiamma esterna abbrevi il tempo richiesto per l'ebollizione e la cottura. Evitare quindi l'uso di recipienti piccoli posti su fiamma grande. E' utile applicare sempre il coperchio ai recipienti che si pongono sui bruciatori.

Non si accenda il gas se non si è prima preparato il recipiente da porre sul fornello e lo si spenga prima di asportare il recipiente stesso.

Per i cibi che abbisognano di lunga cottura non si dimentichi, subito dopo raggiunta l'ebollizione, di ridurre la fiamma alla misura appena sufficiente a mantenere il bollore.

Nell'uso degli scaldabagni — che deve essere ridotto allo stretto indispensabile — non si dimentichi, cessato l'uso, di spegnere la fiammella di accensione.

Oggi più che mai appare utile il ritorno a quelle casse di cottura, anche costruite con adattamenti di fortuna, che nel periodo 1915-1918 risposero pienamente allo scopo, o l'adozione di più moderni mezzi che si identificano in quei recipienti doppi e tripli che permettono con la stessa quantità di calore di cuocere contemporaneamente due o più vivande.

Si ricordino gli utenti che ogni sciupio di gas mentre non giova alla rapidità della cottura costituisce una minorazione del potenziale della Nazione in guerra e ricade proprio a danno di chi anche involontariamente lo compie.

Clamorosa scenata fra c[...] davanti l'ufficio di un gi[...]

Ieri mattina, durante la dis[...] di una vertenza coniugale che [...] svolgendo nell'ufficio del giudi[...] Storto del nostro Tribunale c[...] parti in causa, in seguito ad un[...] bio vivace di epiteti, hanno d[...] go ad una violenta e clamoro[...] nata.

Certa Bruna S. uscita dalla[...] del giudice si avventava contro[...] rito, il parrucchiere Cosimo C.[...] dolo con una scarpa, alla test[...] alla vista del sangue che cop[...] irrigava la faccia, cercava su[...] reagire, ma il suo tentativo ven[...] strato dal suo avvocato il qu[...] essersi gettato in mezzo ai due [...] denti, si buscava anche lui u[...] di scarpa per fortuna senza co[...] ze. Ad alimentare vieppiù il tr[...] entrava in scena la madre dell[...] si metteva ad inveire contro il[...] il quale, vista la mala parata, [...] la propria salvezza alle gambe.

Giunto nell'atrio, il misero [...] opportunamente raccolto dagli [...] mieri della Croce Rossa, chiam[...] posto, e con l'autoambulanza, [...] tato all'ospedale Regina Elena [...] sanitario gli prodigava le med[...] del caso. Il «fattaccio», com'è [...] le, aveva richiamato l'attenzio[...] pubblico che affollava il palazzo [...] stizia ed, in pochi istanti, intor[...] accigliati protagonisti, s'era a[...] to un folto stuolo di curiosi.

Atterrato da un'[...]

L'altra notte, tale Stefano [...] di 51 anni, abitante in Guardie[...] mentre stava attraversando la [...] di Guardiella Timignano, è st[...] tato e gettato a terra da un [...] sametro diretto in città. Nella [...] ta l'Ursich ha riportato delle [...] escoriazioni guaribili in un gi[...]

Un occhio in peri[...]

La scolara Maria Fattur, di [...] ni, residente a Zeie di Villa [...] mentre stava spaccando della [...] nei pressi di casa, è stata col[...] l'occhio destro da una sche[...] legno che le ha prodotto de[...] tusioni e delle lesioni interne [...] sentatasi all'ospedale Regina [...] la piccola, dichiarata guaribile [...] ventina di giorni, è stata acco[...] la Divisione oculistica.

Investito da una scala a[...]

Nel transitare, verso le 17 [...] per la via Molino a Vento, [...] chele Valencich, di 48 anni, [...] in S. M. M. Inf. 588, è stato [...] to da una scala a pioli, che s[...] poggiata su un muro, ed ha [...] tato delle contusioni escoriate [...] tice del capo. Trasportato dall[...] I. all'ospedale Regina Elena, [...] lencich è stato accolto nella [...] divisione chirurgica. Guarirà [...] meno di una settimana.

Tre cadut[e]

La casalinga Norma Merlach [...] anni, abitante in via del Po[...] 11, è caduta ieri sera nella [...] abitazione, riportando la frat[...] piede sinistro. Chiamata su[...] la C. R. I., la Merlach è sta[...] sportata all'ospedale Regina [...] ove è stata accolta nella sec[...] visione chirurgica con progn[...] quattro settimane.

Giorni fa, la settantenne Mari[...] sin, abitante in via Bernardis [...] tre stava passando nei pressi [...] è scivolata accidentalmente a [...] portando la frattura del fem[...] nistro. Trasportata verso le 16 [...] con un'auto privata all'osped[...] gina Elena, la donna è stata [...] nella seconda divisione chirur[...] prognosi riservata.

Una caduta accidentale dall[...] ha fatto, ieri sera, lo scolaro [...] Brezzi, di 8 anni, abitante in [...] mitanea 1, il quale ha riporta[...] piccole ferite alla fronte.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

LE ULTIME DELLA NOTTE

li sviluppi della battaglia mediterranea

Il primo tentativo inglese di aprirsi un varco a Sollum è fallito Wavell è costretto a frazionare le forze su tre fronti - Una dichiarazione alla Wilhelmstrasse circa un'eventuale collaborazione con la Francia

Berlino, 16

attenzione di questi circoli tari si concentra oggi sui nuovi sviluppi della battaglia del Merraneo come pure sull'annun- che è stata raggiunta la cidi 12 milioni di tonnellate di glio nemico affondato.

Un bilancio disastroso

i fa notare a questo proposito l'imponenza della cifra, in cui, adi, non sono comprese le perse subito dall'Inghilterra a causa delle mine tedesche, equivale somma complessiva delle dite inflitte alla Granbretagna l'ultima guerra mondiale dalma subacquea del Reich. Tale impressionante risultato è staconseguito invece nel presente flitto in due soli anni, attraso l'azione combinata della ta e della Luftwaffe.

a presente situazione è assai sfavorevole per l'Inghilterra quella del 1917, anno in cui inizio la guerra sottomarina oltranza. Infatti nel 1917 la ta inglese disponeva ancora di antesche riserve di naviglio trale che venne sequestrato li alleati solo più tardi, nel 8, in seguito appunto all'aggrasi delle perdite. Una riserva di viglio neutrale più non esiste l per gli inglesi.

Quanto agli Stati Uniti, le nadisponibili sono già state cedue lo stesso Knox ha annunciato un recente discorso che le nuocostruzioni impostate nei cani americani potrebbero tutto più controbilanciare le perdi. di due mesi. I cantieri britannialla loro volta sono impegnati grandissima misura nei lavori riparazione, e mentre essi nelltima guerra potevano lavorafebbrilmente indisturbati a co. uire nuove navi e a riparare lle avariate, oggi sono sistetticamente bombardati dall'Araerea del Reich, la quale non tanto ne ostacola le attività, distrugge anche buon numero navi nei bacini. Fare delle preazioni non è facile anche per. non è possibile sapere quannavi sulle centinaia gravemendanneggiate siano state rimesin servizio.

a battaglia mediterranea

l totale del naviglio di cui la hilterra ancora dispone non è tanto noto. In ogni caso si fa tare che alle forze complessive la flotta commerciale britanni. quali risultano registrate nel oyd dell'anteguerra, occorre trarre almeno un milione di nellate di navi a vela e di pico cabotaggio o di yacht di lusche non possono venire impiei nelle rotte d'oltremare.

Quanto ai nuovi sviluppi della ttaglia del Mediterraneo, i meimi circoli militari sottolineainnanzi tutto il crescendo prossivo delle azioni aeree contro importantissime basi nemi. e: Alessandria, Caifa e Cipro. uesta ultima è stata attaccata i per la seconda volta da foringenti. Tali azioni stanno ad dicare che l'Arma aerea dell'Assi è assicurata il dominio dei i nel Mediterraneo orientale.

Si rileva poi che in Siria i rancesi non solo continuano ad pporre accanita resistenza, ma o riusciti a contenere quasi mpletamente l'urto nemico. Wal è costretto a frazionare e di. rdere le sue forze su almeno fronti: Irak, Siria ed Egitto.

La collaborazione con la Francia

Circa gli ulteriori sviluppi della ttaglia nella Marmarica, si può ere perfettamente tranquilli, primo tentativo delle colonne tanniche di aprirsi un varco è lito ed è costato gravi perdite uomini e materiale bellico.

Alla domanda rivolta da giornati esteri se le azioni effettuadai bombardieri tedeschi nei ssi delle coste della Siria poso essere messe in relazione con eventuale collaborazione con la ancia, è stato dichiarato oggi lla Wilhelmstrasse che *«anche ello è un settore della lotta che combatte contro la Granbreta: lo scopo che perseguono le mi tedesche è di attaccare e pire le navi nemiche ovunque e si trovino; tutto il resto non importanza»*. In quanto a una etesa collaborazione militare anco-germanica, è stato dichiaalto che *«nulla consta in proposinè in particolare nè in genelae»*.

Il famoso colonnello Donovan, nsigliere e intimo amico di Roosevelt, si recherebbe a Mosca in ssione speciale. Fino a questo omento la notizia non è nè conrmata nè smentita. Di positivo sulta che la diplomazia anglossone cerca in tutti i modi di uttare la presunta congiuntura la speranza e col proposito di cavarne qualche profitto. Sintomatica è intanto la campagna almistica che mira evidentemenad esercitare una certa pressiosul Cremlino.

Panzane su panzane

Le energiche smentite della sono state semplicemente ignorate, oppure si è trovato modo di presentarle come una implicita conferma delle voci di una crescente tensione tedesco-sovietica. Tali voci erano state, come è noto, confezionate e diffuse da agenzie inglesi e americane. Ora le medesime agenzie ne mettono in circolazione altre, allo scopo appunto di obbligare i dirigenti di Mosca ad agire sotto l'impulso di una determinata psicosi di panico. Le nuove voci sono volutamente artificiose e contraddittorie.

Si afferma, per esempio, che ci si trova alla vigilia di un viaggio di Stalin in Germania. Il dittatore rosso avrebbe accettato tutte le imposizioni del Governo di Berlino e sarebbe disposto a firmare qualsiasi accordo pur di salvare il salvabile; sarebbe disposto persino di liquidare un po' alla volta il Regime sovietico. Però, nel mentre si dànno in pasto al pubblico simili idiozie, si aggiunge che Stalin non è più padrone della Russia; le Forze armate sarebbero contrarie a qualsiasi compromesso anche onorevole con la Germania, e vorrebbero anche che si puntasse risolutamente i piedi anche a costo di affrontare il supremo cimento. Naturalmente si attribuiscono poi al Reich tutti i possibili propositi e piani per concludere che la Russia si trova a una svolta fatale e che tra poco essa dovrà prendere delle decisioni di capitale importanza e di storica portata.

Vecchie speranze

Questi circoli si limitano ad osservare che davvero non vale la pena di occuparsi di simili manovre. Tutto al più si può constatare che oltre Oceano e oltre Manica sono rifiorite le vecchie speranze di vedere la Russia irrigidirsi ed eventualmente scegliere quello che, a giudizio dei benpensanti, dovrebbe essere il male minore. I benpensanti sono, bene inteso, coloro che sono disposti ad accettare i consigli e i suggerimenti delle democrazie. Al fine di rendere più persuasivi certi argomenti, qualche foglio americano ha creduto opportuno di lasciar capire che accettando le imposizioni di Berlino, la Russia andrebbe incontro a molte incognite prossime e remote.

Tra le prossime, potrebbero esserci misure adeguate da parte del Governo di Washington: tra l'altro il congelamento dei crediti sovietici. Questo del congelamento è, come è noto, un argomento persuasivo e di attualità. Peccato però che le ultime vittime non siano rimaste gran chè persuase, e anzi la Germania e l'Italia ne abbiano preso atto come di un ennesimo «boomerang». A circa 400 milioni di dollari ammonterebbero complessivamente i crediti delle Potenze dell'Asse congelati per ordine di Roosevelt, ma quelli degli Stati Uniti nell'Europa liberata dalla dominazione britannica sono di gran lunga più elevati. La partita si chiude dunque con una perdita grossa per la plutocrazia di oltre Atlantico. Resta, però, il gesto che è una nuova grave e premeditata provocazione; anche questo gesto conviene sia registrato nel capitolo delle responsabilità rooseveltiane.

Responsabilità di Roosevelt

Notevole è a tale riguardo un commento ufficioso che è una serrata requisitoria contro il Presidente americano e i suoi consiglieri. Eccone la conclusione: Roosevelt e i suoi collaboratori sono responsabili: 1) di aver voluto e preparato la guerra; 2) di aver prolungato e allargato il conflitto ad onta delle generose ripetute offerte di pace del Führer; 3) dei vili eccidi di donne e bambini compiuti dai bombardieri notturni della R. A. F.; 4) dell'affamamento del Continente europeo; le vittime di questo affamamento non sono l'Italia e la Germania, bensì i Paesi che in seguito agli allettamenti, alle promesse e agli impegni di ogni genere si era riusciti a trascinare in guerra contro le Potenze dell'Asse; 5) del fatto che oggi in terra di Siria, Francesi combattono contro Francesi, e che le truppe britanniche cercano di impadronirsi di un Paese che appartiene all'alleato di ieri.

Ribbentrop di ritorno a Berlino

Naturalmente sono stati congelati anche i crediti jugoslavi e per conseguenza quelli del nuovo Stato croato, che gli Stati Uniti si rifiutano di riconoscere. Il commento più efficace, si osserva a Berlino, è costituito dall'avvenimento di Venezia e cioè dall'adesione di Zagabria al Patto Tripartito. Parlando della volontà del popolo croato di vivere e di collaborare all'opera internazionale delle Potenze dell'Asse, il Poglavnik ha espresso il programma comune a tutti gli Stati del Tripartito, e cioè che il mezzo migliore per salvaguardare e tutelare gli interessi nazionali e politici consiste in un compromesso con le vitali esigenze degli altri popoli. L'adesione croata al Tripartito sottolinea in modo particolarmente efficace che i popoli del nostro Continente più non chiedono siffatti riconoscimenti e che ai tentativi di ingerenza e di intromissione da parte di Potenze estranee e ostili all'Europa contrappongono il diritto di autodecisione.

Il ministro degli Esteri von Ribbentrop partito ieri sera da Venezia con treno speciale e che aveva proseguito il suo viaggio da Monaco in aereo è giunto a Berlino all'aeroporto di Tempelhoff, alle ore 14. Il ministro era accompagnato dall'ambasciatore d'Italia Dino Alfieri.

Taulero Zulberti

Roosevelt rimanda il viaggio a Hyde Park e a Boston

Washington, 16

Roosevelt ancora indisposto è rimasto per tutta la giornata di ieri nel suo appartamento privato. I medici si sono riservati di decidere oggi se il Presidente potrà uscire o dovrà starsene ancora rinchiuso fra le pareti domestiche.

Si apprende che il Presidente ha disdetto il suo progettato viaggio ad Hyde Park e a Boston, a causa, si afferma, delle sue non ancora ristabilite condizioni di salute.

Il Presidente Roosevelt ha inviato una lettera all'Ente coordinatore della produzione bellica, nella quale dichiara che non tollererà ulteriori discriminazioni in alcuna industria in danno di operai negri o appartenenti ad altri gruppi etnici aggiungendo poi di aver ricevuto parecchie lagnanze perchè nonostante la necessità di mano d'opera nelle industrie belliche, operai vi erano esclusi per ragioni di razza o di religione.

Sono stati esperiti nuovi tentativi di conciliazione degli scioperi proclamati cinque settimane fa in undici cantieri della baia di San hanno approdato finora a nulla di positivo.

Gli operai scioperanti di undici cantieri navali hanno respinto le proposte dei Sindacati e di Roosevelt per un immediato ritorno al lavoro. Lo sciopero che è incominciato il 10 maggio ha arrestato un programma di costruzioni del valore complessivo di mezzo miliardo di dollari.

Gli armatori del piroscafo da carico americano «Robin Moor» affondato il 21 maggio scorso nell'Atlantico in seguito a siluramento, hanno annunciato che i trentatrè uomini di equipaggio e passeggeri che mancano ancora all'appello e che si ritenevano perduti, sono giunti a Città del Capo a bordo di un piroscafo britannico.

Informazioni attendibili da Washington dicono che il Dipartimento di Stato non prenderà alcuna iniziativa in merito a tale affondamento in attesa dell'arrivo nella Capitale del Console degli Stati Uniti a Pernambuco, Williams, per fare un dettagliato rapporto degli interrogatori da lui compiuti dei superstiti raccolti dalla nave brasiliana «Osorio» e sbarcati a Pernambuco, nonchè del comandante dell'«Osorio».

Quattromila rappresentanti di 30 associazioni americano-irlandesi hanno sfilato nelle strade di New York per fare una manifestazione in favore della neutralità dell'Irlanda. La sfilata ha attirato un gran numero di spettatori ed è poi terminata con il Te Deum nella catedrale di San Patrik.

L'arrivo del ministro Bottai atteso per oggi a Budapest

Budapest, 16

(b.) E' annunciato per domani alle 15 l'arrivo a Budapest dell'Ecc. Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, il quale sarà ospite del Ministro della Pubblica Istruzione ungherese dott. Homan e si tratterà in Ungheria per alcuni giorni ripartendo sabato per l'Italia.

Il Ministro Bottai presenzierà domani sera la chiusura dell'Istituto italiano di cultura dell'Ungheria. Il Ministro visiterà anche Estergom e si recherà a Kolozsvar dove in quella celebre Università gli sarà consegnato il diploma di dottore «honoris causa».

I fogli magiari dedicano al Ministro calde parole di simpatia e di benvenuto rilevando che egli non è soltanto una delle personalità più rappresentative dell'Italia fascista e della sua cultura, ma anche un entusiasta e prezioso amico dell'Ungheria.

Prossima convocazione straordinaria del Parlamento bulgaro

Sofia, 16

Il Parlamento bulgaro è convocato in sessione straordinaria alla fine del mese corrente e si occuperà di questioni riguardanti l'annessione delle nuove terre e voterà alcuni progetti di legge presentati dal ministro delle Finanze.

Il ministro delle Poste e dei Telegrafi, Goranoff, ha dichiarato che sono state ristabilite le comunicazioni ferroviarie, postali e telegrafiche con le nuove terre bulgare. Le comunicazioni telefoniche saranno ristabilite appena cesseranno le necessità dell'Esercito. E' anche imminente la ripresa delle comunicazioni telefoniche attraverso l'ex Jugoslavia con l'Europa centrale.

L'affondamento di una nave della Marina mercantile finlandese

New York, 16

I circoli marittimi di New York annunciano l'affondamento, in seguito ad azione di guerra, della nave mercantile finlandese «Daphne» di 1969 tonnellate. Non si conoscono i particolari. *(Transocean)*

Un piroscafo postale affondato nel Canale di San Giorgio

Roma, 16

L'Agenzia *Reuter* informa che un piroscafo postale facente servizio nel Canale di San Giorgio e diretto in Irlanda, è stato affondato da apparecchi da bombardamento tedeschi.

L'"Opera Omnia,, del Duce in giapponese La pubblicazione presentata dal ministro degli Esteri Matsuoka

Tokio, 16

Oltre 4000 persone si sono riunite nella Koritsu per assistere alla presentazione dell'«Opera omnia» del Duce tradotta in lingua giapponese. La cerimonia ha avuto inizio col messaggio del Ministro degli Esteri, nel quale Matsuoka ricorda il suo primo incontro con Mussolini. Rievocata la posizione dell'Italia prima dell'avvento del Fascismo e l'azione svolta dal Duce il quale, rifuggendo dalle solite manovre della politica, seppe convogliare attorno a sè le migliori forze italiane, Matsuoka afferma che l'incontro con Mussolini gli diede l'impressione della potenza dell'uomo destinato a diventare il capo della nuova Italia. Il Ministro degli Esteri ricorda ancora la fiducia data al nuovo Capo dal Sovrano; indi parla del cammino percorso dalla Nazione amica che il Giappone ammira profondamente. Il messaggio conclude rilevando la necessità di leggere e studiare le opere del Duce che, come tutte le opere dei grandi uomini, insegnano la strada del futuro.

Dopo il messaggio di Matsuoka, l'addetto stampa ha letto il messaggio dell'Ambasciatore d'Italia, esprimendo il suo profondo compiacimento per la presentazione dell'«Opera omnia» mussoliniana. Quindi ha parlato il deputato Yanamoto, presidente della Casa editrice Kaizosha, che ha curato la pubblicazione, ed infine ha preso la parola Seigo Nakano, capo del partito Tohokai, il quale, lumeggiando il nuovo ordine previsto dal Duce, ha calorosamente esaltato il destino del Giappone come fedele membro del Patto tripartito. La manifestazione, che si è svolta in un'atmosfera vibrante di entusiasmo, si è conclusa con la visione di un film su Mussolini e le opere realizzate dal Fascismo.

Anche la radiocronaca della cerimonia dell'adesione della Croazia al Patto tripartito, che è stata ritrasmessa dalla radio per tutto il Giappone e le reti collegate, ha suscitato in tutti i centri calorosi consensi.

Prossimo riconoscimento spagnolo del nuovo Stato croato

Madrid, 16

Il Capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri Kimenez Sandoval, ha annunciato oggi, ad una conferenza di stampa, l'intenzione del Governo spagnolo di riconoscere, quanto prima, lo Stato croato.

La guerra in Siria

Idro francesi attaccano le navi britanniche

Un caccia incendiato, un altro danneggiato

Vichy, 16

Un comunicato ufficiale del Governo di Vichy informa che ieri sera formazioni di idrovolanti francesi hanno condotto un violento attacco contro Forze navali britanniche incrocianti al largo della costa siriana. All'altezza di Baida un cacciatorpediniere nemico è stato colpito incendiandosi ed un secondo caccia è stato danneggiato.

Nelle prime ore di questa mattina navi da guerra francesi sono entrate in contatto con una formazione navale inglese composta di due incrociatori e di 4 cacciatorpediniere. Nessuna perdita da parte francese.

Il Segretario di Stato francese per l'Aviazione, Generale Bergery, è stato nominato comandante in capo delle Forze aeree francesi in Siria.

Notizie infondate Un appello del Capo del Governo siriano

Beirut, 16

La notizia secondo cui gli Inglesi avrebbero raggiunto le coste del Mediterraneo dopo l'accerchiamento di Aleppo, non risponde alla verità. Tale notizia è già stata smentita il 13 e il 15 giugno. Da quei giorni in poi nessun attacco nemico ha più avuto luogo nella regione dell'Eufrate.

Il Capo del Governo siriano ha diramato un comunicato cui quale invita il popolo alla calma e all'ordine. Nonostante la guerra in corso, il servizio del vettovagliamento del grano, sia in Siria che nel Libano, procede normalmente.

Il giornale *Saut Al Ahrar* rileva la magnifica calma e il sangue freddo della popolazione di Beirut. In tutti gli ambienti siriani un senso di viva ammirazione hanno prodotto gli «Chasseurs libanesi», i quali hanno dimostrato, affrontando il fuoco per la prima volta, il più freddo coraggio. Il Governo libanese ha preso tutte le misure necessarie per i soccorsi ai feriti. Il giornale *Al Siassa* di Damasco, nel riportare la notizia che 5000 ebrei della Palestina stanno combattendo insieme agli Inglesi aggressori, domanda quale compenso pecuniario li ha spinti a superare la loro ben conosciuta vigliaccheria e se è loro speranza fare della siria una seconda Palestina. Il popolo arabo, prosegue il giornale, ammaestrato al passato, saprà difendere il suo territorio e il suo avvenire, tanto dall'Inghilterra quanto dal giudaismo.

Il giornale *Al Haivadess* di Aleppo ricorda i mali che da due secoli la Granbretagna infligge agli arabi e gli orrori e le oppressioni inglesi in Palestina. Nonostante i suoi formali impegni, l'Inghilterra ha preferito proteggere il sionismo in Palestina, cioè quelle turbe di ebrei scacciati da tutte le Nazioni civili, senza ricordare il contributo di sangue dato dagli arabi alla creazione dell'Impero britannico.

Importante riunione a Tokio dei membri del Governo e dell'Alto Comando imperiale

Tokio, 16

In una seduta del cosiddetto «Consiglio centrale del movimento a sostegno della politica del Tenno» ha parlato il presidente di questo Consiglio, Ammiraglio Suetsugu. Tra gli intervenuti, vi era pure il Primo Ministro, principe Konoye. L'oratore ha parlato dei problemi della politica interna ed estera del Giappone ed ha dichiarato, fra l'altro, che un intervento degli Stati Uniti in guerra provocherebbe inevitabilmente un intervento giapponese. Il compito più urgente per il Giappone, considerato da un punto di vista della politica interna, ha detto l'oratore, consiste nel realizzare in tutti i campi della vita nazionale il nuovo ordinamento e le condizioni militari per la difesa.

Per quanto riguarda la politica estera, la questione cinese, il problema dei mari della Malesia e la questione di una partecipazione eventuale degli Stati Uniti alla guerra europea esigono, ha detto l'oratore, estreme decisioni da parte del Giappone. Il Patto tripartito fu concluso da Nazioni aventi le stesse ideologie e le stesse finalità, e fu creato dal desiderio comune di giungere ad un nuovo e più logico ordinamento mondiale. Nel Patto tripartito non si lavora per interessi e vantaggi particolari. Se gli Stati Uniti dovessero entrare in guerra, il Giappone non esiterebbe ad entrare in guerra immediatamente anche lui, e ciò in omaggio alla tradizione di fedeltà e di onore del popolo nipponico. Anche il problema dei mari della Malesia, ha soggiunto l'oratore, non può essere passato sotto il silenzio, giacchè esso significa per il Giappone un problema di vita o di morte.

Per risolvere tutti questi problemi, è necessaria, pertanto la maggiore decisione e preparazione di tutto il popolo giapponese.

G„eap „Njvi etaoin etaoi etaoibm

Il Presidente del Governo nazionalista cinese Wang Ching Wei è giunto a Kobe, dove è stato ricevuto dall'Ambasciatore cinese a Tokio e da rappresentanti del Governo giapponese. Il Presidente riparte questa sera per Tokio, dove giungerà domattina e dove sono stati preparati per lui grandi ricevimenti.

Dopo due sedute, riunitesi nella mattina e nel pomeriggio di oggi, la commissione del Consiglio privato ha approvato il trattato di commercio recentemente concluso fra l'Indocina e il Giappone. Sia nella seduta antimeridiana che in quella pomeridiana, ha parlato il Ministro degli affari esteri Matsuoka, il quale ha messo in rilievo che l'accordo economico fra il Giappone e l'Indocina francese pone i rapporti economici fra i due Paesi su basi molto solide e costituisce un chiarimento assai notevole dell'atmosfera dell'Asia Orientale.

183 giapponesi sgomberati dalle Filippine sono giunti a bordo del piroscafo nipponico «Gange».

Il Tribunale militare a Bucarest Horia Sima e gli altri fuorusciti condannati ai lavori forzati a vita

Bucarest, 16

Dinanzi al Tribunale militare di Bucarest si è concluso il processo a carico degli organizzatori della ribellione dello scorso gennaio. I dibattiti sono durati vari giorni e stamane è stata pronunciata la sentenza con la quale Horia Sima e gli altri imputati, che dopo la ribellione ripararono all'estero, sono stati condannati in contumacia ai lavori forzati a vita.

Vari altri imputati sono stati assolti, fra cui gli ex ministri Grecianu e Braileanu, mentre l'ex direttore generale della polizia, Ghiga, è stato condannato a 15 anni di lavori forzati, l'ex ministro degli Esteri, principe Sturdza, a 5 anni di lavori forzati, l'ex ministro degli Interni, Petrocicescu, e l'ex direttore generale al Ministero degli Interni, Biris, sono stati condannati rispettivamente a 7 anni e a 10 anni di lavori forzati.

La Croazia nel Tripartito La risonanza in Danimarca

Copenaghen, 16

Tutta la stampa continua ad echeggiare l'incontro di Venezia e l'adesione della Croazia al Patto Tripartito. Il *Berlinke Tidende* pubblica vedersi in tale atto una delle prime conseguenze nel campo politico dell'incontro del Brennero. E' da presumere che altri avvenimenti, continua il giornale, seguano quello che ha avuto in Venezia il sua crisma.

L'osservanza scrupolosa alle norme sull'oscuramento rende più sicura, in caso di attacco aereo, la tua vita e quella dei tuoi cari.

Il Sovrano e Re Boris a Firenze visitano i Principi di Piemonte

Firenze, 16

Nel pomeriggio provenienti in automobile da San Rossore sono giunti il Re Imperatore e Re Boris di Bulgaria i quali si sono recati a palazzo Pitti per visitare i Principi di Piemonte e la Duchessa d'Aosta. I Sovrani sono ripartiti per San Rossore dopo circa un'ora.

Il Prefetto Dompieri ad Ancona per prendere possesso della carica

Ancona, 16

E' giunto in Ancona per prendere possesso del suo ufficio, l'Ecc. Sergio Dompieri nuovo Prefetto della Provincia. Alla stazione è stato ricevuto dalle autorità politiche, civili e militari, rappresentanze delle associazioni del Regime, combattentistiche e d'arma, da Camicie nere e cittadini che lo hanno accolto con una calorosa dimostrazione di simpatia.

L'Ecc. Dompieri, quale suo primo atto, si è recato a rendere omaggio al Sacrario dei martiri fascisti a Palazzo Littorio e al monumento ai Caduti per la Patria deponendovi corone di alloro.

L'impiego delle resine sintetiche nel campo della meccanica

Roma, 16

Sotto la presidenza del cons. naz. gen. Manni, si è riunito presso il Ministero delle Corporazioni il Comitato tecnico corporativo della meccanica per continuare l'esame dell'impiego delle resine sintetiche nel campo della meccanica.

In relazione al lavoro svolto in precedenza da quattro Sottocommissioni appositamente nominate, sono state prese in esame le caratteristiche tecniche, meccaniche ed elettriche che le polveri, le diverse resine ed i riempitivi debbono avere per i vari impieghi nell'industria meccanica e particolarmente nelle industrie elettriche (macchine elettriche e trasformatori, apparecchiature e apparecchi elettrici, radio, telefoni, telegrafo), nelle industrie meccaniche (organi con funzioni portanti per meccanica pesante, per macchine utensili e per meccanica leggera, ingranaggi, meccanica di alta precisione, organi di tenuta, carrozzerie, ecc.), nell'industria chimica, cartacea e tessile (corpi di pompe antiacidi, impianti galvanici, attrezzature per tintorie, per tessili artificiali ecc.).

Sono stati altresì stabiliti i quantitativi di resine occorrenti per i vari settori esaminati, sia in relazione alle attuali necessità, sia in relazione alle nuove applicazioni che deriveranno soprattutto dalle norme di divieto di impiego dei metalli, in corso di emanazione. E' stata inoltre presa in esame la situazione degli stampi, dello stampaggio e delle macchine da stampaggio, che si presenta particolarmente interessante.

L'utilizzazione delle trattrici agricole per i servizi di traino

Roma, 16

Il Ministero dei Lavori Pubblici, di concerto con quello delle Comunicazioni, ha disposto con circolare alle Prefetture che in via del tutto eccezionale venga consentita l'utilizzazione delle trattrici agricole provviste di cerchioni di ferro muniti di dispositivi di protezione, ammessi dalle norme per la tutela delle strade alla circolazione, di compiere servizio di traino in deroga a tutte le altre norme e prescrizioni del R. D. 8 dicembre 1935.

La circolazione sulle pubbliche strade delle trattrici agricole con rimorchio per il trasporto dei prodotti agricoli è autorizzata subordinatamente all'osservanza di apposite disposizioni tendenti a evitare danni al patrimonio stradale.

L'ottantesimo compleanno di Biancaneve

Berlino, 16

La cronaca, non sempre ricca di fatti curiosi, ne registra in questi giorni uno di eccezionale interesse e rarità. Se a documentario non ci fossero decina e decine di testimoni, tra cui competenti autorità scientifiche, lo si potrebbe credere il frutto di una burlesca quanto fantasiosa trovata del cronista che, stanco di elencare fatti che rientrano nel quotidiano grigiore della vita, avesse voluto dare ali alla sua fantasia.

Si tratta di una donna, nel frattempo diventata ottantenne, che ha dormito la bellezza di 32 anni senza mai svegliarsi. Una certa Carolina Karlson, nubile cittadina svedese, tornando dalla scuola un giorno della sua ormai lontanissima quattordicesima primavera, si sentì stanca e, messasi a letto per consiglio della mamma, si svegliò dopo il periodo di tempo summenzionato, e cioè a 46 anni suonati.

Tutte le cure prodigate in questo frattempo alla ragazza, che stava diventando progressivamente donna, furono inutili. Gli specialisti, che trovarono il caso interessantissimo e veramente unico non riuscirono a cavare un ragno dal buco, e dovettero limitarsi a seguire il processo dello strano fenomeno. L'inferma, se così si può chiamare, veniva nutrita artificialmente, e sorvegliata giorno e notte. La moderna «Biancaneve» dell'antica favola, si è improvvisamente risvegliata, un bel giorno, dal suo sonno catalettico, non certo in virtù dell'ardente bacio di un bel cavaliere scudato, ma semplicemente perchè, a quanto affermano i medici, la crisi era superata.

Pur avendo, come dicemmo, 4 anni, la donna al suo risveglio ne dimostrava appena 25. Ella aveva conservate tutte le sue facoltà mentali, nonchè una perfetta memoria degli avvenimenti e delle persone che formavano il suo ambiente giovanile. Tra le numerose persone accorse per assistere al prodigioso risveglio della dormente, era convenuto anche un ragazzo sui 16-17 anni, biondo e di bella presenza, al quale la rediviva subito si rivolse con molta effusione, credendolo un suo vecchio compagno di scuola dei suoi 14 anni! Si trattava invece del figlio di costui, che ella aveva scambiato per il padre ormai cinquantenne.

Il fermento antinglese si estende in India

Kabul, 16

Notizie dall'India informano che il fermento antibritannico, lungi dal diminuire o, per lo meno, dal segnare battute d'arresto, va assumendo aspetti sempre più gravi, di fronte ai quali le autorità inglesi non esitano a prendere i provvedimenti più inumani e medioevali, come la fustigazione a sangue, che in questi giorni in seguito ai gravi incidenti verificatisi a Bombay, è stata introdotta di nuovo.

Scontri tra la polizia e indigeni vengono segnalati da varie località dell'India. A Bakhre Dim, in seguito a tafferugli tra polizia e indigeni si sono avuti alcuni morti e feriti.

Il Presidente del Governo di Nanchino si è imbarcato per Tokio

Sciangai, 16

Wang Ching Wei si è imbarcato a bordo del piroscafo «Yamata», diretto a Tokio. Il Presidente del Governo di Nanchino, che è accompagnato da una diecina tra ministri ed alti dignitari, il 17 e il 18 corr. sarà ospite dell'Imperatore del Giappone al Palazzo imperiale, e successivamente risiederà alla Ambasciata cinese. Si rileva che la visita di Wang Ching Wei a Tokio è intesa a rafforzare la cooperazione fra il Governo di Nanchino e il Giappone. Gli ambienti nanchinesi lo definiscono un evento storico. Si considera sintomatico l'annuncio che Wang Ching conferirà anche con i Ministri nipponici della Guerra e della Marina.

Il deposito dei titoli prima delle operazioni di vendita a termine

Roma, 16

Si comunica che il Ministero delle Finanze ha disposto che da oggi 16 corrente le operazioni di vendita a termine di titoli azionari devono essere precedute dal deposito dei titoli. Negli acquisti a termine dei titoli azionari ogni operazione dev'essere preceduta dal deposito in contanti o in Buoni ordinari del Tesoro da effettuarsi dal cliente nella misura del 50 per cento del prezzo di chiusura del giorno precedente. Il deposito dovrà rimanere fermo fino alla liquidazione mensile anche nel caso di anticipata chiusura delle operazioni.

Ceramica, vetro e alluminio Prossima emanazione di norme per la vendita dei prodotti tipo

Roma, 16

Proseguono presso il Ministero delle Corporazioni gli studi per attuare in altri settori di prodotti industriali di largo consumo una disciplina conforme alle presenti contingenze, analogamente a quanto è stato fatto nei due grandi settori dei tessuti e delle scarpe. Tale disciplina ha soprattuto lo scopo di tutelare il consumo e di impedire aumenti in contrasto con le norme sul blocco dei prezzi.

All'emanazione delle norme già annunciate per la vendita dei prodotti tipo della ceramica, del vetro e dell'alluminio destinati a uso domestico, sarà proceduto entro il corrente mese di giugno. I negozi di vendita di articoli di alluminio saranno obbligati a tenere appositi registri di carico e scarico delle merci. Sarà anche possibile con la nuova disciplina limitare il consumo alle accertate esigenze.

Vince una quaterna coi numeri del fratello prigioniero di guerra

Novara, 16

Il venditore ambulante Matteo Dionisio, di 52 anni, da Castelletto, avendo ricevuto la prima lettera dal fratello prigioniero di guerra, pensò di ricavare dai dati dell'evento quattro numeri che giuocò alla ruota di Milano, formando una quaterna 5, 13, 16 e 59, con una posta di quattro lire. Tutti i numeri vennero estratti, cosicchè il Dionisio ha vinto la somma di oltrre 300 mila lire.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

PENSANDO E RIPENSANDO

Il progresso non è fatto di felici improvvisazioni. La tenacia, la lunga pazienza, le prove e riprove sono gli elementi indispensabili per il sucesso. Questo bisogna tener presente quando si consideri l'evoluzione della nostra industria dei tabacchi, che ha oggi una tradizione apprezzata dai veri intenditori, anche all'estero.

La nostra tabacchicoltura, il nostro lavoro industriale sono il frutto di lunghi studi scientifici e tecnici. Ecco il perchè si affermano sempre più tra i nostri fumatori, e, in molte zone anche all'estero, i nostri prodotti del tabacco», tra i quali la ottima sigaretta *Macedonia extra* che è una delle più indovinate creazioni per la bontà del gusto e dell'aroma.

Pubblicità su
"Il Piccolo,,
"Il Popolo di Trieste,,
"Le Ultime Notizie,,
assume a
LUBIANA
l'Agenzia distribuzione giornali GIUSEPPE IVANCIC, Franciskanska 6.

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio senza applicazione di alcuna sopratassa

Tassa di francatura: Cent. 30 per ogni 50 grammi col minimo di L. 1.20

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con avviso di ricevimento, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto «Costanzo Ciano» per i postelegrafonici.

Per informazioni rivolgersi a tutti gli uffici postali del Regno

TEATRI E CONCERTI

"Traviata", con Tatiana Menotti domani al Rossetti

Con la direzione del maestro Gino Puccetti si avrà domani la prima esecuzione dell'opera «Traviata» di Verdi, protagonista Tatiana Menotti, con la partecipazione del tenore Giovanni Malipiero, del baritono Mario Albanese e della danzatrice Ria Legnani appositamente invitata alla realizzazione e all'interpretazione coreografica nella scena del terzo atto. L'attenzione del pubblico è rivolta tutta alla nuova interprete di «Traviata»: Tatiana Menotti. Poche e non superlativamente significative furono finora le parti sostenute da questa giovane e già tanto rinomata artista sulle scene triestine, per quanto, anche nelle interpretazioni di complesso, come nel «Don Giovanni» e in «Haensel e Gretel» il gusto, la finezza, l'educazione vocale di Tatiana Menotti si fossero rivelati nella splendente bellezza delle sue molteplici possibilità. Ma domani sera il pubblico l'attende con intenso interesse in una interpretazione che potrà essere rivelatrice non solo di mezzi vocali, ma anche e soprattutto di forza intima, di qualità espressive, di intuizione artistica capace di modellare una tra le più profonde e appassionate figure dell'opera romantica. Tatiana Menotti ha cantato la verdiana «Traviata» nei maggiori teatri stranieri: a Vienna, a Praga, a Budapest, ovunque suscitando fervidi e ammirati consensi. Questa sua interpretazione, nuova a Trieste e in gran parte d'Italia, ci mostrerà anche il raggiungimento e il compimento di una bella maturità artistica.

Accanto alla Menotti, rivedremo sulle scene del Rossetti il tenore Giovanni Malipiero, l'artista più eclettico della nostra scena lirica e molto reputato interprete di Alfredo. Al baritono Mario Albanese è stata affidata la parte di Germont padre. Lo spettacolo, che si annunzia pieno di promesse, sarà un'attrattiva di più: la presenza della più elegante e armoniosa e delicata danzatrice italiana: Ria Legnani che il nostro pubblico ricorda interprete squisita nel «Carillon magico» e in altre opere. Alla signorina Legnani è stata affidata la composizione delle figurazioni danzanti del terzo atto, figurazioni che saranno da lei stessa interpretate insieme al Corpo di ballo.

"Madama Butterfly", con Lugo stasera al Rossetti

Stasera alle 20.45 si darà la seconda esecuzione di «Madama Butterfly» con la direzione del maestro Gino Puccetti, protagonista Renata Egizia Bonoldi e la partecipazione del tenore Giuseppe Lugo, del baritono Spartaco Marchi e degli artisti della prima rappresentazione.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Stagione lirica dell'Eiar: «Boris Godunov», dramma popolare in un prologo e 4 atti di Puskin e Karamazin, parole e musica di Modesto P. Mussorgsky, edizione riveduta e strumentata da N. Rimsky-Korsakof, maestro concertatore e direttore: Armando La Rosa Parodi.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 20.45: «Madama Butterfly», con R. Egizia-Bonoldi, Lugo.
NAZIONALE. 16.30: «Caffè viennese», con P. Hörbiger. Ultima ore 21.30.
EXCELSIOR. 15.30: «Stella di Rio», La Jana, F. Kampers, W. Scharf.
PRINCIPE. 16: «La radio nella tempesta», con C. Bickford. Universal.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Katia», D. Darrieux, J. Loder, e Cecchelin in «Reggipetto sensibile», e grande Varietà. Prezzi estivi: I posti, L. 3; II posti, L. 1.50.
FENICE. Chiusura estiva.
ITALIA. 16: «Dora Nelson», comica avventura con la bravissima Assia Noris.
REGINA. 16: «Piccolo alpino», film d'eccezione, romanzo di Salvator Gotta con E. Sannangelo, M. Ferrari.
IMPERO. 16: «Sherlock Holmes», un film dinamico, avventuroso, misterioso, allegro, con Hans Albers.
REALE. 16: «La prima donna che passa», con Alida Valli. Passionale.
GARIBALDI. 16: Grande successo: «Il ponte di vetro», con Isa Pola e Rossano Brazzi.
MASSIMO. 16: «Il servizio della morte», misteriose avventure, con Fay Wray, Ralph Bellamy.
NOVO CINE. 16: «Processo e morte di Socrate», grande interpretazione di Ermete Zacconi.
MODERNO. 16: «Boccaccio», cantato con Clara Calamai e «Sonagliera della morte».
ODEON. 15.30: «La grande prova», passionale con alta drammaticità.
SAVOIA. 15.30: «Delirio», Charles Boyer e Michele Morgan.
ARMONIA. 15.30: «Il peccato di Regelia Sanchez», J. De Landa.
POPOLO. 15.30: «La parata dell'allegria», comicissimo, e notte d'amore sul Bosforo», G. Fröhlich, pass.
AZZURRO. 16: «Sogni dorati», con Jean Parker e Fred Stone.
RADIO. 15.30: «Ex campione», Victor MacLaglen, Nan Grej. Segue Topol.
VITTORIA. 16: «Ho ritrovato il mio amore», J. Bennett e H. Fonda.
CENTRALE. 15.30: «Ribalta nera», emoz., con R. Massey. «Ridolini».
ADUA. 15.30: «Pattuglia eroica». Segue: «L'inferno dei mari», avvent.
VENEZIA. 15.30: «Dove canta l'allodola», M. Eggerth. «Una donna sola»
ARGENTINA. Chiusura estiva.
CARDUCCI. 15: «I tre moschettieri». Segue: «La donna eterna».

BOTTEGA DEL VINO - Castello di S. Giusto (tel. 63-97). Seralmente concertino.
7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Terrazza all'aperto, musica fino alla mezzanotte. Novità.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Festa fiori. Conc. tzigano. Giardino.
«I TRE PORCELLINI» (Foscolo 28 - tel. 4397). Taverna gaia. Vini scelti.

Serata di danza artistica pro C. R. I. in Sala Massima

Domani, con inizio alle 20.30, si replica nella Sala Massima di via Nizza 15 il trattenimento di ginnastica ritmica e danza artistica sostenuto dalle allieve dell'Istituto Lisa Walther e che tanto successo ha ottenuto nella sua prima edizione. Il brillante spettacolo è sostenuto da un numeroso gruppo di brave danzatrici e ginnaste che interpreteranno coreograficamente musiche di Bach, Gretschaninoff, Josef Koll, Schumann, Tchaikow- Come soliste si esibiranno le signorine Graziella Cosulich, Giuliana Maineri e Nidia, Marangoni e il sig. Ermanno Natalini. Al piano siederà la prof. Lisa Schaefer.

Recite di filodrammatici

«Il miraggio» domani al «Ditci». Domani, con inizio alle 20.30, avrà luogo nella crocera del «Ditci» (Tergesteo, piazza Ciano) la recita della sezione filodrammatica «Corridoni-Presel» con il lavoro in tre atti di Bruno Persini «Il miraggio». Questa ultima produzione del Persini, già accolta con molto fervore, è attesa ora con molto interesse negli ambienti dopolavoristici del Commercio-Industria. Prenotazione dei posti in segreteria nelle ore d'ufficio.

RADIO — 17 giugno

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Orchestrina Strappini. 13.15 e 14.15: Musiche per orchestra. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Orchestra Angelini. 19.40: Musica varia. 20.20: Mario Appelius: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): Stagione lirica dell'Eiar: **«Boris Godunov»**, di M. P. Mussorgsky, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Musica varia. 12.30: Concerto della pianista Miriam Donadoni. 14.25: Musica operettistica. 20.40 (onda m. 230,2): Gli esperimenti radiofonici di Cram: Esperimento n. 4: «Se son rose...», orchestrina diretta dal m.o Zeme. 21.15 (circa): Musica varia diretta dal m.o Fragna. 22: Orchestrina diretta dal m.o Strappini.

Grave incendio nel Santuario di Barbana

Giorni or sono, poco dopo le 17, si sviluppava nella seconda sacrestia del santuario di Barbana un incendio, che trovando esca favorevole in sette quintali di cera ivi depositati, in poco tempo distruggeva paramenti sacri, tappeti ed altri finimenti e suppellettili da chiesa.

Come se ciò non bastasse, il fumo denso e grasso della cera affumicava tutto il Santuario e rovinava le artistiche pitture e decorazioni della cupola. Appena accortisi dell'incendio, i padri cappuccini provvedevano al trasporto della sacra immagine della Madonna, nella cappella dell'Apparizione.

Dato il posto isolato in cui sorge il santuario i vigili del fuoco di Grado giungevano sul posto appena due ore dopo e con un lavoro intenso riuscivano a circoscrivere l'incendio.

I danni provocati dall'incendio sono incalcolabili. Sul posto, sono accorsi pure Mons. l'arciprete di Grado, il Vicepodestà cav. Grigolon, il segretario dei Sindacati camerata Tonon e altre personalità. Si ignorano ancora le cause dell'incendio.

La morte del piccolo Mario Gruden

L'altra mattina il piccolo Mario Gruden, il maschietto del parto trigemino dato alla luce con due bimbe il 6 giugno da una donna di Aurisina nella sezione maternità dell'ospedale Regina Elena, è morto all'ospedale infantile di via Manzoni. In questi giorni anche lo stato della piccola Alba — unica superstite dei tre gemelli — ha peggiorato tuttavia si spera che, date le amorose cure prodigatele da parte del personale della clinica lattanti, essa sopravviverà.

Nel sollevare ieri sera una grata della conduttura del gas del portone di casa lo scolaro Claudio Brazzatti, di 12 anni, abitante in via Vespucci 6, ha riportato delle ferite alle dita della mano sinistra. Se la caverà in una quindicina di giorni.

Notiziario di Monfalcone

La nuova Casa di Ricovero

Fra breve entrerà in efficenza la nuova Casa di ricovero di Monfalcone. La sede sarà costituita dall'ex «Casa celibi», posta in via Romagna e ceduta al nostro Comune con munifico atto dalla Società Solvay. Della nuova Casa daremo ampia illustrazione in altra edizione.

Da Ronchi dei Legionari

Riunione al Comune

Sotto la presidenza del commissario prefettizio cav. uff. dott. Callipari ha avuto luogo al Municipio, nel pomeriggio di sabato, una riunione alla quale hanno partecipato le gerarchie del Fascio maschile e femminile, l'arciprete Falzari, i rappresentanti dell'ufficio staccato del R. Ispettorato agrario provinciale, dei Sindacati fascisti dell'agricoltura e delle varie aziende agricole, il comandante dei vigili del fuoco, per la trattazione di vari argomenti interessanti il nostro Comune.

Cronaca giudiziaria

14 anni e sei mesi per una serie di reati

(Corte d'Assise) Ieri è stato giudicato, in contumacia, il bracciante Vittorio Fatur di Massimiliano, nato nel 1911 a Postumia, accusato di violenza carnale aggravata con minaccia di morte, di atti osceni e di rapina aggravata.

La Corte, stando alle risultanze di causa, ha condannato il Fatur a quattordici anni e sei mesi di reclusione per i reati ascritti uno dei quali, la rapina è stato modificato in quello di furto semplice. Inoltre il Fatur s'è buscato altri due mesi e 20 giorni di arresto per la contravvenzione dell'arma nonchè 2000 lire di multa e 1200 lire di ammenda, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed alla libertà vigilata per la durata di tre anni.

Presidente cav. uff. Cardinale; giudice relatore cav. uff. Santomaso; P. G. cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa d'ufficio avv. Strudthoff; cancelliere dott. Farina.

L'odierno processo in Assise

Stamane, alle 9, compare in Corte d'Assise, la levatrice Olga Fianbra vedova Bolzoni, di 49 anni, abitante in via Imbriani 8, accusata di pratiche contro la maternità seguite da morte.

Al bagno a Sistiana

(Corte d'Appello) Sebbene avesse espiato col carcere preventivo l'intera pena infittagli, Umberto St. non si adattò alla sentenza quando si sentì condannare dal Tribunale a tre mesi di reclusione e 600 lire di multa per furto. Egli era accusato di aver rubato nello scorso luglio, mentre si trovava al bagno a Sistiana e girava per la spiaggia in calzoncini, un vestito da uomo togliendolo da un'autovettura incustodita. I giudici del Tribunale lo aveva ritenuto colpevole non solo perchè era stato visto aggirarsi nei pressi della vettura, ma anche per essere stato sorpreso avvicinarsi a un cespuglio ove il vestito rubato era stato nascosto e perchè, indizio non meno grave, risultava già condannato per furto. Avendo sostenuto di essere innocente lo St. aveva presentato ricorso.

Ed ha avuto fortuna, perchè i giudici riformando la sentenza del Tribunale, lo hanno assolto per insufficienza di prove.

Presidente comm. Brogiani; P. M. cav. uff. Paolucci; difensore avv. Guido Zennaro; cancelliere Godnig.

Riduzione di pena

(Corte d'Appello) Nel novembre 1940 a tale Bones, proprietario di un'officina meccanica venne rubato un trapano. Tra i responsabili del furto venne ritenuto pure tale Bole il quale, dai giudici del Tribunale, venne condannato a 9 mesi di reclusione e 900 lire di multa. In seguito al ricorso presentato dal condannato per eccessività di pena, la Corte, in sede di appello, ha ridotto ora la pena a sei mesi di reclusione per cui il Bole è stato subito scarcerato.

Presidente comm. Brogiani; P. M. cav. uff. Paolucci; difesa avv. Moro; cancelliere Godnig.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	14	16
Rendita 5%	95.90	95.90
Rendita 3½%	78.60	78.60
Redimibile 3½%	74.80	74.80
Redimibile 5%	97.30	97.35
Obbligaz. Tre Venezie	95.75	95.75
Buoni Tes. nov. 1943	97.55	97.55
Buoni Tes. nov. 1944	97.30	97.30
Buoni Tes. nov. 1949	99.55	99.50
Buoni Tes. nov. 1950	99.60	99.55
I. R. I.	481.50	481.50
I. R. I. «Stet» 4%	675.50	675.50
I. R. I. «Mare» 4½%	497.—	497.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	522.—	522.—
Elettr. Ferrovie Stato	486.50	486.50
Fond. Tre Ven. 3½%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	462.—	460.—
Fond. Tre Ven. 4%	450.—	451.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	850.—	850.—
Assicurazioni Generali	1177.—	1120.—
Assicuratrice Italiana	745.—	737.50
Infortuni	2480.—	2465.—
Riun. Adriat. ser. A	2640.—	2640.—
Riun. Adriat. ser. B	2660.—	2640.—
Gerolimich	270.—	270.—
Istria-Trieste	345.—	345.—
Lussino	407.—	407.—
Martinolich	115.—	115.—
Ferrovie Meridionali	1315.—	1304.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	740.—	740.—
Tram	213.—	213.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni e C.	209.—	209.—
Cantieri Riun. Adriat.	196.50	195.—
Cementi Isonzo	123.—	123.—
Istriana Cementi	170.—	182.—
SELVEG	780.—	780.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	284.50	280.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.75.

CORRISPONDENZA APERTA

Silvio Meo Pio. Voi avete del buon umore! Vi invidiamo! Tante cose sono state chieste alla nostra Corrispondenza Aperta, ma ancora mai nessuno si era tanto interessato all'«altezza fisica» di un attore cinematografico d'oltre oceano! Sappiamo che quell'artista è stato a Roma nel dicembre scorso, per girare il film «Ecco la felicità» per la Scalera. Tentate dunque di avere dalla Scalera i dati che vi premono.

Postina Triestina. Siamo spiacenti, ma non possiamo darvi una risposta sicura: fino al giorno in cui non uscirà una carta geografica ufficiale, nulla possiamo affermare. In quanto alla risposta data a *Pallido fiore*, è stata pubblicata già da tempo. Venite a consultare le collezioni e la troverete.

Una madre. Non possiamo ancora darvi una risposta sicura.

Un ciclista. La disposizione ministeriale non è stata sospesa: vige da oltre due anni. Noi ne abbiamo pubblicato chiara spiegazione nelle «Ultime Notizie» del 13-2-1939. Potete consultare l'edizione alla Biblioteca civica.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

BINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA perfetta, cucina tedesca italiana, lunghi attestati, offresi albergo, ristorante, pensione, qui e fuori. Cassetta 18835 A, Unione Pubblicità.
DONNA civile indipendente, tedesco, italiano, capace tutti lavori, bene cucinare, offresi distinta famiglia o persona sola, anche per bambini. Cassetta 18835 A, Unione Pubblicità. 18835 A
PRESTASERVIZI ore combinarsi offresi. Carpison 10, porta 1. 47769 A
PRESTASERVIZI offresi pomeriggio dalle 14 alle 17.30. S. Lazzaro 11, portinaia. 68252 A
RAGAZZA servizio offresi possibilmente piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 18586 A
RAGAZZA friulana offresi per piccola famiglia. Via Lavatoio 5. 68235 A
RAGAZZA offresi ore combinarsi. Via Bellinzona 14-IV. 47723 A
39-ENNE tutto fare offresi presso piccola famiglia. Media 37-I, Denardo. 47736 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 68234 B
BAMBINAIA, cameriera, ragazze prestaservizi, Trieste, fuori, cercansi. Via Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 19018 B
DOMESTICA tutto fare cercasi per due mesi estivi. Villa Grignano, telefonare 2225. 47735 B
DOMESTICA cercasi presso piccola famiglia. Via Borsa 3-II, Zobel. 47753 B
DOMESTICA onesta capacissima anche cucinare cercasi. Via Cesare Beccaria 8. 112233 B
DOMESTICA capace tutto fare, cercasi prontamente. Via Carducci 6-II. 68221 B
PICCOLA famiglia ufficiale Gorizia, cerca brava tuttofare, capacissima cucinare e cucito. Scrivere via Adelaide Ristori 28, Gorizia. 1010 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi, escluso vitto. Valdirivo 4, secondo, sinistra. 19002 B
PRESTASERVIZI praticissima 4 ore mattina cercasi prontamente. Galatti 14, primo. 47740 B
PRESTASERVIZI cercasi, dalle 13 alle 17. Cappello 10, mezzanino, sinistra. 47745 B
PRESTASERVIZI cercasi 8-15. Petronio 11, porta 2. 47770 B
PRESTASERVIZI tre ore alla mattina cerca piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 68262 B
RAGAZZA capace cucinare, buone referenze, Pola, cercasi. Zeidler, Machiavelli 7. 68116 B
RAGAZZA prestaservizi pratica pulita cercasi, mattina o pomeriggio o due volte giorno, buon salario. Via Torrebianca 39-I, sinistra. 47739 B
RAGAZZA stabile giovane cercano coniugi con bambino. Sauli, Piccardi 36, secondo. 47720 B
RAGAZZA 23-enne onestissima attestati, tutto fare, cercano coniugi. XX Settembre 65, terzo. 68258 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

INFERMIERA diplomata lunga pratica ospedaliera, presenza sana, forte, offresi assistenza ammalati, massaggi. Via Giulia 67. 68106 C
INTERPRETE italiano, tedesco, sloveno, offresi. Indicare ricompensa. Indirizzo Piccolo. 18850 C
PERITO agrario assume direzione e consulenza piccole e medie aziende agrarie. Cassetta 18755 C, Unione Pubblicità. 18755 C
SIGNORA sola distinta occuperebbesi come dama compagnia, vicemadre, direzione casa. Rivolgersi viale XX Settembre 68, mezzanino. 68265 C
SIGNORINA ventenne assolte scuole commerciali, occuperebbesi presso seria ditta. Cassetta 18990 C, Unione Pubblicità. 18990 C
SIGNORINA 17-enne con diploma di computista commerciale e comptometrista offresi praticante ufficio. Cassetta 18989 C, Unione Pubblicità. 18989 C
SOTTUFFICIALE pensionato R. E. inscritto P. N. F. offresi cursore esattore, posto fiducia, miti pretese. Cassetta 18877 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su tutte le stoffe «Confezioni Roma», via Genova n. 19. 18427 CC
GRATUITAMENTE preventivi: superaccordature pianoforti, garanzia lunghissima. Scrivere: Scuola (pianoforte, violino), Vidali 10. 8312 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8. 19006 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 18993 CC
PERMANENTI garantitissime capelli tinti, lunghi, decolorati, senza macchine, senza fili, specialista viennese, via Cellini 2. Eseguisce permanenti a domicilio. 19020 CC
PIEGHETTATO a sole diversi disegni, ultima creazione, eseguisce Tintoria Ziberna, Battisti 20. 68247 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Corso 37, portineria. 19026 CC
PITTORE appartamenti stanze cucine moderne prezzi miti. Madonnina 13, portineria. 47621 CC
RADIORIPARAZIONI perfette con garanzia eseguisce «La Radio-Clinica», piazza Guido Neri 2, tel. 30-03. 68270 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
SARTA confeziona abiti e mantelli prezzi modici. Vasari 8, quarto, destra. 47727 CC
TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi, prezzo medio. Solitario 6, latteria. 68251 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

CALZOLAI riparatori cerca Comi, via D. Rossetti 12. 68245 D
CAMICIAIA capacissima cercasi. Madonnina 5, negozio Sgnidarich. 68260 D
GARZONA sarta donna, con paga, cercasi. Rapicio 5, primo. 18998 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Geppa n. 12. 19000 D
GARZONA sarta donna cercasi. Via Milano 29, terzo. 68242 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 10. 68263 D
IMPIEGATO per spidizioni giornali, cognizione tedesco, cerca ditta rappresentanze Brennero. Stipendio 900 lorde. Offerte Cassetta 18890 D, Unione Pubblicità. 18890 D
LAVORANTE sarta donna cercasi. Negozio confezioni «Roma», via Genova n. 19. 19015 D
LAVORANTE sarta o mezza cercasi, anche provvisoria. Indirizzo Piccolo. 19004 D
LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cercansi. Vidali 8-II, destra. 47773 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Sartoria Torinese, XX Settembre 16. 47738 D
MODISTE lavoranti e mezza cercansi. Mode Fano, via Dante 10. 47775 D
RAGAZZA apprendista sarta o tappezziera cercasi. Via Piccolomini 3. 018872 D
RAGAZZETTA pratica per pasticceria cercasi. Via S. Lazzaro 5. 47728 D
RAGAZZO 15-17 anni per commestibili cercasi. Nizza 26. 47751 D
RAGAZZO per lavoro vini cercasi. Via Maiolica 17. 47766 D
SARTA donna e garzona cercansi. Corso Garibaldi 4, porta 7. 19021 D
STENODATTILOGRAFO perfetto meglio se anche comptometrista per tenuta paghe e contabilità magazzino cercasi. Cassetta 18642 D, Unione Pubblicità. 18642 D
STIRATRICE perfetta cercasi prontamente. Viale Regina Elena 15. 47750 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MATRIMONIALE mobiliata con cucina o comodo cucina, possibilmente disobbligato, cercano sposi soli. Cassetta 18983 E, Unione Pubblicità. 18983 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA centralissima indipendente affittasi anche giorni. Torrebianca 29, primo. 47734 F
CAMERA vuota affittasi signorina o signorina. Visitare 18-20. S. Michele 5-V, sinistra. 47732 F
CAMERA vuota comodo cucina, o mobiliata, affittasi. Via Agro 1-I. 47726 F
CAMERA grande bene mobiliata affittasi a distinto. Geppa 12-III, Ivancev. 68249 F
CAMERA indipendente, telefono, mobiliata o vuota, affittasi. Piazza Impero 16, terzo, sinistra. 47762 F
CAMERA mobiliata indipendente, volendo vitto, persona distinta. Alfieri 6, portiere. 47760 F
CAMERA soleggiata, vuota, a distinta persona affittasi. Via S. Francesco 30, quarto. 47739 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via Gatteri 18, primo, destra. 47758 F
CAMERA mobiliata soleggiata affittasi. Machiavelli 10, terzo, sinistre. 68256 F
CAMERA affittasi, vitto ottimo famigliare, 300 mensili. Felice Veneziano 26, secondo. 68255 F
CAMERA ariosa affittasi, pulitissima, vista mare, soleggiata, escluso donne. Piazza Tommaseo 1. 68253 F
CAMERA mobiliata ariosa, vitto (pensione), bagno. XX Settembre 39, porta 15. 68269 F
CAMERA elegante, bagno, affittasi. Battisti 20, terzo, porta 18. 47764 F
CAMERA, camerino, affittansi. Via Palladio 2, porta 18. 47776 F
CAMERETTA vuota affittasi. Guardia 11, terzo, sinistra. 47722 F
CAMERINO affittasi. Via Madonnina 19, secondo. 47761 F
CAMERINO mobiliato, chiaro, affittasi. Via Milano 13-I, sinistra. 68259 F
CAMERINO con letto affittasi. Battisti 29, secondo, ultima porta destra. 19010 F
CENTRALISSIMA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Milano 27, primo, destra. 19028 F
CENTRALISSIMA affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 19, secondo, sinistra. 47777 F
LETTO affittasi a uomo, pagamento settimanale. Madonnina 28, porta 1. 47754 F
MATRIMONIALE bella, eventualmente comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 19027 F
MATRIMONIALE, salotto, bagno, telefono, acqua corrente, affittasi; altra un letto; prontamente, presso persona sola. XX Settembre 21-II, destra. 47749 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, semplice, affittasi. Ginnastica 12-II, sinistra. 68238 F
MOBILIATA grande bellissima soleggiata, bagno, telefono, affittasi distinti. Torrebianca 28-III, sinistra. 19022 F
MOBILIATA centralissimo, conforti, affittasi persona distinta. Piazza Caduti Fascisti 4, porta 21. 68239 F
PIEDATERRA signorile, centrico, tipo salotto, affittasi soltanto distintissimo. Indirizzo Piccolo. 68248 F
STANZA elegante, bagno, ascensore, affittasi distinto signore. Portiere via S. Nicolò 36. 68244 F
STANZA vuota mobiliata, bagno, telefono, affittasi. Rittmeyer 2, terzo. 18761 F
STANZA elegantemente mobiliata, affittasi XX Settembre 18-IV, destra, ascensore. 19001 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI titolo studio, preparazioni accuratissime. Seralmente cinquanta mensili. Diaz 3. 6487 G
ABBISOGNANDOVI riparazioni: istruzione-assistenza liberandoVi preoccupazioni. Complessivamente 250. Diaz 3. 6488 G
ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Aperta anche stagione estiva. 2 G
APERTI corsi estivi maturità classica, scientifica, magistrali, diploma ragioniere. Ammissione Liceo scientifico, tecniche, magistrali superiori. Idoneità quarta tecnica. Ammissione prima media. Elementari. Scuola Eenkel. 19903 G
DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 47744 G
STUDENTESSA liceale avvia latino, greco, miti pretese. Corso Garibaldi 4, porta 10. 19011 G
TAGLIO cucito iniziansi corsi 23 corr. Piazza Goldoni 9, porta 4. 47733 G
UNIVERSITARIA buon metodo impartisce lezioni medie inferiori superiori. Indirizzo Piccolo. 68250 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CATENA oro con due fotografie, caro ricordo defunti, smarrita tratto via della Guardia, panetteria, via Caprin, piazza S. Giacomo, via Giuliani. Pregasi portare via del Pozzo 2, pianoterra, generosa mancia. 8311 H
GIACCA rosa smarrì povera cieca mercoledì, via Tigor, molo Bersaglieri. Pregasi portarla Pacinotti 5, Tricarico. 47765 H
OROLOGIO polso donna (oro), smarrito domenica tratto S. Giacomo via dell'Istria. Mancia competente portandolo via dell'Istria 41, Obressa, presso Zimolo. 47741 H
PORTAFOGLIO smarrito, trattenersi danaro, inviare documenti Decleva, XX Settembre 56. 68241 H
RAGAZZA che prese per isbaglio negozio Sessi sacchettino rosso celofan, contenente lire 400, è pregata restituirlo negozio stesso. Mancia. 68254 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI signorili, una, due, tre stanze, più stanzetta, bagno installato, ambienti spaziosissimi, antenna radio, ecc., affittansi luglio. Visitare costruzione Fabio Severo angolo Cologna. 47474 I
APPARTAMENTI vuoti diversi mobiliati signorili, varie posizioni prezzi, ville, affittiamo. Torrebianca 24. 19007 I
APPARTAMENTO nuovo, 3 stanze, bagno, cucina, tutti conforti moderni, secondo piano, via Fabio Severo 47; rivolgersi alla portinaia. 47725 I
APPARTAMENTO due stanze, cucina, camerino bagno, casa recente costruzione paraggi Ospedale Militare, mensili 215, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi via Franca 15, porta 5. 68257 I
APPARTAMENTO cinque vani, bagno, soleggiato, bellissimo, affittasi prontamente. Via Istria 17. 18997 I
CAMERA cucina affittasi, con cauzione. Ponte S. Anna Soncini 15. 47724 I
LOCALI per negozi, panetteria, bar, ecc., affittansi luglio. Visitare costruzione angolo Cologna-Fabio Severo. 47473 I
QUARTIERE mobiliato, tre stanze, camera pranzo, bagno, cucina, camerino, affittasi. S. Anastasio 6-I. sinistra, vicino Stazione Centrale. 68267 I
QUARTIERE camera matrimoniale, salotto, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Bar S. Spiridione 12. 19025 I
QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Bellinzona 2-I. 18996 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

CAMERA camerino cucina oppure camera cucina, preferibile casa nuova. Scrivere Industria 30, Sevini. 68236 L
QUARTIERINO cercasi, camera cucina o camera camerino, per coniugi soli. Cassetta 18995 L, Unione Pubblicità.
STANZE una o due, cucina, affitto lire 180, cercasi. Carducci 7, Cesca. 68240 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

CARRETTO a mano, due ruote, seminuovo, 320, carrozzella doppio fondo 160, vendonsi. Marconi 5-II. 47721 M
CARROZZELLA fonda, molleggiata, ottimo stato. Via del Bosco 30-I. 47768 M
CARROZZELLA Phoenix sport seminuova vendesi lire 260. S. Nicolò 13, porta 9. 19014 M
CONIGLI vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47729 M
ENCICLOPEDIA Boccardo, 38 grandi volumi, vendesi occasione. Sonnino 38, portineria. Visitare 8-9.30 sera. 47756 M
FISARMONICHE noleggiansi lire 30 mensili, comprese 8 lezioni gratuite. Corso Garibaldi 8 (negozio). 47757 M
GATTINI siamesi pura razza bellissimi vendonsi. Udine 29, porta 6. 47773 M
GATTINI angora bianchi vendonsi. Via Cologna 66, dalle ore 14 alle 20. 19005 M
MACCHINA Singer spola rotonda, altr. famiglia 170, vendonsi. Bosco 12. 19023 M
MACCHINA cucire Necchi, altra Singer, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 18994 M
MATERASSI lana, crine, lenzuona lino, orologio oro, quadri, francobolli, vendonsi dalle 10-16. Piazza Rivi 2-I. 18999 M
MATERASSO crine, tavolino, divano, vendonsi. Cassa Risparmio 3-I. 47763 M
RADIO Magnadyne tre valvole, lire 200; orologio regolatore 120; pelliccia uomo interna distaccabile finto castoro 400; cinque gilè finissimi bianchi nuovi vendonsi. S. Sergio 3, porta 15. 68271 M
RADIO recente, altra lire 200, donsi giornata. Sonnino 4-II. 19...
RADIORIPARAZIONI autorizzato trezzatissimo laboratorio Ditello, ferito dagli intenditori. Mazzini int., tel. 93-20. Consultateci. 18...
SETA cruda per abiti uomo ve... Corso Garibaldi 9, porta 5. 18...
SPECCHIERA stile 800, lampad... eccessori elettrici, vendonsi. Via A... di 4, porta 10. 47...
TAPPETO orientale 200 per 300 ... dioso, affarone, 560; scendiletti, copriletti, tendaggio, coperte ... Piazza Ciano 13. 47...
TAPPETO persiano 330 per 250, ... dri autore, vendonsi. Indirizzo ... colo. 47...
TENDA campeggio completa ... perfetto stato, vendesi. Visite ... nalmente 14-17, viale III Armata. 680...
TAVOLI marmo per caffè latteria ... donsi. Via Bellinzona 6, trattoria. 477...
VIOLINO usato vendesi. Dalle 8 ... 11. Via Muzio 7-II, de Caprio Vita... 190...

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

«ALLA Nuova Bottega», Crispi ... acquistansi stanze pranzo, matrimoniali, mobili singoli, grammofoni, ... schi, macchine cucire, vestiti e og... vari usati. 681...
SCALA a volo ornamentale in ... per androne da circa 40 gradini ... quistasi. Indirizzo al Piccolo. 68...

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A bassissimi prezzi assortimento: taccapanni, cucine, matrimoniali, madi combinati, salotti letto, car... ne, lettini. Rossetti 4, «Alabarda». 4773...
CAMERA matrimoniale cercasi ... casione, possibilmente suste mate... (uso proprio). Via Filippo Corridoni 17, quarto. 4774...
CAMERA bianca una persona ... si, occasione. Esclusi rivenditori, S. Caterina 9-II. 4777...
CUCINA lussuosissima grandiose ... dinata non ritirata, svendesi, ... 51, falegnameria. 47767
CUCINA modello lussuoso in ... lavorazione perfetta, vendesi. ... 13, falegname. 19017
LETTO una piazza vendesi. Via ... Bosco 19, pianoterra. 68237
MOBILI, quadri, cose varie, solamente a privati vendonsi per pochi giorni dalle 13 alle 16. 47771
MOBILI occasione cucina e bagno ... donsi. Torrebianca 8-III, sinistra. 68261
MOBILI ufficio, salotti-letto, pranzo, cucine, carrozzine. Madalozzo, Trentaottobre, angolo Torrebianca. 47742
SALOTTO, attaccapanni celeste, giolone bambini, carrozzella fonda ... ra lire 50. Farneto 9-II, sinistra. 068154
STANZE pranzo, letto, salotti, ... ne, singoli mobili, oggetti diversi ... peransi. Corso Littorio 16 A, ... 18697

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ACQUISTANSI brillanti, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, pag... prezzi massimi. Disimpegnansi bi... ti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, Mazzini 46.
ACQUISTASI argenteria, oro, brillanti ai massimi prezzi; disimpegno polizze preziosi. Borsatti, corso ... torio Eman. 39, telefono 83-61. 12...
ACQUISTASI argento brillanti ... disimpegnansi polizze prezzi ecce... nalissimi. Signoretto, corso Vitt. ... n. 2. 68...
ARGENTERIA brillanti oro acquistasi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, Ma... n. 40.

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BICICLETTA uomo completa, ottimo stato. Via del Perarolo 14, pianoterra, Barcola. 00681...
BICICLETTA donna se ottimo ... occasione acquistasi. Cassetta 189... Unione Pubblicità. 189...
BICICLETTA uomo perfetta 340, ... tra mezza corsa, vendonsi. Bosco ... magazzino. 1902...
BICICLETTA ottimo stato com... vendesi. Pariz, via Rigutti 5-I. 1901...
BICICLETTA corsa seminuova di ... ca scambio vendesi. Via S. Nicolò ... porta 9. 1901...
BICICLETTA lusso quasi nuova ... desi causa richiamo. Fornace 1, ... toria. 1900...

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

AD artigiano bravo lavoro moderno cedesi lavoratorio per cinque persone con o senza attrezzatura. Rossetti 1... 6824...
GELATERIA elettrica con impianto senza vendesi. Rivolgersi via Cavana 14, orologiaio. 6826...
SALONE signora avviatissimo piccole spese, vendesi, darebbesi consegna. Indirizzo Piccolo. 6827...
SPACCIO vini vendesi, minime spese, piccolo prezzo. Oberdan 1, trattoria. 4773...

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CASA rendita o villa più quartieri acquisterebbesi fino contanti 120 mila. Cassetta 18992 S, Unione Pubblicità.
CASE, casette, villette Trieste, ... ri). Mutui, Palma, Goldoni 9, primo. 6824...
CASETTA da riparare acquistasi qualsiasi posizione purchè occasione. Cassetta 18985 S, Unione Pubblicità.
CONDOMINIO 5 camere, veranda, bagno e cameretta, città, vendesi lire 140.000; stabile rendita centro lire 260 mila. Mutui disponibili 100, 260 mila. Cassetta 19016 S, Unione Pubblicità.
GRADO vendesi casa 14 locali ... mobiliati, acqua corrente, giardino, ... to. 150 mila trattabili. Ferrari, ... Viotti 21, Milano. 5355
VILLA signorile nuova, 4 stanze, ... mosifone, bagno installato, autorimessa, pressi Fabio Severo, vendesi. Telefonare 59-60. 1901...

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

AVELENGO, 1344 m., Albergo Belvedere. Funivia da Merano. Altipiano boscoso. Ogni conforto. 5309 ...

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

INSEGNANTE elementare 35-enne distinta, sana, corrisponderebbe signore posizione sicura, sano, distinto, affettuoso, anni 36-46, scopo matrimonio. Massima serietà. Dettagliare. Cassetta 18988 U, Unione Pubblicità.
29-ENNE, posizione sicura, conoscerebbe signorina 20-25-enne, brava, piacente, seria, scopo matrimonio. Cassetta 18991 U, Unione Pubblicità.

FIUGGI 700 m. l. mare
Soggiorno tranquillo - saluberrimo
Golf nove buche
Piscina riscaldata - Tutti gli sport moderni

CRESIMA-FOTOGRAFIE
STUDIO SEGALL
PIAZZA C. CIANO N. 7, ascensore (già PIAZZA DELLA BORSA)

Dopo lunghe sofferenze sopportate serenamente spirò il giorno 15 corrente

Ortensia Ada Cufodonti

Addoloratissimi, i fratelli **SOCRATE** e **OMERO** anche a nome dei nipoti e degli altri congiunti dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.
Si ringraziano nel contempo tutte le gentili persone che in varie guise vollero onorarne la cara memoria.
Trieste, 17 giugno 1941-XIX.
Il presente serve da partecipazione diretta
Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Dopo lungo soffrire, munito dei conforti religiosi spirò serenamente

Ettore Vanni Ivancich

lasciando nel dolore la moglie **ALMA**, la sorella **OLIMPIA**, i cognati, zii e parenti tutti che ne dànno la ferale notizia.
I funerali avranno luogo oggi martedì, alle ore 16.30, partendo dall'ospedale della Maddalena direttamente al Cimitero di S. Anna.
Trieste, 17 giugno 1941-XIX.
Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Margherita Beha-Picone — 9

PASSA L'AMORE!

— Brava! Proprio un luogo sicuro, quello! Non vedi che qui, senza alcun riguardo, una va a frugare nella roba dell'altra per trovarvi la cipria, o il rossetto, o il profumo? Sono convinta che ha avuto l'audacia di prendere la tua lettera, di leggerla e rimetterla a posto, senza che tu te ne accorgessi.

— Infatti, ricordo di aver ritrovata la borsetta quasi aperta, mentre, a me, sembrava di non averla lasciata così... Ma come sapeva che io sarei andata all'appuntamento?

— Ingenua! La lettera non diceva che, se accettavi, avresti fatto un cenno affermativo col capo, uscendo di qui? Essa andò via prima di noi, quel giorno. Appostata in qualche parte, ti avrà spiata... Tu eri con me... Per ben due volte chinasti il capo in segno di assenso.

Tacque un istante, come seguisse un'idea.

— Toh, ora che ci penso... Quando ti lasciai, l'incontrai all'angolo della via, di fronte a noi, tanto che dissi tra me: che aspetta, questa qui? E' stata lei, non c'è dubbio! E si è servita anche della busta della Ditta, per far cadere i sospetti su una delle tante compagne che abbiamo... Sarebbe il caso di romperle il muso!

Amina saettava fiamme dagli occhi, in direzione della ragazza che entrava, in quel momento, lisciandosi, con civetteria, i fianchi procaci, per andarsi a sedere al suo solito posto di lavoro.

— Vedi: mi sembra abbia un'aria di soddisfazione... Sarei tentata di schiaffeggiarla!

— Vuoi perdere il posto, Amina? A che pro? Non abbiamo indizi inconfutabili. Ne nascerebbe uno scandalo. Negherebbe. E la peggio l'avrei io, che andrei sulla bocca di tutti, e tu che rimarresti senza lavoro. Poi, a nulla servirebbe... Manlio l'ho perduto.

— Oh, ti dirò: morto un papa, se ne fa un altro... Non ti mancheranno occasioni migliori, a cominciare da quel giovane che hai liquidato, il quale, da quanto mi racconti, faceva proprio sul serio... Egli ti offrirebbe tutti gli agi che il tuo Manlio non può darti... Infine, con il suo caratteraccio, la sua gelosia, non ha fatto che tormentarti.

— Amina, tu sei una brava ragazza, una cara amica, ma su questo argomento non possiamo intenderci. Io amo Manlio con una passione che non comprenderesti mai, e, forse, non ti fa comprendere neppure la pena che mi soffoca.

Gli occhi le si annebbiarono di lagrime.

Il campanello che segnava l'inizio del lavoro, non era ancora squillato. Le ragazze ne approfittavano, per chiacchierare tra loro, per farsi dei dispettucci, degli scherzi.

La Fortini, seduta, si rimirava le unghie, colorate da uno smalto acceso, strofinandosele, poi, contro la manica del vestito, per renderle più lucide. Cercava assumere un contegno indifferente. Fingendo di guardare l'orologio, o qualche compagna, girava intorno lo sguardo, per posarlo di sfuggita sulle due ragazze che conversavano tra loro. Ebbe modo, così, di osservare l'aspetto abbattuto e l'espressione accorata di Liliana. Un sorriso di livida soddisfazione le sfiorò le labbra. Amina sentiva stringersi il cuore, vedendo l'amica tanto accasciata.

— Ho del rimorso. — continuò mortificata — Sono stata io a spingerti là... Quasi, quasi, vado a raccontargli come sono andate le cose, e ad addossarmene la responsabilità.

— No, no. Sarebbe inutile, sarebbe peggio.

Liliana sapeva in qual concetto Manlio tenesse l'amica. Senza dubbio l'avrebbe ritenuta sua complice. Non si accettano appuntamenti in luoghi si appartati, nè si dànno baci appassionati, come l'altro le aveva dato al momento di andarsene, senza ch'essa reagisse, rimanendo anzi, nell'attimo di sbalordimento, come soggiogata dalla stessa passione. A guisa di un condannato innocente, cui tutte le prove sono contro, doveva subire la sua pena. Nondimeno avrebbe tentato ancora di persuaderlo della propria innocenza, della forza del proprio amore. Si propose, quindi, il giorno stesso, di ricercarlo. Chissà, che non le fosse riuscito di convincerlo?

Squillò il campanello. La direttrice comparve. Le ragazze occuparono ciascuna il proprio posto. Liliana non si sentiva bene. Anche l'aria della sera, della sera innanzi, le aveva fatto male. Nell'angoscia della sorpresa, della discussione, non s'era curata di coprirsi. Un lieve venticello alzandosi verso il tramonto, l'aveva fatta più volte rabbrividire. Nella notte, un calore insolito, le aveva fatto supporre di avere un po' di febbre. Destandosi la mattina, le era parso che tutto fosse passato, sebbene la testa le pesasse un po'. L'attribuì al pianto. Poi desiderava correre al lavoro, per raccontare tutto ad Amina, bruciata dal desiderio di ricercare Manlio, e tentare con lui, un'ultima spiegazione.

Ora, seduta al suo posto, sentì nuovamente dei brividi, come la sera precedente. La testa le si appesantì maggiormente. Provò il medesimo gelo di quando le si era parato dinanzi Manlio, là, nel caffè solitario. Come allora, gettò un lieve gemito. Nel silenzio, le compagne la udirono, e volsero il capo dalla sua parte.

— Che hai? — le domandò Amina sottovoce.

— Nulla di serio. Un capogiro.

— Se non ti senti bene, chiedi il permesso di andare a casa.

— No, desidero uscire a mezzogiorno con te, per recarmi da lui. Devo ancora supplicarlo di ascoltarmi... Oggi, spero, sia più sereno, più ragionevole.

Le ore di lavoro le parvero eterne. Ora, sentiva martellare anche le tempie. Un capogiro più forte, la stordì, la stramazzò a terra. Le compagne le furono subito vicino. Accorse la direttrice. Amina aveva già sollevato l'amica svenuta, e le slacciava il corpetto, chiedendo intorno, qualche cosa da farle annusare.

— Se può servire la mia acqua di Colonia... — disse la Fortini, offrendo una boccetta.

— No. — rispose l'altra, fissandola negli occhi — La *tua* acqua di Colonia non serve.

La direttrice, corsa a prendere dei sali, li pose sotto le nari della fanciulla. Liliana aprì gli occhi.

— Bisogna ricondurla a casa. — disse la direttrice — Voi, signorina Amina, l'accompagnerete.

Mandò subito a ordinare un tassì. Amina aiutò l'amica a rivestirsi alla meglio, e sorreggendola, uscì con essa, mentre le compagne tornavano al lavoro.

— Mia sorella maritata — commentò la Fortini — soffriva di capogiri, ogni volta che doveva avere un bimbo.

Le compagne compresero l'allusione, ma tacquero. Alcune, le migliori, si guardarono tra loro, scuotendo il capo, in segno di disapprovazione; le altre, più frivole, sorrisero maliziosamente.

Nella vettura, Liliana si doleva con Amina, di non poter effettuare quanto si era proposta.

— Non potrò vederlo, non potrò parlargli.

— Andrò io, per te.

— No, Amina... Promettimelo, che non lo farai. — esclamò Liliana, preoccupata dall'effetto che, l'intervento dell'amica, avrebbe prodotto su Mario — Aggraveresti la situazione. Giuralo che non andrai, anche se mi ammalerò.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata